Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Venerdì, 3 settembre 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9110 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - Estero: annuo L. 63.500, sem. L. 33.750, trim. L. 16.900 (col Piccolo del lunedì: 73.500, 38.000, 19.550) - Copia arretrata L. 300

VERSO L'ATTUAZIONE DEGLI IMPEGNI PROGRAMMATICI DI ANDREOTTI

Il calendario governativo della «nuova austerità»

Quattro sedute-chiave del Consiglio dei ministri per i provvedimenti economici All'ordine del giorno anche Osimo - Anticipazioni sulle misure congiunturali

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

Il termine massimo (il 3 settembre) fissato dal presidente del consiglio per la consegna, da parte dei ministri delle «osservazioni» e dei suggerimenti per la progressiva attuazione del programma di governo è stato rispettato: tutti i ministri hanno fatto pervenire ad Andreotti ampi e dettagliati «rapporti» sugli impegni di attività dei rispettivi dicasteri, sulle relative «urgenze» e, in alcuni casi, sui possibili tempi di attuazione di singoli provvedimenti.

Sulla base di questi rapporti e sulle ulteriori specificazioni fornitegli verbalmente nelle scorse settimane, dai singoli ministri, dai tecnici ministeriali e dai capi degli uffici legislativi, il presidente del consiglio ha potuto procedere alla elaborazione di un programma di attuazione degli impegni programmatici del governo per tutto il mese di settembre.

Questo programma, che si articola in una serie di ordini del giorno per le prossime riunioni del Consiglio dei ministri è stato reso pubblico questa sera in una breve conferenza stampa tenuta a palazzo Chigi dal sottosegretario alla presidenza Evangelisti che era affiancato dal capo di gabinetto del presidente del consiglio, Milazzo. Il programma prevede 4 consigli dei ministri nei giorni 7, 14, 21, 28 settembre (le riunioni, anche per il futuro, saranno settimanali e avverranno sempre di martedì).

Il giorno 7 saranno approvati numerosi provvedimenti dei quali i più importanti sono: nuovi principi sulla disciplina militare (riforma del codice di disciplina militare); riforma delle leggi sulle servitù militari; ratifica degli accordi di Osimo per la questione della Zona B.

Subito dopo questa importante scadenza Andreotti riunirà i ministri economici per tirare le fila dei nuovi «progetti» che saranno presentati in Consiglio dei ministri il giorno 14 e per impostare la relazione programmatica. In questa occasione si procederà a varare le misure per il recupero delle imposte non percepite per la non applicazione del cumulo; per l'adeguamento del trattamento economico dei contrattisti e borsisti universitari; per concedere l'acconto al personale non docente della scuola.

Decisivo ai fini del rilancio della produttività e della difesa dell'occupazione sarà il Consiglio dei ministri previsto per il 21 al cui ordine del giorno figurano l'approvazione del fondo di finanziamento per gli investimenti industriali; dei provvedimenti per il contenimento dei consumi energetici (aumento della benzina ecc.); della riforma dell'AIMA (l'ente di stato per gli interventi in agricoltura); dei provvedimenti per l'ammodernamento dei mezzi dell'esercito e dell'aeronautica. Nella seduta del 28 settembre il Consiglio approverà invece la relazione previsionale e programmatica; la riforma del regime dei suoli; i provvedimenti per l'edilizia abitativa (progetti Bucalossi e Lauricella); la disciplina del collocamento dei lavoratori.

All'inizio di ogni seduta — come ha precisato Evangelisti — il ministro degli esteri farà una relazione sui problemi internazionali e comunitari. Lo stesso sottosegretario ha anche anticipato i contenuti principali del consiglio del 5 ottobre. In questa occasione sarà approvato il regime definitivo del cumulo dei redditi e verranno decise le sanzioni per la lotta alle evasioni fiscali, ivi compreso l'inasprimento delle «pene» per l'evasione dell'IVA.

L'attività governativa a breve e medio termine non si ferma qui. E' certo, infatti, che nella prossima o successiva settimana Andreotti avrà con la federazione Cgil-Cisl-Uil (lunedì prossimo si riunirà la segreteria per definire un documento con le posizioni dei sindacati sulla politica economica da rendere pubblico prima del consiglio dei ministri del 7 settembre) quel confronto sollecitato da parte sindacale, mentre entro la prima decade di ottobre sarà costituita la commissione per le partecipazioni statali e saranno definiti i criteri per il controllo dei prezzi amministrati. (Intanto, a partire dalla prossima settimana, Andreotti avrà incontri con i rappresentanti dei partiti astensionisti per un confronto sul programma del governo.

L'indicazione delle scadenze programmate dal governo e la consegna ad Andreotti delle «memorie» degli esperti e degli uffici ministeriali consente di fare realisticamente il punto sulle misure allo studio nell'ambito della nuova austerità.

Benzina: come si è accennato nei giorni scorsi si va verso un aumento di circa 50 lire al litro, con rimborso della differenza tra prezzo di mercato e un prezzo politico per una certa quantità, da corrispondersi sotto forma di detrazione di imposta. Il governo starebbe esaminando i problemi pratici dell'operazione (come effettuare la detrazione d'imposta per i lavoratori dipendenti, mensilmente o annualmente? E coloro che si limitano attualmente a presentare il modello 101, saranno obbligati alla denuncia per vantare il credito d'imposta? Ecc.) l'obiettivo, comunque, è quello di evitare in ogni caso, tessere o bollini, che potrebbero dar luogo ad abusi, truffe e borse nere.

Tariffe pubbliche: è uno dei settori più complessi. Le ferrovie aumenteranno da un minimo del 10 per cento ad un massimo del 30 per cento, con una maggiore propensione per quest'ultima percentuale. «Le tariffe ferroviarie nel nostro Paese — ha dichiarato il direttore generale delle FS, ing. Mayer — sono inferiori di un quinto di quelle svizzere e di un quarto di quelle tedesche». I tecnici del ministero dei trasporti hanno già preparato da tempo le varie tabelle con le diverse possibilità d'aumento e le hanno consegnate da qualche giorno con una relazione, al titolare del dicastero, on. Ruffini. Non si esclude neanche che gli aumenti possano essere decisi in due tempi: un 20 per cento entro la fine di quest'anno ed un altro 10 per cento a gennaio del 1977.

Trasporti pubblici: i biglietti degli autobus urbani dovrebbe-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

E' ORMAI CERTA LA MATRICE POLITICA NEL BARBARO ASSASSINIO DEL DOTTOR CUSANO

Biella: sarebbero brigatisti gli omicidi del vice-questore

Prove illuminanti sull'automobile abbandonata dai due giovani criminali - Le possibili analogie con l'uccisione del magistrato Coco a Genova - Hanno sparato per nascondere un loro piano?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Biella, 2

E' praticamente sicuro che gli assassini del vice-questore Francesco Cusano hanno una matrice politica ben definita, quasi certamente «brigate rosse». «Abbiamo trovato elementi che ci fanno ritenere che si tratti di "Brigate rosse", ha ammesso il questore di Vercelli Donato Giusto». — Si tratta di "Brigate rosse", Nap o organizzazioni similari? Gli è stato chiesto. «Diciamo genericamente — ha risposto — "Brigate rosse". Quindi le indagini sono indirizzate prevalentemente in questa direzione, senza peraltro trascurare altre piste».

La svolta decisiva dell'inchiesta è venuta con il ritrovamento della Fiat «131», in un prato alla periferia di Biella. L'auto usata dagli assassini è stata sottoposta ad un accuratissimo esame alla presenza del vice capo della polizia Li Donni, dei funzionari della Criminalpol, del servizio di sicurezza, della questura e di ufficiali dei carabinieri. All'interno sono stati trovati, fra i documenti, elementi importantissimi — quali, per il momento non si sa perché gli inquirenti mantengono il riserbo — che sembrano confermare in modo inconfutabile i legami tra gli uomini che hanno ucciso il vice questore di Biella e organizzazioni di terroristi politici.

Sull'auto gli assassini hanno lasciato parecchie tracce, forse nella precipitazione della fuga. Sono stati rinvenuti un quaderno a spirale con copertina gialla, in una pagina del quale ci sono appunti considerati molto interessanti. Si sono potute leggere, tra l'altro, le parole «dibattito politico», «sganciamento» «armi 7,65». Inoltre è stato trovato un biglietto delle linee tranviarie dell'«Atm» di Milano del tipo fuori uso da oltre un anno e mezzo. Sul retro vi sono scritte alcune parole con penna a sfera. Le uniche comprensibili sono «carceri», «cc», «polizia» oltre a due altre incomprensibili, una delle quali, però, potrebbe essere «Nap».

Ma l'elemento essenziale risulta essere un tagliando di assicurazione che la vettura (targata Brescia e che è risultata rubata a Brescia il 10 agosto scorso) aveva con il nuovo numero di targa contraffatto. Si tratta di un tagliando che apparterrebbe ad uno stock di tre blocchetti rubato a Milano e che è stato sicuramente rinvenuto in un covo delle «B.R.». Questo oltre al quaderno a spirale con copertina gialla ed al biglietto dell'Atm di Milano contenenti appunti alla apparenza indecifrabili, ma giudicati dagli esperti dell'antiterrorismo «compromettenti».

Stamani è proseguita in tutto il Biellese la ricerca degli omicidi con elicotteri, mezzi della polizia stradale, carabinieri, guardie di finanza ed unità cinofile. Sono state controllate le stazioni ferroviarie e di autobus, ed altri punti. Si ritiene che i due ricercati siano ancora nella zona o che addirittura abbiano trovato una «copertura» in città.

A tutte le forze dell'ordine è stata consegnata la riproduzione fotografica delle due patenti false presentate ieri dagli assassini. «Le fotografie infatti corrispondono perfettamente», ha confermato il questore Giusto. «Abbiamo in mano i loro connotati — ha aggiunto un altro funzionario — e se sono "brigatisti" sono uomini bruciati». Stamane è stata compiuta l'autopsia sul corpo del dott. Cusano: è stato ucciso da due colpi al petto. I funerali saranno celebrati domani a spese del comune di Biella.

Si ricorda che gli altri clamorosi assassinii di questi ultimi tempi sono l'uccisione del procuratore generale di Genova, Francesco Coco, e del magistrato romano Vittorio Occorsio. Potrebbero esistere collegamenti fra i due uomini che ieri hanno «freddato» Francesco Cusano e gli assassini dei due magistrati? A questa domanda gli inquirenti non rispondono, però le voci raccolte in commissariato parlano di possibili analogie fra i criminali che hanno agito a Biella e quelli che hanno ucciso Coco. La stessa presenza nella città laniera del capo dell'antiterrorismo genovese avvalora questa ipotesi, che potrebbe trovare conferma mostrando ai testimoni che hanno assistito all'esecuzione del procuratore le fotografie poste sulle patenti di guida dei due assassini.

Un'altra domanda che ci si pone in queste ore è il motivo per cui gente abituata a vivere nella clandestinità si è mostrata, nei giorni scorsi, apertamente, in una città di piccole dimensioni come Biella, non disdegnando di frequentare locali pubblici (sono almeno due i bar in cui gli assassini sono stati visti entrare, l'ultima volta ieri sera venti minuti prima di uccidere il dott. Cusano) e girando con un'auto che ha un colore singolare (oro metallizzato e non rosso come ieri annunciato) tale da destare una certa attenzione.

L'ipotesi più probabile è che i due stessero preparando una operazione di guerriglia ed avessero il compito di prendere contatto con altre persone. Biella sarebbe stata scelta come base transitoria perché è una città che finora non aveva mai figurato nella mappa del terrorismo politico, è abbastanza defilata dal grande transito, ha alle spalle una zona (quella dell'Alto Biellese e della Serra) dove è abbastanza facile trovare una via di fuga. Ma, al tempo stesso, è anche una città che dista poco più di un'ora d'auto da Torino e Milano e poco meno di due ore da Genova, ovvero i centri dove negli ultimi tempi si è sviluppata con maggiore intensità l'azione del terrorismo politico.

Ma torniamo al tragico fatto di ieri sera, così com'è stato ricostruito. «E' stato ucciso dal suo fiuto di poliziotto». Con queste parole il prefetto di Vercelli, Mario Vaccaro, ha commentato la morte del dott. Francesco Cusano, di 51 anni, sposato e padre di un ragazzo di 17, da oltre vent'anni funzionario al commissariato di pubblica sicurezza di Biella, dove aveva compiuto tutti i gradi della carriera sino a giungere alla qualifica di vice-questore aggiunto.

Per la serata non aveva predisposto alcun servizio attivo. In compagnia dell'appuntato Primo Anceschi, di 49 anni, aveva semplicemente deciso di «fare un giro» in prossimità dei giardini che si affacciano su via Lamarmora, nel pieno centro di Biella. Voleva controllare le «voci» circa uno smercio di stupefacenti che pare abbia trovato in questa zona un mercato abbastanza fiorente. Così, mentre camminava lungo il viale alberato, ha notato la «Fiat 131», di colore oro metallizzato, ferma accanto al marciapiede, con due persone a bordo.

In quel momento ha capito che nei due occupanti l'autovettura qualcosa non andava. Cosa? E' un mistero che nessuno, almeno per il momento, è riuscito a chiarire. Francesco Cusano e l'appuntato si sono avvicinati alla vettura. Il vice-questore ha esibito la propria tessera e ha chiesto ai due di mostrare i documenti. I due hanno obbedito. Due patenti: la prima, quella dell'uomo al posto di guida, intestata a Francesco Calippo, di 30 anni, residente a Milano; la seconda, quella del passeggero, intestata a Paolo Sicca, di 28 anni, abitante a Corsico. Il possessore di quest'ultimo documento è sceso dalla «131» per seguire il controllo delle patenti, che l'appuntato Anceschi faceva appoggiato al baule dell'automobile. Il conducente, invece, si è limitato ad aprire lo sportello di guida ed a sporgere all'esterno entrambe le gambe.

Il controllo è durato pochi minuti. Qualcosa non ha convinto il dott. Cusano che, rivolto all'appuntato, ha detto: «E' meglio che si vada in commissariato». Si è avvicinato al posto di guida e, rivolto al presunto Calippo — si saprà più tardi che entrambi i documenti esibiti dagli assassini sono falsi — ha detto: «Seguiteci in commissariato». Lo sconosciuto ha fatto un cenno di assenso con la testa, ha piegato il busto e, da una tasca interna della giacca, ha estratto una pistola parabellum di calibro 7,65, con la quale ha sparato due colpi al petto del dott. Cusano, a bruciapelo. Una decisione presa all'improvviso.

Il vice-questore si è accasciato al suolo mentre dalla gente che affollava i giardini si sono levate le prime grida. L'altro bandito, il presunto Sicca, è balzato sulla macchina che è partita di scatto, dirigendosi verso la periferia di Biella, in direzione di Occhieppo Inferiore. Mentre la vettura si allontanava l'appuntato Anceschi ha messo mano alla pistola d'ordinanza e ha esploso un paio di colpi. Poi non ha più sparato nel timore di colpire i passanti che, come si è detto, erano numerosi. Si è precipitato in un bar dal quale ha dato l'allarme ai colleghi del commissariato, che dista non più di trecento metri dal luogo in cui è avvenuto l'assassinio.

«Non era un'operazione preordinata: hanno sparato perché evidentemente avevano qualcosa di grosso da nascondere e temevano la verifica che Cusano avrebbe fatto in commissariato», ha spiegato il dott. Esposito, capo dell'antiterrorismo di Genova. In verità, l'uccisione del vice-questore di Biella non ha rispettato i canoni tradizionali delle esecuzioni. Il dott. Cusano è stato freddato perché aveva ordinato ai due sconosciuti di seguirlo in commissariato per un controllo più accurato dei documenti. Soltanto in quel momento il sedicente Francesco Calippo ha deciso di tentare il tutto per tutto, sparando contro il funzionario.

Perché? «E' difficile dare una risposta — ha detto ancora il dott. Esposito — bisogna considerare che terroristi con un po' di buon senso non avrebbero compiuto un'azione da ergastolo; infatti in commissariato avrebbero rischiato al massimo un arresto per porto abusivo di armi e per ricettazione dell'auto rubata. Il resto sarebbe rimasto forse alla stregua dei sospetti. Probabilmente non hanno voluto arrivare a questo controllo perché avevano sulla coscienza qualche altro fatto più clamoroso».

Questa sera si è appreso che la «Fiat 131» adoperata dagli uccisori era stata rubata il 10 agosto scorso, davanti allo stabilimento «Fiat-OM» di Brescia. Il proprietario, l'operaio Ugo Festa, di 39 anni, l'aveva parcheggiata davanti allo stabilimento. All'uscita dal suo turno di lavoro non ha più trovato la vettura e si è perciò recato dai carabinieri della più vicina stazione a denunciare l'accaduto.

A sera è stato riferito che «esistono fondati sospetti per ritenere che il sedicente Paolo Sicca sia in realtà Carlo Casirati — così afferma in un articolo pubblicato con grande rilievo il quotidiano "Il Giornale Nuovo" di domani — noto esponente delle Brigate rosse, trentaduenne di Treviglio (Milano) implicato nel sequestro e l'uccisione di Carlo Saronio».

Il Presidente della Repubblica ha inviato al ministro dell'interno un messaggio per manifestare il suo cordoglio alla famiglia della vittima e per esecrare il barbaro delitto.

Gabriele Tacchini





Telefoto Ap
Biella — I due assassini come figurano dai documenti falsi ma le foto sono autentiche



Telefoto Ap
Il vice-questore Francesco Cusano

SMENTITE DALLA SOCIETA' AMERICANA LE NUOVE RIVELAZIONI SULLO SCANDALO

«Falsi», dice la Lockheed i documenti anti-Andreotti

Il sen. Nino Pasti chiede chiarimenti sul comportamento degli stati maggiori e delle industrie - Tentativo d'oltreoceano di strappare commesse all'Aeritalia?

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

Le recenti accuse ad Andreotti per lo scandalo Lockheed sono del tutto prive di fondamento. La conferma dei tanti sospetti sulla natura strumentale e prefabbricata dei pretesi «documenti» pubblicati dall'«Espresso» con cui si cercava di implicare il presidente del consiglio nella vicenda delle tangenti è venuta dalla stessa Lockheed. Il portavoce della società aeronautica americana, Gover Nobles, in un apposito comunicato diramato ieri sera, ha seccamente smentito le informazioni contenute nei documenti apparsi sull'«Espresso» secondo cui Andreotti avrebbe illegalmente ricevuto 28 mila dollari dalla Lockheed.

«La società — sostiene il comunicato — non ha ottenuto copia dei documenti pubblicati dalla stampa italiana e definiti lettere e promemoria scritti da dirigenti della Lockheed. Tuttavia, dopo aver fatto esaminare la questione da collaboratori degni di fiducia, la società ritiene che questi documenti debbano essere considerati dei falsi».

Lo scandalo, costruito sulle presunte rivelazioni di un ex dipendente della Lockheed, tale Hauser, già ieri dipinto da un giornalista inglese come un millantatore abituato a fabbricare documenti falsi, si è sgonfiato nel giro di pochi giorni. Chiusa la vicenda, però, rimangono gli interrogativi che essa ha sollevato. Perché questo attacco così pesante ad Andreotti e perché proprio nel momento in cui il suo governo si accinge a compiere i primi passi? I sospetti sono molti e le ipotesi altrettanto numerose. Si va dall'idea di una specie di complotto internazionale messo in atto da gruppi di ultraconservatori d'oltreoceano, alla convinzione che tutto sia riconducibile ad una squallida operazione di un falsario di professione.

Una risposta precisa comunque, dovrà venire dalla commissione inquirente che inizierà i propri lavori verso la metà del mese ed oltre a completare le indagini sulla vicenda delle bustarelle per gli aerei Hercules sarà chiamata a dissipare definitivamente tutte le nebbie che ancora gravano sull'intero scandalo Lockheed.

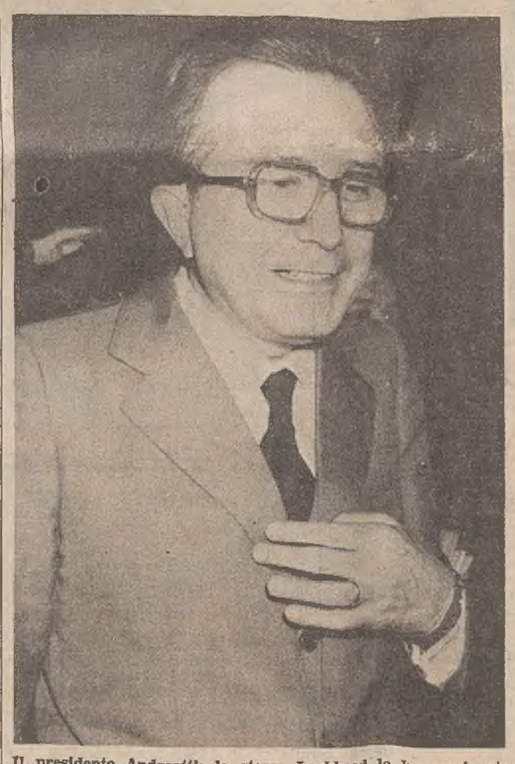
Uno dei punti da chiarire, ad esempio, sarà il ruolo svolto dagli stati maggiori in tutte le trattative per forniture di aerei militari che si sono avute nel corso degli ultimi anni. Il senatore Nino Pasti, della sinistra indipendente, già sottocapo dello stato maggiore ha infatti insistito in una intervista sulla necessità di indagare in questa direzione sottolineando, in riferimento alla vendita alla Turchia degli F-104 Starfighter Lockheed ed al fallito acquisto degli «Orion P3», che esistono forti sospetti sulla natura illecita di queste operazioni.

Le accuse di Pasti introducono un nuovo elemento nella ingarbugliata faccenda: non sono solo gli stati maggiori o gli uomini politici — come ha sostenuto Pasti — a svolgere un ruolo di primo piano nelle trattative per le forniture militari, ma anche e forse soprattutto le varie industrie che partecipano alle gare per le conquiste delle commesse. Analizzata da questo particolare angolo visuale la storia degli scandali assume nuovi ed interessanti significati. Un'interpretazione in questo senso è venuta dall'«Avanti».

L'organo del PSI, affrontando il problema dell'ultimo scandalo della Lockheed, quello in cui si è voluto trascinare a forza il presidente del consiglio, sostiene infatti che non può essere presa per buona l'ipotesi secondo cui si sarebbe trattato di una semplice truffa dell'ex dirigente della Lockheed Hauser il quale avrebbe venduto al miglior offerente (nel nostro caso l'«Espresso») una serie di documenti abilmente falsificati. «Dietro questa faccenda — sostiene il quotidiano socialista — c'è una commessa da 500 miliardi che, in un primo tempo, avrebbe potuto essere ottenuta dalla Mc Donnell Douglas (la casa aeronautica americana concorrente della Lockheed N.D.R.)». «Per l'embargo americano sulla vendita di armi alla Turchia — prosegue l'«Avanti» — questa commessa, passò invece all'Aeritalia. Ora che l'embargo non c'è più la Douglas farà certamente di tutto

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina



Il presidente Andreotti: la stessa Lockheed lo ha scagionato

LE AUTORITA' DEL GIGLIO ACCETTANO LE DISPOSIZIONI DELLA MAGISTRATURA

Isola aperta a Freda e Ventura

Successo dell'opera di convincimento svolta dal prefetto di Grosseto - Il trasferimento a giorni La protesta però continuerà con un «servizio civile» per controllare i movimenti dei due imputati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Grosseto, 2

Giovanni Ventura e Franco Freda andranno all'isola del Giglio, ci andranno probabilmente all'inizio della prossima settimana. Dopo che la sezione istruttoria della procura della Repubblica di Catanzaro ha confermato, ieri, la precedente ordinanza, ogni possibilità che la sede del loro soggiorno obbligato venga modificata è ormai scaduta. Per convincere gli abitanti dell'isola ad accettare la decisione dei magistrati e quindi di sospendere ogni forma di protesta, era stata convocata una riunione alla prefettura di Grosseto che ha avuto l'esito voluto. Infatti a conclusione dell'incontro, il sindaco dell'isola del Giglio, Girolamo Lubrani, ha dichiarato: «Il comune del Giglio ingoierà questo rospo addolcito dalle forze politiche che ci staranno vicino e ci aiuteranno».

La dichiarazione del sindaco significa che la popolazione dell'isola non si opporrà più all'arrivo di Freda e Ventura. Finisce il blocco, ed ogni azione che possa impedire il loro sbarco, anche se la protesta continuerà sotto altre forme. A questa decisione gli amministratori e gli altri rappresentanti della popolazione dell'isola sono arrivati dopo che il prefetto di Grosseto, Alvaro Gomez y Paloma, ha fatto loro presente l'impossibilità di modificare una disposizione della magistratura e la conseguente necessità di eseguire l'ordinanza.

A convincere gli isolani, molto probabilmente, ha contribuito un preciso richiamo alle responsabilità che si sarebbero assunti sotto l'aspetto penale se avessero insistito nel blocco del porto. Il reato, tenuto anche conto che sarebbe commesso da più persone, potrebbe comportare, infatti, condanne anche a diversi anni di reclusione.

Gli abitanti del Giglio — che avevano anche consegnato al prefetto un documento nel quale, ripetendo i motivi della loro presa di posizione, ribadivano «l'assoluta indisponibilità della popolazione gigliese a dare asilo ai due indiziati» — esamineranno ora in quale forma portare avanti la loro protesta. Qualcuno ha parlato dell'istituzione di di un «servizio civile» per impedire che, come ha detto il presidente dell'amministrazione provinciale, i due soggiornanti «fuggano all'estero o finiscano sotto terra». La popolazione vorrebbe anche che fossero fatti controlli affinché i due non abbiano la possibilità d'incontrarsi con altri neofascisti.

Un'altra proposta avanzata da alcuni componenti la delegazione è quella di ignorare il loro arrivo, chiudere i negozi ed invitare la popolazione a restare, appunto per protesta, nelle case. «Se qualcuno andrà a riceverli saranno dei fascisti e così avremo il modo di contarli e di riconoscerli come tali». La decisione di cedere e di consentire lo sbarco di Freda e Ventura non avrebbe provocato contrasti fra i componenti la delegazione. Alcuni rappresentanti del comitato e dei partiti politici hanno tenuto a chiarire che, per quanto riguarda eventuali iniziative di singoli, non sono state fornite garanzie.

«Consiglio e comitato non impediranno lo sbarco, ma se altri lo faranno e se avverranno incidenti non spetterà a noi assumerci la responsabilità». Girolamo Lubrani, il sindaco democristiano dell'isola ha poi parlato del problema dell'alloggio da reperire per Freda e Ventura. «Io devo dare la mia collaborazione, ma questo non significa che devo trovarlo per forza. In questo caso ci penserebbero altri».

Risulta che, dopo che è stato dichiarato inagibile il locale vicino ai bagni pubblici reperito in un primo momento, è caduta anche la possibilità dell'utilizzazione di una casa cantoniera perché rivelatasi indisponibile. D'altra parte, gli alloggi da trovare ora sono due e Freda e Ventura hanno entrambi respinto la possibilità di abitare in un unico edificio, chiedendo anche di essere sistemati ai due lati opposti dell'isola. Proprio per esaminare il problema dell'alloggio il sindaco del Giglio si è poi nuovamente incontrato oggi con il prefetto di Grosseto.

F. V.

LA LOTTA CONTINUERA'

Il sindaco ci ripensa

Grosseto, 2

«La battaglia non è finita, ancora devono arrivare al Giglio la lotta continuerà». L'ha dichiarato questa sera il sindaco dell'isola, Girolamo Lubrani, alla manifestazione pubblica, svoltasi al teatro Eden, a Grosseto, contro la presenza di Freda e Ventura. Le dichiarazioni fatte dagli amministratori al termine della riunione svoltasi questa mattina in prefettura hanno provocato vivaci reazioni sull'isola.

In sostanza, il sindaco ha assicurato soltanto che non si ripeterà il blocco del porto e che saranno invece studiate altre forme di protesta perché l'ordinanza non venga eseguita.

I «GIOVANI LEONI» DELLA DC S'INCONTRANO OGGI ALL'HILTON DI ROMA

PROBLEMI UN PO' PER TUTTI DAL «CONVEGNO DEI QUARANTA»

Potrebbe preludere al cambio della guardia alla segreteria (Moro per Zaccagnini) e creare grattacapi al governo Andreotti - Partecipazione di molti nomi di rilievo

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

Alla mossa dei cosiddetti «giovani leoni» della DC che parteciperanno al convegno in programma per domani all'Hilton di Roma, altri settori democristiani hanno risposto con iniziative più o meno analogne, dimostrando che la situazione interna del partito sta facendosi nuovamente molto fluida, dopo il periodo di assestamento post-congressuale e la fase legata agli sviluppi della crisi politica.

Anzi si può dire subito che il tentativo di operare ricuciture delle lacerazioni verificatesi in congresso e il malcontento per il modo in cui il vertice e il tradizionale «establishement» del partito hanno gestito la soluzione della crisi di governo e il «confronto» (meglio sarebbe dire accordo aureo) con i comunisti per le nomine parlamentari, siano tra i principali motivi di questa ripresa della dialettica interna.

Nessuno contesta apertamente la segreteria Zaccagnini che, anzi, viene da tutti difesa, così come nessuno dice di voler creare problemi al governo Andreotti, ma il fatto che da più parti si avverta l'esigenza di dare nuovo impulso, di ridordinare le idee, di formulare nuove proposte e, al limite, di riorganizzare le file, dimostra che la situazione è in movimento e potrebbe coinvolgere, a medio o lungo termine, tanto la più prestigiosa poltrona di piazza del Gesù, quanto la presidenza del consiglio.

Alcuni osservatori politici avanzano stasera l'ipotesi che già nel consiglio nazionale democristiano previsto per la fine del mese o ai primi di ottobre, possa attuarsi il cambio della guardia alla segreteria tra Zaccagnini e Moro, ma la tradizionale prudenza di quest'ultimo a evitare mosse prima di essere ben certo del loro esito positivo, induce a ritenere improbabile uno stravolgimento dell'attuale assetto del partito in tempi così brevi.

Proprio oggi il vicesegretario Galloni ha espresso, in un'intervista, giudizi tranquillizzanti sulla possibilità di tenuta della segreteria Zaccagnini e ha confermato il pieno appoggio del partito al governo, sottolineando che l'azione del monocolore Andreotti può essere efficace solo se svolta nel tempo e con serenità. Ma, come si è accennato, la serie di iniziative in programma è troppo nutrita per pensare che tutto si risolva in una sterile pioggia, di parole e di comunicati.

Il «Convegno dei Quarantau» che si svolgerà domani a Roma con la partecipazione di Umberto Agnelli e molti nomi di rilievo delle «nuove leve» della DC, sarà seguito da una riunione programmata per il 18-19 da Ciccardini, Malfatti e altri nomi non nuovi, ma di indubbio rilievo all'interno della DC e con la comune caratteristica di essere stati finora difficilmente collocabili in un rigido schematismo correntizio.

E' poi previsto dal 16 al 19 un convegno promosso a Saint Vincent dalla corrente di sinistra «Forze nuove» e al quale sono stati invitati rappresentanti della corrente di Base e dei morotei. La prevista partecipazione del vicesegretario Galloni, del leader forzanovista Donat Cattin, dello stesso Moro, di esponenti come De Mita e Bodrato, di Morlino e Andreatta in qualità di relatori o di ospiti, dà una indicazione del livello del convegno, che ha tutte le caratteristiche per porre le basi di una ricostituzione del «cartello delle sinistre», con tutte le conseguenze che potrebbero derivarne sulla dialettica interna del partito.

C'è anche da tener conto che per l'8 settembre è fissata una riunione del direttivo dei deputati d.c. per discutere problemi del regolamento interno del gruppo, problemi che hanno già determinato ampie polemiche anche in occasione della riconferma dei capigruppo.

Come si vede, la carne al fuoco è molta, ma il rischio che si bruci è esiguo, sia perché diversi sono i cuochi, sia perché è stata predisposta e programmata con molta attenzione. Se ne deve dedurre che i riflessi sull'attuale assetto del partito non tarderanno, anche se da più parti vengono dichiarazioni dirette ad attenuare la tensione. Ad esempio, il sen. Sarti ha affermato che il «Convegno dei Quaranta» ha tutte le caratteristiche di un costruttivo confronto e ha escluso che ciò porti alla nascita di altre correnti.

Secondo Sarti, la partecipazione di Agnelli è un fattore di interesse, perché la stessa candidatura di Umberto Agnelli si è espressa nel segno di «una DC diversa», e il discorso sul rinnovamento è legato allo stesso successo di Zaccagnini al congresso. Da parte sua Pucci ha espresso il pieno appoggio del gruppo doroteo a Zaccagnini e ha tenuto a gettare acqua sul fuoco, anche se in alcune delle sue affermazioni traspare una certa volontà di attendere, se non proprio di favorire, un maggiore impulso e una gestione più efficace.»

R. P.

SOLIDARIETA' OPERAIA al capitano Margherito

Peschiera, 2

Si è svolta stamane davanti al carcere militare di Peschiera del Garda (Verona) una manifestazione di solidarietà per il capitano Margherito. Alla manifestazione hanno partecipato oltre un centinaio di lavoratori metalmeccanici ed edili delle province di Verona, Trento e Bolzano.

La manifestazione — che è durata dalle 11 a mezzogiorno — si è conclusa con un discorso del segretario metalmeccanici di Trento, Imperatori, il quale ha annunciato, tra l'altro, che «questo è un primo atto di solidarietà del mondo del lavoro per l'ufficiale padovano arrestato».

(Ansa)

DUBBI SULLA POSIZIONE DELLA NUOVA AMMINISTRAZIONE

Roma: il «sindaco laico» preoccupa il Vaticano

Come si profilano i rapporti tra Comune e Santa Sede? - Si teme una polemica chiusura - L'opposizione delle forze democristiane

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 2

Nel colmo dell'estate è stato eletto, nella persona del prof. Argan, il «sindaco laico» di Roma. La fine delle ferie con la ripresa dell'attività capitolina e l'imminente ritorno del Papa a Roma da Castelgandolfo evidenzia una situazione del tutto nuova dopo il trentennale governo democristiano della città. All'indomani dell'elezione di Argan — che è di origine valdese — qualche giornale rievocò la figura di Nathan, il sindaco che, ai tempi di Pio X, fu simbolo del laicismo più polemico e chiuso nei riguardi del Vaticano.

L'«Osservatore Romano» fece notare che era davvero inopportuno evocare quei tempi ormai lontani e superati: e all'«Unità» piacque l'osservazione. Ma, ora, ci si domanda quale sarà l'atteggiamento dell'amministrazione «laica» — dominata di fatto dai comunisti — nei riguardi della Santa Sede e anche del Vicariato, dal quale dipendono le oltre duecento parrocchie romane.

Nel discorso di investitura del sindaco ci sono state sì parole su Roma «sede del Papato» e si è accennato alle «catacombe» per dire che, accanto alle catacombe, ci sono le Fosse Ardeatine: non c'è stato però nessun riferimento al Pontefice, a Paolo VI, a Giovanni Battista Montini che nell'orbe cattolico non è certo l'ultimo dei vescovi e che, con l'attività svolta accanto a Pio XII, fu uno dei protagonisti della salvezza di Roma all'epoca dell'occupazione e della fuga nazista.

In Vaticano non si è dato peso alla cosa, ma un po' di malumore c'è stato. Un vecchio prelato ha detto: «Il sindaco che è andato a rendere omaggio alla tomba di Gramsci (e nessun cattolico ha trovato nulla di ridire) deve anche ricordare che qui c'è anche la tomba di San Pietro».

Dunque, come si profilano i rapporti tra comune di Roma e Vaticano in questa ripresa di attività? Cadranno certe vecchie tradizioni come quelle che vedono il sindaco, con tanto di fascia tricolore, in chiesa in particolari solennità per consegnare il calice d'oro: il 25 maggio, festa di San Filippo Neri alla Chiesa Nuova in via del Corso e alla chiesa di Sant'Ignazio il 21 giugno per la festa di San Luigi Gonzaga?

Ma queste, come appare chiaro, sono formalità o meglio formalismi. Ci sono in ballo fatti più sostanziali. Il sindaco si troverà in mezzo ai suoi amministrati cattolici quando il Papa, secondo un uso istituito da Papa Giovanni, visiterà in quaresima alcune parrocchie? E, ancora, il comune di Roma collaborerà con il Vaticano nella costruzione delle nuove chiese della periferia, come è avvenuto fino ad ora?

E lascerà vivere e prosperare le opere sociali cattoliche o finirà col soffocarle come è avvenuto, secondo precise denunce dei vescovi, in Emilia-Romagna, in Piemonte e in Umbria, in città e province gestite dai comunisti? E ci sarà, all'inizio dell'anno nuovo, la tradizionale visita in Vaticano degli amministratori capitolini?

Ha fatto sensazione un corsivo pubblicato oggi dal giornale cattolico «L'Avvenire» nel quale si legge tra l'altro: «La DC svolgerà in Campidoglio il ruolo dell'opposizione. Sarà un'opposizione — come è stato autorevolmente dichiarato — leale e costruttiva, ma sarà altresì chiara e ferma contro una prassi e una concezione della vita personale e comunitaria, inconciliabile con la propria fede».

«Alla lealtà dei loro atteggiamenti i democristiani non mancheranno di unire la necessaria fermezza soprattutto se si cercherà di attentare — Dio non voglia — ai valori cristiani della loro città, per la quale possono legittimamente auspicare un'amministrazione adeguatamente rispondente alla fisionomia spirituale e al destino di Roma sede del Papa, centro della cattolicità».

A. Paglialunga

Il calendari

Dalla prima pagina

ro salire di 50 lire: nelle città dove oggi costano ancora 50 lire andranno a 100, in quelle dove sono a 100 a 150 lire. Non potrà in ogni caso, adottarsi una tariffa unica nazionale per i trasporti pubblici: verranno attuati aumenti diversificati da comune a comune, da azienda ad azienda, a seconda delle diverse situazioni gestionali.

Gas ed acqua: in questi due settori non dovrebbero esserci aumenti. Per il gas, come si ricorderà è stato approvato lo scorso anno il nuovo metodo di determinazione delle tariffe che ha già provocato aumenti anche se non sensibili. Per l'acqua, come è noto, il Cip lo scorso anno il nuovo metodo di via sperimentale» un provvedimento in un primo tempo per cinque città definite «pilota» e poi, con altra decisione, esteso ad altre città, con il quale, oltre ad una diversa determinazione del prezzo, sono state aumentate le tariffe in media del 50 per cento con l'esclusione di quelle — rimaste invariate — per i consumi fino a 250 litri per famiglia.

Elettricità: previsioni meno buone in questo settore quanto ai possibili aumenti. C piano energetico, come è prevede aumenti del 10 per to per cinque anni a pa da quest'anno (poi portato per cento nell'ultima sta del piano approvato dal C Aumenti che non investon utenti compresi nella «f sociale» (fino a 3 kw di im to) come stabilito nell'acc governo - sindacati del feb 1975. Non possono però dersi aumenti di propor maggiori, come vorrebbe NEL. I sindacati non son rò d'accordo.

R.

Lockheed

per portarsi a casa, magar un bello scandalo fatto su ra in Italia, un affare co lettante».

In termini meno politi più concreti, tutto potreb condursi al tentativo di economici americani di st re ad una nostra indust Aeritalia, una importanti commessa per fornitura rei da combattimento alle chia. A questo proposito, cietà ai cui danni si sta consumando questo tentativ Brutale rapina, cioè l'Aer ha oggi diramato un com to in cui tiene appunto a ficare che non solo il prim to di serei «F 104 S» alla chia è stato consegnato re mente ed ha pienamente sfatto le autorità competen Ankara, ma che proprio in sto periodo di tempo l'av ne militare turca sta vagl sia l'offerta dell'Aeritalia lotto successivo di aerei, s offerta dell'americana Do dei propri aerei «Phanton presupposti per lo scontr interessi a cui ha fatto mento l'«Avanti», quindi, rebbero tutti.

G.

Dopo il pastore bruciat

UN ALTRO SUICIDI nella RDT: protesta

Amburgo

Il quotidiano «Bild Zei afferma oggi che uno stu to tedesco orientale, il Klaus Schmelzer, di rinom mondiale, si è suicidato re mente gettandosi sotto un della linea Halberstadt-D nella Repubblica democrati desca. Secondo il quotidian gruppo Springer, il profe Schmelzer, che aveva 48 si è ucciso per protesta co

Due miliardi di dollari

RINNOVATO ALL'ITAL il prestito tedesco

Roma,

La Bundesbank ha ac tato oggi le ultime richie italiane per il rinnovo prestito di due miliardi dollari che scade il 5 sette bre. La banca centrale te sca ha subordinato la pos bilità di vendita dell'oro, to in garanzia dall'Italia, l'assenso delle nostre auto tà monetarie.

Ha accettato l'automat tà del rinnovo per tre v del nuovo prestito semest le (una linea di credito Sw a sei mesi secondo la for la consigliata dalla banca regolamenti internazionali già adoperata dalla Bunde bank per il recente presti al Portogallo).

Ha infine approvato il p no di ammortamento prevede la riduzione al 75 della linea di credito do un anno e di un altro quar al terzo semestre. Alla fi dell'operazione le Swap ridurrebbe ad un miliard

la campagna anti-religiosa d autorità tedesco-orientali.

Il prof. Schmelzer lavor all'istituto di fitopatologia Aschersleben che dipende do accademia di scienze agrono Secondo il giornale, il diretti di questo istituto ha dichiara dopo la morte dello scienzia che questi «soffriva di disturb mentali». Il 22 agosto il past Oskar Bruesewitz decedeva ospedale di Halle dopo aver t tato di suicidarsi dando fu al suoi abiti. Lo aveva fatto protesta contro l'atteggiame anti-religioso del governo e partito comunista.

(Ansa - A

Critico «L'Osservatore sul «diritto di morire»

Città del Vaticano,

Rammarico viene espresso gi dall'«Osservatore roma per l'approvazione, data dall'assemblea dello stato d California a un disegno di le sul «diritto di morire», ispir al caso di Karen Anne Quinl la ragazza del New Jersey coma da diversi mesi, e continua a restare in vita s bene il tribunale abbia auto zato il distacco dei respirat artificiale.

«Anche se non lo si cono nei minimi dettagli — comm ta il giornale vaticano — il segno di legge approvato d assemblea dello stato cali niano non può lasciare inse bili coloro — e crediamo de siano la totalità degli uomini che sono gelosi custodi de propria come dell'altrui v

SEI DETENUTI SUI TET per protesta a Napoli

Napoli,

Sei detenuti sono per pro sta, nonostante il maltemp sui tetti dei padiglioni del c cere di Poggioreale a Napo Cinque protestano da due gi ni chiedendo che i rispett procedimenti penali siano f con maggiore sollecitudine. no tutti detenuti «comuni».

Il sesto detenuto è lo spag lo Josè Velasco De Primo, condannato in Spagna alla pena morte per l'attentato al prim ministro Carrero Blanco.

GRAVE SCIAGURA ALL'ALBA TRA I CASELLI DI BOLOGNA E IMOLA

TAMPONAMENTO SULLA «A-14»: QUATTRO MORTI E TRE FERITI

Tre sacchi di mangime caduti da un autotreno - La prima macchina che seguiva ha cercato di bloccare, ma è stata investita con violenza dall'auto successiva



NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bologna, 2

Tragico rientro dalle vacanze di una famiglia francese: quattro morti e tre feriti in un rogo provocato dal tamponamento fra tre vetture dopo che un autotreno carico di mangime aveva perduto sull'autostrada alcuni sacchi del prodotto che stava trasportando.

Il disastro è avvenuto pochi minuti prima delle 6 sulla «A 14» fra i caselli di Bologna e Imola, nella corsia Nord esattamente tre chilometri a settentrione della stazione di servizio sul ponte del Sillaro.

Da un autocarro carico di mangime per bestiame, rimasto sconosciuto e tuttora cercato dalla polizia, cadevano tre sacchi del peso di circa 40 chili l'uno: l'autista però proseguiva il viaggio di nulla essendosene accorto. Seguivano questo autotreno due automobili: una Peugeot 304 targata 48060 - J - 71 sulla quale viaggiavano Jacques Morel (22 anni), residente a Vesoul, Florence Ferri (17 anni) e suo fratello Francesco di 15. Il Morel e la Ferri sposati da pochi mesi.

Dietro questa vettura, su una Ford Escort targata 1327-CON-25 erano i genitori di Florence Ferri, Alfredo Ferri di 40 anni, la moglie Gianna Candeloro di 38 (originaria di Pescara) accanto ai quali erano due figli minori, Fabrizio di 11 anni e Stefano di 10 anni. La famiglia Ferri, che abita in Francia a Valentigny già da alcuni anni, aveva trascorso le vacanze presso parenti pescaresi e sulle due vetture stava tornando a casa.

Quando dall'autocarro sono caduti i tre sacchi di mangime, la Peugeot guidata da Morel rallentava bruscamente per evitare l'improvviso ostacolo e altrettanto faceva la Ford Escort dei Ferri. Le due vetture, però, venivano tamponate da un autotreno (Bari 119449) che spingeva la Ford a incastrarsi nella Peugeot.

Nel tamponamento sia l'autotreno barese che la Ford dei Ferri prendevano fuoco. Ma mentre il conducente del camion riusciva a buttarsi dalla cabina restando illeso, i quattro occupanti l'altra vettura rimanevano completamente carbonizzati fra le lamiere contorte.

Inutile ogni soccorso. Quando arrivava la polizia i tre occupanti la Peugeot venivano ricoverati all'ospedale Sant'Orsola e giudicati con prognosi dai 15 ai 40 giorni. All'identificazione dei quattro cadaveri si poteva giungere soltanto nel pomeriggio. Del camion che ha provocato il disastro nessuna traccia. L'autostrada è rimasta chiusa per circa tre ore.

Silvano Stella

AUTO FUORI STRADA: tre vittime nel Torinese

Susa, 2

Tre giovani di Bardonecchia sono morti in un incidente stradale avvenuto la scorsa notte sulla statale del Monginevro, nel tratto che da Ulzio porta a Bardonecchia. Sono: Livio Mach, di 24 anni; Stefano Guj, di 23, e Lorenzo Ferraro, di 21; insieme con loro viaggiava anche una ragazza di 18 anni, Annamaria Challier, di Ulzio, che ha subito varie fratture ed è ora ricoverata in un ospedale di Torino con una prognosi di circa due mesi.

L'incidente è avvenuto verso l'1.30 e non ha avuto testimoni. Livio Mach ha probabilmente perso il controllo della sua «Fiat 127» (su cui, con i tre amici, si stava recando a Ulzio) mentre abbordava una curva nei pressi del cavalcavia della linea ferroviaria. La vettura ha cozzato contro un muretto, poi è finita contro la roccia che fiancheggia la strada della parte opposta e quindi si è ribaltata sulla strada.

Poco dopo è sopraggiunta un'automobile di amici delle vittime, i cui passeggeri, in un primo tempo, hanno creduto che il polverone causato dall'incidente fosse stato originato invece dalla caduta di alcuni massi, in quanto nella zona sono in corso lavori.

Poi, uno di loro, insospettito, ha convinto il guidatore a fermarsi e tornare. Nella «127» ridotta ad un cumulo di rottami, Mach, Guj e Ferraro erano ormai morti; la ragazza invece, era svenuta ma viva ed è stata quindi portata prima all'ospedale di Susa e poi al «centro traumatologico» di Torino.

(Ansa)

Scontro presso Mestre: muore un giovane

Mestre, 2

Un giovane è morto e altri sei sono rimasti feriti in un incidente stradale nella zona di Fusina, alla periferia di Mestre (Venezia). Una «Giulia», targata Venezia, per cause che non sono ancora state precisate, si è scontrata con un pulmino «Ford» inglese. L'urto è stato violento e uno dei giovani passeggeri della «Giulia», Gaetano Feletti, di 16 anni, è morto poco dopo il ricovero in ospedale.

Una ragazza che viaggiava nell'automobile veneziana, Stella Rosetti, è stata ricoverata in sala di rianimazione, in gravissime condizioni per un trauma cranico e varie fratture. Altre cinque persone, coinvolte nell'incidente, un terzo giovane che si trovava sulla «Giulia» e quattro inglesi che viaggiavano sul pulmino, hanno subito ferite giudicate guaribili fra i 20 e i 40 giorni.

Si tratta di Maurizio Callegaro, di 16 anni, di Mestre; Kevin Crajeen, di 27 anni; Paoline Linda Hinton, di 23; Carej Kenneth, di 19, e Richard Wilson, di 29, tutti di Salisbury.

(Ansa)

ANCORA RINVIATA la bonifica a Seveso

Milano, 2

La tardiva comparsa del sole nella giornata odierna ha costretto ancora una volta i tecnici svizzeri a rinviare l'inizio delle operazioni di decontaminazione della zone «A» di Seveso il metodo Givaudan richiede infatti l'azione dei raggi ultravioletti, che dovrebbero scomporre la diossina attraverso un velo d'olio speciale sparso sul terreno.

Ma oggi il sole ha fatto la sua apparizione solo nel pomeriggio, dopo una giornata iniziatasi all'insegna della nebbia. E quindi l'appuntamento è stato ancora una volta rinviato a domani, sole permettendo. In attesa di «tempi migliori» proseguono nel frattempo le altre operazioni preliminari di bonifica.

I materiali contaminati, nonché le foglie e la vegetazione, vengono raccolti in un punto della zona «B». In un secondo tempo saranno trasferiti nella zona «A». (Italia)

MORTO IL GIORNALISTA Pietro Bianchi

Reggio Emilia, 2

E' deceduto nel tardo pomeriggio a Baiso (Reggio Emilia) il giornalista Pietro Bianchi. Era nato a Parma il 24 giugno 1909 ed era laureato in filosofia. Aveva cominciato la sua attività giornalistica come critico letterario e cinematografico nel 1923. La malattia che lo aveva colpito lo aveva obbligato a lasciare l'incarico tenuto per molti anni presso «Il Giorno» di Milano. Si era quindi ritirato a Baiso dove abitava in un castello. (Ansa)

AVVENUTA NEL PAESE DI CAVIOLA DI FALCADE

Per una strage del '44 in arresto tre ex «SS»

Appartenevano al battaglione «Bozen» - Un quarto non è stato scovato - Altri due mandati di cattura

Bolzano, 2

A 32 anni di distanza da una brutale rappresaglia compiuta da un reparto di SS nel paese di Caviola di Falcade, nel Bellunese, tre dei presunti responsabili, tutti sudtirolesi, sono stati tratti in arresto dai carabinieri del gruppo di Bolzano: si tratta di Matthias Hillebrand, un contadino di 65 anni abitante in un maso del comune di S. Pancrazio in Val d'Ultimo, di Domenico Mussner, uno scultore pure di 65 anni residente a Selva di Val Gardena e del settantenne Emil Wendt, un parrucchiere nato a Stettino, e residente a Castelrotto.

Un quarto altoatesino, Ludwig Pattis, di 65 anni, contadino non è stato rintracciato essendosi trasferito in Germania alcuni mesi fa. Altri due mandati di cattura sono stati spiccati nei confronti di due cittadini austriaci, Fritz Erwin, di 62 anni, nato a Berlino e residente a Innsbruck, e Alois Schintholzer, di 62 anni, nato e residente a Innsbruck

Per tutti l'accusa è di strage. Il 21 agosto del 1944 un reparto del battaglione delle SS «Bozen» formato prevalentemente da sudtirolesi, e comandato dall'allora maresciallo Erwin era impegnato nella ricerca di due partigiani e in una zona del Bellunese compresa tra Forno di Cansie e Rosetta di Gaves, fu fatto oggetto di un colpo d'arma da fuoco che non colpì però nessuno.

L'unità si diresse allora al centro abitato più vicino, Caviola di Falcade, e diede inizio ad una feroce rappresaglia: il paese fu incendiato e praticamente distrutto, 32 degli abitanti, tra cui donne, vecchi e bambini furono uccisi, altri vennero presi come ostaggio e non se ne seppe più nulla.

L'ATTEGGIAMENTO DELLA CHIESA SU LEFEBVRE

Contro la polemica pacato ragionamento

Scritto sull'«Osservatore» del cardinale Garrone «Illuminare» quanti seguono il «vescovo ribelle»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 2

Alla dura polemica del vescovo ribelle monsignor Lefebvre, il Vaticano oppone il ragionamento. Si cerca di allacciare un discorso col prelato, ma si persegue soprattutto lo scopo di illuminare quanti, in buona fede, lo seguono. Questo lo scopo degli articoli e delle note firmate da cardinali e vescovi sull'«Osservatore romano». Il cardinale Garrone, prefetto della congregazione per l'educazione cattolica, firma uno scritto dal titolo «A proposito di opposti estremismi», che prende in esame la posizione di monsignor Lefebvre.

Secondo il cardinale, che ha avuto modo di seguire da vicino l'intera vicenda di monsignor Lefebvre, sia perché l'approvazione del seminario tradizionalista di Ecome dipendeva dal suo dicastero, sia perché ha fatto parte della commissione cardinalizia che ha esaminato le ragioni del vescovo dissidente, afferma che «è il Concilio che sembra essere un segno di contraddizione. In realtà è esso e solo esso che può essere principio di unità se lo si conosce, se lo si accetta, se con tutta la buona volontà si cerca di metterlo in pratica» il cardinale afferma che spetta ai responsabili e a tutti i fedeli di stringersi intorno al recente Concilio e ai suoi interpreti ufficiali «affinché nessuna forza sia perduta in vista della salvezza del mondo».

Il giornale vaticano pubblica anche le prese di posizione di due personalità ecclesiastiche francesi: il cardinale Renard e monsignor Polge, arcivescovo di Avignone: il primo esorta tutti per l'attività missionaria svolta in Africa da mons. Lefebvre; «ma — aggiunge — non posso non pensare al Santo Padre così dolorosamente colpito dal rifiuto di obbedienza di un vescovo, dopo tanti mesi di pazienza e di bontà».

Ar. Pa.

LA POLITICA ITALIANA rischia il «trasformismo»

Città del Vaticano, 2

«E' possibile frenare l'aumento dei prezzi in modo da rendere sopportabili, più che accettabili i sacrifici da chiedere alla comunità?» Si chiede l'«Osservatore della domenica», trattando del compito che attende il governo Andreotti.

Dopo aver rilevato che essendo il governo condizionato dall'atteggiamento dei partiti e dei sindacati è naturale che esso proceda a consultazioni preventive con essi, il settimanale prosegue: «E' chiaro che in una simile prospettiva è latente l'insidia di un "trasformismo" assai più pericoloso di quello di un secolo fa».

«In tale prospettiva — conclude l'Osservatore della domenica — le polemiche sul così detto compromesso storico e la sua supposta ineluttabilità si capiscono sempre meno. Il compromesso in parola si può evitare soltanto con la formazione, anche solo di fatto, di una maggioranza sicuramente democratica, possibile e desiderabile».

(Ansa)

POSTELEGRAFONICI, FERROVIERI, SCUOLA E COMMERCIANTI

SEMPRE PIÙ INTRICATE LE VERTENZE SINDACALI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

Postelegrafonici, ferrovieri, autonomi della scuola e commercianti sono le componenti di un groviglio di vertenze che si presenta ogni giorno più intricato. Ecco il quadro odierno delle vertenze:

Postelegrafonici: la necessità di riprendere immediatamente le trattative per il rinnovo del contratto dei postelegrafonici, scaduto da 4 mesi, è stata sottolineata oggi dalla segreteria nazionale della federazione postelegrafonici della Cgil. La Fip-Cgil, nell'attesa di sollecita convocazione da parte del governo, ha anche messo a punto le richieste che saranno sottoposte alla direzione, convocata per il 10 e 11 settembre, e successivamente agli altri sindacati confederali.

Commercianti: oggi al ministero del lavoro è ripreso il confronto diretto per la vertenza degli 800 mila dipendenti del commercio.

Oltre ai problemi delle vertenze si profilano intanto le prime prese di posizione dei sindacalisti in merito al cambio di guardia alla segreteria generale della Cisl. Come aveva preannunciato nei mesi scorsi, Bruno Storti, attuale segretario generale del sindacato confederale, dovrebbe infatti lasciare l'attuale carica, e al suo posto dovrebbe subentrare Luigi Macario, attuale segretario generale aggiunto.

In merito a questa prossima successione ai vertici della Cisl, è intervenuto oggi il segretario generale dei braccianti (Fisba-Cisl) Sartori, che ha detto tra l'altro che «l'unanimità che ci chiede sul suo nome può essere un contrappeso sufficiente alla divisione che si profila per l'aggiunto? Può esserlo nella misura in cui Macario rappresenterà gli orientamenti reali dei circa tre milioni di nostri soci. Può non esserlo se Macario accetta invece la tesi del manifesto che non vuole mutamenti negli equilibri formali ai vertici della Cisl e quindi sollecita la nomina di Carniti a segretario generale aggiunto».

G. L.

CONCLUSA ALLE PRIME ORE DEL MATTINO LA PROTESTA ALLE CARCERI «NUOVE»

TORINO: DOPO SCONTRI CON LA POLIZIA I DETENUTI FANNO RITORNO NELLE CELLE

Torino, 2

Durante la notte la polizia ha caricato i dimostranti, tre o quattrocento, che si disperdevano, ma subito dopo si ricomponevano e lanciavano pietre contro agenti e carabinieri. Alcuni detenuti hanno lanciato sassi dai tetti contro gli agenti che stavano disperdendo i dimostranti. All'interno del carcere, comunque, i reclusi sembrano alternare momenti di agitazione a periodi di calma. Le forze di polizia hanno usato i lacrimogeni per allontanare i dimostranti, tra i quali si trovano numerosi parenti dei reclusi. Non risulta, fino a questo momento, che ci siano feriti, ma soltanto alcuni contusi.

Nella notte la «Lega non violenta dei detenuti» ha diffuso un comunicato nel quale è detto: «Mentre erano ancora in corso le trattative fra le rappresentanze dei detenuti e i rappresentanti politici esterni (il sindaco di Torino, Diego Novelli e il presidente della Regione Piemonte Aldo Viglione) e si era già verificato uno sblocco anche emotivo della situazione, gruppi non meglio identificati di provocatori esterni e mescolati a parenti dei detenuti, incitando i pochi rimasti sul tetto a restare, hanno fatto precipitare la situazione per una soluzione di forza».

I detenuti sono comunque rientrati nelle celle durante la notte. Alle 3,15 l'ultimo recluso è stato rinchiuso in cella. La notizia è trapelata soltanto in mattinata.

«Poco dopo la mezzanotte — ha dichiarato il direttore delle carceri dottor Cangemi, nel corso di una conferenza-stampa — i reclusi hanno chiesto un nuovo incontro con me. Mi sono recato con il col. Raffa, capo degli agenti di custodia, nella caserma delle guardie e da una finestra ho parlamentato con i detenuti. Questi hanno chiesto che contro di loro non fossero presi provvedimenti punitivi. Hanno ottenuto l'assicurazione che non ci sarebbero state rappresaglie nei loro riguardi e quindi hanno acconsentito a scendere dai tetti ed a rientrare». L'operazione è stata condotta dal col. Raffa.

Il direttore delle «Nuove» ha soggiunto che «la protesta non è giustificabile in quanto da tempo ci stiamo battendo per cercare di risolvere il problema carcerario».

«Tengo a precisare — ha detto ancora — che sono state messe in giro notizie allarmistiche e provocatorie. Qualcuno, evidentemente, aveva l'interesse che la manifestazione finisse in modo del tutto diverso. Smentisco inoltre che all'interno del carcere siano state compiute devastazioni. I danni, infatti, ammontano a poche migliaia di lire. Abbiamo trovato soltanto serrature otturate e chiavistelli rotti, ma nient'altro».

In merito alle accuse lanciate da alcuni detenuti su presunte corruzioni di cui sarebbero protagonisti alcuni agenti di custodia, il dottor Cangemi ha detto: «Chi ha denunciato questi episodi faccia i nomi dei colpevoli. Non è giusto che si infanghi tutto il corpo delle guardie per quei quattro o cinque agenti, se realmente ci sono, che si sarebbero fatti corrompere. Le guardie sono al limite della sopportazione: hanno bisogno di andare in licenza e di turni meno massacranti. Solo in questo modo potranno svolgere il loro lavoro».

In serata, una cinquantina di detenuti si sono di nuovo rifiutati di rientrare nelle celle e sono saliti sui tetti. Non sono noti i motivi di questa nuova protesta. La situazione è comunque tranquilla e, per il momento, i responsabili del carcere non hanno ritenuto di richiedere alcun intervento delle forze dell'ordine.

Al capezzale del Friuli

QUANTI di noi hanno provato, dopo una grave malattia, la continua ansia di sapersi guariti, il continuo bisogno di controllarsi il polso, d'ascoltare — nel silenzio — il proprio battito del cuore? Nel pensiero si rincorrono ricordi legati ad altri ammalati che sono perfettamente guariti, ad altri che sono deceduti, si cercano le casuali o le concomitanze, si controllano le medicine, si riesaminano le cure ed aumenta od affievolisce la fiducia nel medico curante. Tutto ciò è naturale, insito nella struttura dell'essere umano: anche il pensare a quell'aldilà, comunque esso sia, che ci aspetta al termine del viaggio terreno.

Ebbene, oggi, tutta la zona terremotata del Friuli vive questo particolare stato d'animo, in bilico tra l'insicurezza e la speranza: e ciò non è naturale. Quando la tremenda forza della natura ha sconvolto 350 chilometri quadrati della regione trasformando i paesi dissemigati sui colli da giganteschi presepi viventi in un unico sanguinante calvario, il mondo intero ha trattenuto il fiato e si è stretto attorno al disastrato Eden.

Dalla radio, dalla stampa, dai commenti unanimi di uomini politici e di uomini della strada s'è levato un coro saltante il carattere e la forza morale del friulano, questo strano taciturno uomo che una inqualificata maledizione sembra perseguitare da sempre, costretto a lasciare il paese natale per cercare lontano quel lavoro necessario a consentirgli — dopo lunghi anni — un ritorno ad una casa ove vivere gli anni meno avari, ma ahimé almente brevi, del sereno ramonto. Pian piano, in questi ultimi anni, dopo che il Friuli era stato retto a Regione a statuto speciale, ci si era accorti che si poteva trasformare il paradiso di residenza in paradiso di permanenza. Tanti emigranti erano rientrati trovando lavoro nella loro terra che stava diventando una piccola Israele. I friulani avevano imparato che tutto quello che per secoli avevano donato agli altri, poteva essere, con miglior frutto, donato al proprio paese.

Sono passati quasi quattro mesi: un'eternità se rapportata ai 57 interminabili secondi che brutalmente scandirono lutti e distruzioni, ed in questi 120 giorni è assistito a miracoli di solidarietà, di altruismo, di generosità ma anche ad esempi di cecità. Si sono visti uomini e ragazzi, d'ogni contrada e lingua, accomunati nel disperato tentativo di salvare l'immane ferita prima che il veleno intorpidisca le membra, ma si è visto purtroppo, respingere «medici e medicine» perché non portate da una determinata mano. In un'osteria capto queste frasi:

«Quel cretino ha respinto l'ANA, dicendo che non vuole un paese ubriaconi e fascisti».

«Bravo merlo! Così ha fatto pubblicità al fascismo perché dove lavorano gli alpini, di qualunque età e condizione, è stato dimostrato di che pasta sono impastati».

Si sono sentite, roboanti o smadenti, a seconda dal pulpito da dove partivano, proteste e incitamenti, ma si sentono ora, sempre più, le testimmie di chi si sente defraudato da un sacrosanto diritto. Ogni ora che passa, si avvicina ai temuti rigori dell'inverno, con terrore si pensa a quel momento e, guardando quegli spazi deserti ove prima c'erano agglomerati urbani, ci si domanda come e dove potranno sorgere quelle case prefabbricate destinate a raccogliere i senzatetto.

Nei giorni susseguenti al sisma, si diceva: «... Guai, mai se non faremo tutto il possibile per aiutare questa gente» (Leone, nel corso della visita il 7-5-76). «... Sono impressionato dallo spirito di questa gente, che non perde tempo a commiserarsi, ma chiede soltanto i mezzi per ricostruire» (Nelson Rockefeller, «Messaggero Veneto», 16-5-76). «... Padre, non dimenticheremo mica di nuovo le chiese! Io voglio pregare e pregherei anche per strada: ma prima il lavoro!» (Davide Maria Turoldo, «Il Giorno», 11-5-76).

«... Qui mi pare che la sola cosa da fare sia che i friulani cerchino da soli...» (Zamberletti, «Il Corriere della Sera», 5-5-76). «... State tranquilli amici lettori: il ricavato non daremo al governo, lo consegneremo direttamente noi a chi ne ha bisogno...» (Montanelli, «Il Giornale», 9-5-76).

«... Nel tempo di quasi una settimana trascorsa in Friuli battendo quasi ogni centro terremotato, a chi scrive non è mai capitato, nemmeno una sola volta, di veder una mano tendersi a chiedere. Nemmeno una volta, ripeto...» (Egisto Corradi). «... Le case si potranno forse ricostruire, mentre per mettere in piedi questo tessuto industriale che aveva consentito di tamponare l'emigrazione, ci vorranno interventi massicci...» (Zincone, «Il Corriere della Sera», 9-5-76). «... Il Friuli ringraziò e disse che comunque poteva fare da solo, circa le possibilità tecniche di ricostruzione. I friulani sono tecnici magnifici per queste imprese. Li conoscono in tutto il mondo. Avevano soltanto bisogno di un aiuto finanziario...» (Nievo, «Fiera Letteraria», 16-5-76).

«... Un momento, non bisogna ripetere troppo che siamo friulani, che possiamo fare da soli. Io dico, dateci una dimostrazione di serietà, degli aiuti concreti, immediati...» (industriale Marco Fantoni). «... Ma se si radicalizzassero i contrasti che ci sono tra enti locali, le associazioni, i comuni colpiti, la base friulana insomma da una parte e dall'altra non tanto l'apparato politico centrale quanto l'apparato burocratico, qui può crearsi una situazione molto tesa...» (Meccoli, «Il Corriere della Sera», 9-5-76).

Sintomatico di un pensiero comune, è questa frase sentita a Tarcento nei giorni scorsi:

«Via, via, in Svizzera o in Australia, in Africa o in Canada, ma via da questo schifo di Paese!».

Ed era una donna che la pronunciava!

Ecco, la paura si fa strada in noi, la paura che medici e medicine non servano, che la cura sia sbagliata, che il grande malato non possa sopravvivere. E nei giorni di festa, in cortei sempre più fitti, si viene a visitare l'infermo, si guardano le sue ferite, si vorrebbe quasi scrutare nel profondo di esse, si sentono le solite frasi che accompagnano la visita al moribondo, ci si sente quasi orfani, prima ancora che sia stato esalato l'ultimo respiro.

Nei borghi intanto si muore, realmente. Nei piccoli cimiteri, squassati anch'essi, si aprono di continuo nuove fosse per coloro che, provati dagli anni e spezzati nel vedere le proprie case abbattute, non hanno o non vogliono aver più la forza di reagire e s'affidano alle stecchite braccia dell'uomo con la falce, per non più vedere, per non più sentire.

Non è questo, anzi non è nulla di tutto questo che serve ai friulani. Abituati ai sacrifici da secoli, da secoli abbiamo imparato che lentamente tutto si può fare, tutto può essere rifatto. A condizione che quanto è stato promesso sia mantenuto, che siano tolti e per sempre i bastoni fra le ruote, che burocrazia e politica si tirino da parte, che con le nostre stesse mani ci sia data la possibilità di curare questo ammalato a cui, nonostante tutto, o forse proprio per questo, siamo così terribilmente affezionati.

Adelchi Razza

BILANCI, PROSPETTIVE, CONSIDERAZIONI IN MARGINE ALL'ESPLORAZIONE DEI VEICOLI SPAZIALI «VIKING»

Marte è un pianeta «vivo» anche se non vi esiste vita

Ci sono atmosfera, venti, vulcani e calotte polari Un deserto che ricorda il Sahara della Mauritania Gli studi di un'«équipe» di giovani ricercatori romani

E' prevista tra oggi e domani la discesa su Marte del secondo veicolo Viking, il cui atterraggio dovrebbe avvenire sulla pianura di Utopia, verso il margine della calotta polare settentrionale. Già da un mese e mezzo è intanto al lavoro sul «pianeta rosso» il Viking 1. Sui primi risultati di queste missioni e sugli obiettivi delle ricerche astrofisiche mediante veicoli spaziali pubblichiamo questa intervista con il prof. Marcello Fulchignoni, uno dei maggiori esperti italiani di problemi di planetologia.

Roma, settembre

«Io non ci credo troppo alla vita su Marte. Certo, sarebbe bellissimo se i Viking potessero davvero trovarla: ma il pianeta è bombardato dalle radiazioni, e poi se il metabolismo degli ipotetici microorganismi marziani differisse anche solo di pochissimo da quello dei terrestri, ecco che tutti gli strumenti delle sonde non potrebbero scoprirli. La NASA ha enfatizzato il problema della vita su Marte anche per sostenere il progetto Viking, ma a me, ad esempio, interessa moltissimo sapere se Marte è un pianeta vivo, ossia se è un pianeta in evoluzione, in trasformazione, oppure no».

Marcello Fulchignoni è uno di quegli scienziati che fanno la gioia del giornalista: entusiasta del suo lavoro, parla e spiega tutto senza reticenze e senza guardare l'orologio. Sono rimasto per due ore filate nel suo studio a parlare di pianeti e di veicoli spaziali, a guardare fotografie e grafici mentre la moglie lo aspettava a pranzo e l'Istituto di geologia si era ormai vuotato. Poco più di due anni fa, in questo istituto dell'Università di Roma, mi avevano fatto vedere al microscopio le coloratissime sferule vetrose della polvere lunare portata quaggiù dagli astronauti, si era parlato — e ne avevo riferito su questa pagina — della struttura della Luna. Ora l'argomento del giorno è ovviamente Marte.

Equipe esemplare

Trentatré anni, laureato in astrofisica, professore incaricato di statistica per geologi, responsabile del reparto di planetologia del Laboratorio di astrofisica spaziale del CNR a Frascati, Fulchignoni fa parte del «Consorzio italiano per gli studi planetari»: un ente sorto nel '73 dal «Gruppo per lo studio delle polveri cosmiche» e che riunisce una decina di giovani ricercatori dell'Istituto di geologia dell'Università di Roma e del Laboratorio di Frascati. Un'«équipe» esemplare, interdisciplinare per formazione, che comprende astrofisici, geochimici, geomorfologi, planetologi, geomatematici. Tra loro c'è anche quel Marcello Coradini che — appena ventitreenne — grazie ad una borsa di studio ha potuto far parte della squadra di scienziati americani che studiano le foto e i dati del Viking, unico «straniero» ammesso al Jet Propulsion Laboratory di Pasadena.

Riprende Fulchignoni: «La Luna e anche Mercurio sono corpi ormai morti, immutabili nel tempo. Marte, invece, ha un'atmosfera che, per quanto sottile, ne modifica la superficie, in cui il Viking ha potuto osservare delle nebbioline, in cui si scatenano vere e proprie tempeste di sabbia. E poi vi è un gran numero di vulcani, qualcuno in parte forse ancora attivo, e poi le calotte polari che variano di dimensione a seconda della stagione. Ecco: per questo dico che Marte è un pianeta vivo».

Poi distribuisce sul tavolo le prime foto riprese dal Viking 1, le spettacolari panoramiche dell'orizzonte marziano, con le rocce aguzze e le dune di sabbia. «In queste immagini sembra di vedere il sovrapporsi di più fenomeni: ci sono rocce irregolari, forse espulse da un cratere di cui sembra di vedere il bordo, laggiù, residui di materiali vulcanici rielaborati dall'azione del vento e della lava. Non c'è tutta quella polvere che abbiamo trovato sulla Luna, quindi manca l'azione di smeriglio provocata dalla polvere. E' un paesaggio desolato che assomiglia a quello di certi deserti terrestri, come il deserto di sassi del Sahara, in Mauritania».

E l'acqua, ce n'è ancora da qualche parte, nelle rocce o nel sottosuolo, o c'è stata in passato? Fulchignoni tira fuori una serie di fotografie riprese dal Mariner 9 tra il '71 e il '72. «Guardi questa», mi dice. E mi mostra una nitidissima immagine di quello che ha tutta l'aria di essere il letto disseccato di un fiume. «Qui c'era qualcosa di liquido che scorreva sulla superficie di Marte, forse qualche milione di anni fa. Tutto corrisponde a quanto conosciamo sulla Terra: la pendenza del terreno, questa specie di "isole" allungate nel senso della corrente. Ma era acqua o lava? Ci vorrebbe un Viking che atterrasse proprio lì».

Ma anche visto nella sua totalità, grazie al mosaico delle 11.200 immagini del Mariner 9, Marte rivela una singolarità sconcertante. E' come se fosse formato da due emisferi differenti dal punto di vista geomorfologico, divisi tra loro da una scarpata di due miglia che corre tutto intorno al pianeta, inclinata di 40 gradi rispetto all'equatore e che comprende i grandi canyons marziani, simili a ferite vive aperte nella sua superficie da antichi terribili movimenti sismici. L'emisfero settentrionale comprende le grandi pianure, scarsamente craterizzate e dove si trovano i vulcani, fra i quali il famoso Monte Olimpo alto 25 chilometri, la più imponente formazione geologica finora scoperta in tutto il nostro sistema solare; l'emisfero meridionale, invece, è completamente butterato da crateri. «Vi è un nostro studente che si è da poco laureato con una bella tesi su questa scarpata marziana, studiata attraverso le fotografie di Mariner 9. Ci sono varie ipotesi che cercano di spiegare perché Marte è fatto in questo modo, ma nessuna è ancora pienamente convincente».

Fulchignoni, nel gruppo romano, è tuttavia quello che si occupa soprattutto di Mercurio, il piccolo pianeta straordinariamente simile alla Luna di cui Mariner 10, nei suoi due «passaggi» ravvicinati (marzo-aprile e settembre '74), ci ha inviato quasi diecimila fotografie che coprono un terzo della sua superficie. Sulla base di queste bellissime fotografie, Fulchignoni, ha effettuato uno studio statistico completo mediante computer sulla distribuzione dei crateri nella regione del Polo Sud del pianeta, individuandone le caratteristiche geografiche, geometriche, morfologiche.

Come la Luna

Mercurio, come la Luna, essendo privo di atmosfera, è un corpo celeste ideale quale punto di riferimento, sul quale è possibile studiare alla perfezione il meccanismo di craterizzazione, che è un po' il leitmotiv del nostro sistema solare, strettamente legato alla sua formazione. Quando dalla nebulosa iniziale si condensò il Sole e si aggregarono i pianeti, questi, con la loro forza di gravità, attirarono tutti gli oggetti di minori dimensioni che percorrevano il sistema solare primigenio, responsabili così dell'infinità di crateri che vediamo sui pianeti e che sulla Terra sono invece scomparsi per l'azione dell'atmosfera e per la trasformazione della superficie operata dalla vegetazione. Questo fenomeno di craterizzazione macroscopica ebbe termine circa quattro miliardi e mezzo di anni fa, data di nascita «ufficiale» del nostro sistema solare. Oggi non si formano più grandi crateri, ma solo quelli provocati dall'impatto di particelle minutissime, dell'ordine del millimetro o molto meno».

Luna, Mercurio, Marte. Si esplorano gli altri corpi celesti per comprendere la formazione e l'evoluzione del sistema solare, per trovare dei termini di raffronto con quanto accade sulla nostra Terra. E' una vera planetologia comparata, resa ormai possibile dai sempre più sofisticati veicoli spaziali. «Io credo che l'avvenire della esplorazione spaziale sia proprio nelle sonde automatiche, molto più economiche delle spedizioni di astronauti e che possono ottenere gli stessi risultati scientifici».

I dieci ricercatori romani rappresentano il maggior gruppo di planetologi occidentali dopo quello americano, costituito da una sessantina di scienziati. Altri ricercatori europei si trovano in Germania (due o tre, che gravitano tra le Università di Monaco e di Heidelberg), in Francia (due a Orsay)), e c'è un ricercatore isolato anche in Gran Bretagna, a Londra. «Noi siamo in contatto con tutti questi ricercatori europei, oltre che con quelli americani e sovietici. Ora, se riusciamo a creare un consorzio per ricerche planetarie su scala europea, mettendo in comune le esperienze e gli strumenti, ecco che allora potremmo, ad esempio, predisporre esperimenti e apparecchiature da montare sui veicoli spaziali della NASA. In fondo, in questo campo c'è lavoro per tutti: pensi che gli americani riescono a sfruttare dal punto di vista scientifico non più dell'uno-due per cento del materiale che raccolgono con i loro veicoli spaziali, e che per Marte arriveranno sì e no al dieci per cento».

Quando usciamo dall'istituto son quasi le 3 del pomeriggio. Non c'è anima viva nei viali dell'Università. Fulchignoni mi dice dell'interesse culturale di questi studi, di come essi possono farci meglio comprendere la realtà fisica in cui l'uomo è inserito. Appassionato divulgatore di questi argomenti (collabora a «Paese Sera», l'avrete visto in televisione durante le recenti trasmissioni sui Viking), Fulchignoni ha spesso occasione di tener conferenze e proiezioni nelle scuole. «Nei ragazzi c'è un interesse enorme per queste cose, fanno delle domande estremamente intelligenti: E' davvero un peccato che le nostre strutture scolastiche siano così carenti nei confronti dell'astronomia e delle scienze naturali in genere. E anche noi, per tirare avanti con le nostre ricerche, siamo spesso costretti a fare i salti mortali per rimediare i soldi che ci servono, nonostante i contributi del C.N.R. e del Ministero affari esteri. Ma riusciamo a fare quello che ci piace, tenendoci al passo con le ricerche più avanzate: questo è l'importante».

Fabio Pagan



Telefoto Ansa

Frascati — Il fisico Marcello Fulchignoni, l'«italiano che guarda Marte», nel laboratorio di astrofisica spaziale del CNR con la sua giovane collaboratrice, Angioletta Coradini



(Telefoto AP)

Katmandou — I membri della spedizione americana sull'Everest organizzata in occasione del bicentenario ammirano la più alta vetta del mondo dal campo base, a quasi cinquemila metri di quota. Tra pochi giorni affronteranno il mitico monte

GLI INTERROGATIVI POSTI DA «LA GALASSIA GUTENBERG» DI MCLUHAN

Le incognite del livellamento

Concludiamo qui la pubblicazione del commento che Adalberto Nobile ha scritto sull'ultimo libro di Marshall McLuhan, «La Galassia Gutenberg». La prima parte è apparsa ieri.

Un equivoco tra percezione sensoriale ed interpretazione intellettiva del segno astratto, associato alla ibrida interferenza tra imagine e parola ha prodotto una didattica della lettura la quale, ricercando la rapidità del processo di apprendimento, finisce in realtà per isterilire e narcotizzare i gangli cerebrali degli alunni. Ha ben ragione dunque il McLuhan ad insistere su quello che è l'abc della grammatica della comunicazione: quando viene sollecitato con alta intensità un senso (in questo caso la vista) gli altri vengono alterati nella loro funzionalità. In altre parole «quando cambiano i rapporti tra i sensi, anche gli uomini cambiano». Quando si sono introdotte le nuove pedagogie si pensava che la sollecitazione visiva imagine-parola avesse un effetto sinergetico, cioè un potenziamento della comprensione e rapidità d'apprendimento. Non s'era fatto altro che elevare ad una distorcente ridondanza l'aspetto visivo del «medium» limitando di fatto lo sviluppo astrattivo intellettivo. Non solo: era anche una regressione a tecniche pre-alfabetiche in una società altamente alfabetizzata! E nessuno s'è mai curato di fare una seria verifica sperimentale degli effetti catastrofici dell'introduzione di metodi di siffatti.

Ora è di volta la TV quale macchina per insegnare. Ma questa macchina, al pari d'ogni altra macchina, offre un prodotto confezionato, già pronto per l'uso. Ed il prodotto pronto dev'essere tale proprio per evitare la fatica di comprendere come si fa a produrlo. Il bambino, pronto a fare a pezzi il giocattolo che più gli è gradito per vedere come funzioni, non deve conoscere come funzioni questo giocattolo con cui giocherà per tutta la vita. V'è di peggio: il trascorrere d'imagini di questo mezzo frastorna, con il suo incalzare, ogni pausa o momento di riflessione. Proprio per questo, forse, si aborrono le «nozioni», momenti nei quali il pensiero si configura in una statica chiarezza. E così di fronte a questa educazione dei sensi la pagina stampata, il libro, l'espressione limpida del pensiero, divengono qualcosa di faticoso, di troppo impegnativo: meglio abbandonarsi all'abitudine del fluire delle imagini che appare sui volti dei bimbi prescolari e delle vecchiette che subiscono l'incanto del piccolo schermo. Su questo punto non condividiamo il parere di McLuhan che considera il mezzo televisivo come strumento tattile ad azione sinestesica, tale cioè da coinvolgere tutti i sensi sì ché lo spettatore vi avrebbe una parte attiva. Condividiamo il suo parere invece quando cautamente afferma che «tra qualche decina d'anni sarà facile descrivere la rivoluzione nella percezione e nelle motivazioni umane causate dal guardare la nuova griglia o mosaico dell'immagine televisiva. Oggi è inutile perfino parlarne».

* * *

Ed allora? «La stampa, secondo l'opinione dei più, ha impedito ogni possibile ritorno allo stato di barbarie. Questa proposizione s'è addirittura convertita in assioma, ma bisogna dire una volta per tutte che questo assioma è una menzogna. La stampa è tanto poco una diga contro la barbarie che non si corre rischio alcuno quando s'affermi per contro che essa l'ha resa più imminente ed inevitabile... Tutti i secoli che la civiltà avrebbe potuto presumibilmente perdurare le sono stati rubati da Gutenberg». In questa tenebrosa profezia di Charles Nodier si può forse includere anche la sorte della televisione, con lo scadimento ch'essa introduce in ogni forma d'autentica cultura ed il generale appiattimento d'ogni superiore slancio umano, poiché l'acquisizione d'una «coscienza collettiva» massivamente estesa implica proprio la discesa ad un livello sempre più basso. McLuhan fonda tutte le sue argomentazioni sull'idea che i «media» costituiscano dei prolungamenti degli organi di senso umano e delle loro terminazioni nervose. Ma si può parlare, a proposito di questi strumenti, e forse con maggior ragione, d'uno schermo tra la sensibilità umana e l'irrazionale che può irrompere appena una lieve incrinatura appaia tra le pareti di quella città mondiale che l'uomo s'è costruito con la sua tecnica.

Quando Orson Welles mise in onda la sua trasmissione che annunciava l'invasione dei marziani la coscienza collettiva elettronica venne travolta da tale ondata di sgomento e di panico che ne travolse ogni senso critico; la radio — «il tamburo tribale» come la chiama McLuhan — aveva ottenuto lo stesso effetto nella dittatura hitleriana. Una valvola saltata che tolse la corrente elettrica allo Stato di New York per parecchie ore diffuse un senso d'angoscia che parve annientare le strutture razionali della popolazione di un intero stato.

Siffatti eventi sollevano un interrogativo inquietante. O l'età elettronica riesce a creare una forma di sensibilità collettiva inetta a difenderci dalla regressione ad angosce primordiali cui era soggetto l'uomo primitivo, oppure lo schermo psichico creato con i mezzi dell'età elettronica è costellato d'una infinità di punti vulnerabili che sono la somma degli individui artificialmente tenuti insieme dal reticolo elettronico: in entrambi i casi incombe su di noi la minaccia d'una regressione alla barbarie. Non ne mancano funesti presagi.

Adalberto Nobile

Libri ricevuti

I briganti toscani

Giorgio Batini: «O la borsa o la vita!» (Bonechi Editore, Firenze 1975; pagg. 360, lire 6800).

Singolare nel suo contenuto, prezioso per le numerose illustrazioni che lo arricchiscono, stampato su carta patinata in una accuratissima edizione, «O la borsa o la vita!» racconta le storie e le leggende dei briganti toscani che nel secolo scorso apportarono terrore e morte lungo le strade della loro terra: «Spettri in uniforme: stivali neri, cosciali di pelle caprina, giacche di fustagno, mantelle nere, cacciatori che lasciano intravedere la doppia cartuccera sul ventre, il coltello alla cintola, la fondina con la pistola, le cinghie delle fiasche e delle borse che s'incrociano sul petto. Una pezzuola annodata intorno al collo, un cappellaccio di feltro gettato di traverso alla brava — alla "come mi pare" — a scoprire la fronte, un ciuffo di capelli incolti. Un fucile tra le mani». Uomini pronti a tutto, arroganti e crudeli, coraggiosi e disperati, uomini i cui nomi la memoria custodisce vividi e ancora pregni di mistero e di sinistro fascino: Barbanera, Gnioche, l'Orcino, Cenciarello, l'Abatacchio, Cabela, Fraina ed altri come Righetto Stoppa, Domenico Tiburzi, Antonio Ranucci, Luciano Fiorenzanti, Damiano Menichetti, Luigi Bettinelli; uomini le cui imprese Giorgio Batini ha immortalato in questo volume riuscendo a mantenere magistralmente intatto quell'alone di magia, di agguato, di paura che è l'essenza stessa di queste leggende, e ricostruendo, così, attentamente attraverso la lettura di libri, documenti, giornali, canzoni popolari e testimonianze varie, la vita dei briganti toscani e le più intime motivazioni, le più inquiete aspirazioni che, divorando il loro sangue come una febbre, li spinsero irresistibilmente sulla via del brigantaggio. Un libro, insomma, questo di Batini, scritto con sentimento e amor più, con un interesse profondo, curioso per la materia trattata: e ciò è riconoscibile in ogni minimo particolare e nell'impeccabile cura con la quale l'autore ha formulato e intessuto il contenuto di quella materia compresa in quindici capitoli, attraverso i quali il lettore rivive un'epoca non troppo lontana in un clima sofferto ed ardente, in un avido affannarsi di colpi di scena e con la costante, e forse non proprio affettuosa, presenza accanto a sé di così numerosi briganti dal truce aspetto.

L'autore, Giorgio Batini, è già noto per alcune sue precedenti pubblicazioni, fra le quali: «L'Amo in museo», «Toscana fuoristrada», «Domenica dove», «Firenze curiosa», «La Toscana pose».

G. P.

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

Vienna: un incontro mancato

«... quella stessa sera del 29 marzo 1827, ritornando tutti insieme dal funerale dei ventimila, come fu detto l'immenso corteo che aveva accompagnato le spoglie di Beethoven, Schubert e i suoi amici musicisti e pittori e poeti entrarono alla locanda della Mehlgrube, presso il Neumarkt. Avevano portato, tutti insieme, le torce che circondavano il feretro. Ora sedettero, in silenzio. Schubert versò il primo bicchiere brindando: "A colui che abbiamo appena sepolto". Poi, versò ancora e pronunciò un nuovo brindisi: "Al primo di noi che lo seguirà". Doveva essere lui stesso...».

Resta sempre uno dei punti più misteriosi della bella favola musicale di Vienna il mancato incontro tra Beethoven e Schubert, che ripropone la sua incredulità quando scende di attraversare la vecchia città dal Graben alla Schwarzspanierstrasse. Su questo singolare enigma richiama l'attenzione Piero Buscaroli nel suo volume «La stanza della musica», pubblicato recentemente a Torino dall'editore Fògola, dal quale è stato estratto il periodo d'apertura. «Gli itinerari delle loro passeggiate s'incontravano, così le soste presso le medesime trattorie. E non si conobbero... Nell'arte raramente le orbite degli astri maggiori coincidono».

A chi ha qualche familiarità con Vienna ed ama la musica almeno quel tanto che è sufficiente a farla distinguere da una semplice piacevole esperienza sensoriale, l'opera di Piero Buscaroli, di un giornalista-scrittore generalmente considerato «politico», appare come un colpo anomalo destinato a sorprendere, per qualità e quantità, gli esperti della materia, ai quali il professionismo sottrae spesso ogni possibilità di «logica» fantasia — anche se appare assurdo, la fantasia conosce una razionalità e le ubbidisce — per tenerli legati al documento e al dato tecnico.

La sorpresa, peraltro, cessa di colpo quando si apprende che il «politico» Buscaroli non è altri che l'estroso Hans Sachs, il simpatico ma inesorabile martellatore degli artimici Maestri Cantori. Con questo pseudonimo, infatti, Buscaroli ha redatto per un decennio sulle colonne di un noto periodico «cronache e pretesti» musicali, che ora ha revisionato e qualche volta per gran parte scritti di nuovo, onde presentarli in un volume di larghissimo interesse. L'orecchio finissimo di Hans Sachs avrebbe, probabilmente, rifiutato anche il famoso trimetro giambico scazonte di Ipponatte in omaggio ad una norma di buon gusto, oltre che tecnica, al di fuori della quale il suono diventa rumore e il piacevole sgradevole. L'autore dichiara, con una certa ingannevole modestia, di non appartenere all'eletta schiera di coloro «che del grande Palazzo della musica conoscono e frequentano saloni e stanzini, sottoscale e bugigattoli. La mia stanza è abbastanza piccola...».

Che non sia affatto così lo documentano questi scritti (infarciti di dati, notizie, aneddoti, commenti e glosse di ampio respiro) ed un colloquio che ebbi con lui un pomeriggio a Napoli. Quella sera mi accorsi di quale angustia fosse non già la mia cameretta ma quel cantuccio da me idealmente affittato a ridosso dei teatri lirici viennesi, e nel «politico» Buscaroli scopersi l'appassionato d'organo.

Una studiosa napoletana, Lidia Cavalli, che ha modellato la sua vita di insegnante sul luminoso esempio di Bianca Tamajo, ha lamentato — e giro il «rimprovero» all'autore e all'editore — che il volume non sia adeguatamente fatto conoscere in tutte le scuole di ogni ordine e grado nelle quali esista l'insegnamento di educazione musicale e di musica e canto. Ovviamente al livello dei docenti prima e dei discenti poi. Il libro di Buscaroli — presentato, possibilmente, dallo stesso autore — rappresenterebbe per molti una insolita apertura sul mondo della musica. E ciò in quanto contiene affermazioni nuove, estranee alle «tesi» comunemente note agli insegnanti.

Torna alla memoria il brindisi di Schubert e soprattutto quel suo «sogno» nell'agonia, quando gli pareva che i visitatori gli dicessero: Signor Schubert, abbiamo l'incarico di portarla accanto al signor Beethoven... Quell'incontro che negli anni Venti dell'Ottocento non era avvenuto per le strette strade di Vienna, diventava ora possibile per l'eternità nelle ampie vie del cielo, là dove la musica non è più arte, ma testimonianza di fede e di beatitudine.

Dino Satolli

GIORNALE DI TRIESTE

UNA LODEVOLE INIZIATIVA INSPIEGABILMENTE FERMA DA SEI MESI

L'ENTE PORTO BLOCCA TUTTORA IL PROGETTO DEL PALACONGRESSI

Puntualizzazione del presidente dell'Azienda di soggiorno Tombesi C'è già il finanziamento per la trasformazione della Marittima

Era partita di slancio, lo scorso febbraio, l'iniziativa di trasformare la stazione marittima in un centro per congressi, dotando così la città di un impianto moderno e agile capace d'attirare manifestazioni e convegni di livello nazionale e internazionale, che da qualche anno si sono rarefatti proprio per la carenza di sale adeguate. A promuovere l'idea, sul piano pratico, è stata l'Azienda autonoma di soggiorno, la quale ha commissionato ad alcuni professionisti triestini la redazione di un progetto di massima, da eseguire a tempo di record in considerazione della riconosciuta urgenza dell'opera, ma nello stesso tempo si è preventivamente preoccupata di ottenere i più larghi consensi, a sostegno dell'iniziativa, nelle opportune sedi politiche e amministrative. Ugualmente, purtroppo, tutto è bloccato.

La città ha riacquistato il grande albergo sulle Rive, al quale l'antistante centro congressi avrebbe fatto capo per le necessità logistico-ricettive, ma da sei mesi l'Ente porto si balocca con il progetto di massima, del quale gli compete l'approvazione tecnica, impedendo oltre ogni ragionevole limite di tempo la redazione del progetto esecutivo. Eppure, risale all'agosto dell'anno passato l'approvazione di massima del comitato direttivo del competente Ente porto alla richiesta dell'Azienda di soggiorno di poter trasformare la Marittima appunto in sede congressuale; senza contare che il progetto di massima, consegnato all'Azienda e da questa approvato lo scorso febbraio, era stato elaborato dagli architetti in stretto contatto con gli uffici tecnici dell'Ente porto, sì da far presumere che esso corrispondesse, addirittura preventivamente, ai dettami tecnici dello stesso ente.

Benché fosse ragionevole prevedere che l'Ente porto avrebbe potuto provvedere sollecitamente all'approvazione del progetto di massima, anche se condizionata dal nullaosta e dalle prescrizioni di altri uffici, è accaduto invece che un altro anno è passato invano. E ciò ch'è più grave, gli architetti sono tuttora impossibilitati a dare corso al loro lavoro definitivo, il cui «via» è condizionato dall'approvazione del progetto di massima, ritardata oltre il lecito dalla lentezza burocratica in cui si muove l'Ente porto nonostante i ripetuti solleciti da parte dell'Azienda di soggiorno.

E' un esempio di più questo del Palacongressi, di come i responsabili pubblici della città spesso affrontano i problemi di Trieste, a tutto scapito delle esigenze della collettività e delle iniziative intese a risollevare, in questo come in altri campi, la nostra economia (non è chi non veda l'interesse di quest'opera, destinata ad attirarvi annualmente a Trieste migliaia e migliaia di congressisti, turisti d'alto livello, il cui apporto economico non è trascurabile).

Ogni ritardo comporta inoltre, di questi tempi, il rischio di un notevole aumento delle spese inizialmente preventivate e delle quali si sia già ottenuta la copertura, con la conseguente rincorsa a finanziamenti suppletivi di non facile ottenimento ed a loro volta sottoposti a lunghe trafile burocratiche. Anche per questo, la puntualizzazione dello stato d'avanzamento del progetto della Marittima fatta l'altra sera dal presidente dell'Azienda di soggiorno, on. Tombesi alla riunione conviviale del Rotary Trieste-Nord, ha destato vivo interesse e animati dibattiti.

Per quanto riguarda il finanziamento dell'opera, che si prevede debba ammontare a 800 milioni, si erano ottenuti preventivi affidamenti in sede politica per l'inclusione dell'opera stessa tra quelle da realizzare con carattere di priorità; di tale finanziamento si erano fatte carico parte la Regione e parte il «Fondo Trieste», una volta accantonata la più ambiziosa idea di costruire un vero e proprio Palacongressi a Barcola quale primo nucleo di una Fiera di Trieste trasferita da Montebello al mare. Ultimamente si era temuto che la Regione non mantenesse l'impegno, essendo comprensibile che l'esecuzione di molte opere non potesse venir tempestivamente finanziata a causa delle drammatiche esigenze delle zone colpite dal terremoto, anche se proprio nel settore del turismo si sono d'altra parte continuate a finanziare opere certamente non così essenziali come quella porposta da Trieste. Invece il presidente dell'Azienda di soggiorno ha ottenuto proprio recentemente una conferma scritta, da parte dell'assessore alla programmazione e bilancio, che il piano finanziario regionale provvederà al finanziamento dell'iniziativa di trasformazione della Marittima in sede congressuale, nel limite garantito di 400 milioni. L'altra metà della spesa dovrà essere invece sopportata dal «Fondo Trieste».

Se tutti convengono, concordemente, sull'opportunità di dotare la città di un impianto turistico-congressuale di cui è gravemente carente, come mai il relativo progetto è costretto a segnare il passo così a lungo?

Kervin (PSI) si dimette da capogruppo al Comune

Dopo essersi dimesso dalla segreteria del PSI, il consigliere Kervin si è dimesso anche da capogruppo al Comune. In una polemica lettera al segretario e al vicesegretario del partito, Ghersi e Tringale, l'esponente degli ex manciniani — i quali si sono astenuti insieme agli ex autonomisti dall'approvare il documento politico sul quale si riconosce la nuova maggioranza interna — ha deplorato il «deplorevole esempio di metodo di lotta politica, che tutti nel partito ritenevamo definitivamente abbandonato» dato dalla circolare interna degli stessi Ghersi e Tringale.

Dopo aver accennato a «diffamazioni personali e calunnie gratuite e inaccettabili», Kervin ha precisato che il suo gruppo non si differenzia da quelli della nuova maggioranza interna in ordine alla linea politica del partito, bensì per la valutazione negativa sulla capacità di gestire tale linea dal binomio Ghersi-Tringale, accusati di «atteggiamento rinunciatario» nei rapporti con la DC e il PCI.

Quanto alla decisione di dimettersi da capogruppo, essa non deriva da tali dissensi ma dalla nuova attività che Kervin si appresta ad esercitare in campo nazionale, in virtù del suo incarico di vicepresidente dell'Unione italiana ciechi.

Raccolta di medicinali per i palestinesi

Di fronte al dramma del Libano, l'ARCI, le ACLI, l'UDI rilevano la necessità che anche a Trieste si sviluppi una vasta e coordinata mobilitazione per dare risposte adeguate alle richieste che quotidianamente pervengono da parte dei palestinesi. Oltre alle iniziative rivolte ad ottenere un preciso intervento del Governo per una soluzione politica del problema che ponga fine al genocidio perpetrato nei confronti dei palestinesi, le organizzazioni sopra indicate rilevano l'estrema urgenza di una tempestiva azione di concreta solidarietà e promuovono, come iniziativa immediata, una raccolta di medicinali, in particolare antibiotici, plasma sanguigno, cardiotonici, disinfettanti, cotone ecc.

Il centro di raccolta è presso la sede dell'ARCI in via del Toro 12 (telefono 794530).

Per sabato il Campeggio Club Trieste organizza una gita al rifugio Fonda Savio con l'attraversata dei Cadini di Misurina.

«Black-out» in pieno centro

Un corto circuito in una cabina dell'Acegat posta in via del Teatro ha provocato dopo le 21 un «black-out» elettrico di circa due ore nella zona centrale della città. Il cavo guasto ha dato origine ad una fiammata che ha fatto saltare i collegamenti della rete di utenti di corso Italia, piazza Goldoni, via S. Maurizio, via Imbriani, via Pondares e in parte di via Carducci nonché in zone limitrofe. Anche l'illuminazione pubblica si è interrotta lungo le medesime direttrici. L'intervento dei tecnici dell'Acegat ha rimesso le cose a posto, come si diceva, dopo un certo periodo di tempo.

Bandiera cipriota sull'«Ambriabella»





Sulla poppa dell'«Ambriabella» garrisce da ieri la bandiera di Cipro. La bella unità che per anni ha costituito un punto di riferimento di indubbio fascino sulla classica rotta estiva per Grado ha definitivamente cambiato bandiera, dopo che la Navigazione Alto Adriatico ha concluso il passaggio di proprietà con l'armatore greco Arghiris.

A Trieste sono già giunti alcuni marinai ciprioti che, assieme ad alcuni colleghi triestini, costituiranno l'equipaggio della nave nel prossimo futuro. La seconda foto documenta appunto questa commistione: si notano infatti due ciprioti mentre conversano con un tecnico triestino (a sinistra). L'«Ambriabella» si recherà per prima cosa in bacino dove verrà data una rinfrescata alle verniciature. Successivamente l'unità — che non muterà nome, ma che in luogo della scritta «Trieste» recherà l'indicazione della nuova patria, «Limassol» — raggiungerà l'isola mediterranea per iniziare con il nuovo servizio la sua seconda vita. (Italfoto)

RESTANO VUOTI I PORTI ITALIANI

In fuga gli yacht con bandiera ombra

Un migliaio alla fonda in Istria dove si creano altri porticcioli

In seguito alla fuga dai porti italiani di molti yacht con bandiera ombra, vari porti jugoslavi si stanno attrezzando per dare ricetto a tali imbarcazioni.

Attualmente un migliaio di panfili sono alla fonda in Istria e molti altri ne sono attesi in vista dell'inverno. Non è una gran cifra per la piena stagione del diporto marittimo, ma bisogna considerare che il 70 per cento si riferisce a panfili di cittadini italiani che intendono lasciarli in questi porti per tutto l'inverno.

A quanto risulta, circa 170 yacht sono attualmente alla fonda a Rovigno e altri ancora a Parenzo, Orsera, Umago, Cittanova, Porto Albona ed altri.

Le autorità portuali jugoslave sono state prese alla sprovvista dall'afflusso di tanti panfili in cerca di rifugio per la cattiva stagione e stanno provvedendo in tutta fretta ad adeguare le attrezzature necessarie per questa facoltosa clientela. Fra l'altro sono stati elaborati piani per la costruzione di appositi porticcioli ad Umago e Rovigno; a Cervera (presso Parenzo) è in costruzione un molo in cemento armato di 700 metri, capace di ospitare in tempo per l'inverno 400 panfili.

UN «GRISBI» CONSISTENTE

800 mila lire rubate in un bar

Mezzo milione da una cassettina metallica e 300 mila lire dal cassetto del banco di mescita: questo il bottino che ignoti ladri hanno racimolato nell'irruzione notturna compiuta nel bar «Garibaldi».

Il furto è stato scoperto poco dopo le 5 del mattino quando il gerente, Danilo Brozic, di 32 anni, abitante in via Conti 6, ha aperto l'esercizio pubblico. Egli ha subito notato che qualcuno aveva frugato nel bar. Dal momento che la saracinesca non presentava tracce di scasso, egli ha aperto la porta del gabinetto scoprendo così la via dei ladri. I malviventi avevano divelto la sbarra della piccola finestra che dà sui cortili, ed erano quindi penetrati nell'interno. Hanno frugato dovunque trovando la cassettina metallica di colore rosso, in cui erano custodite le 500 mila lire. Poi nel cassetto hanno trovato il resto.

Contenti del «grisbì» i ladri sono scappati attraverso lo stesso passaggio. Il derubato ha subito telefonato al «113».

CALENDARIETTO

Oggi: S. Gregorio — Il sole sorge alle 6.29 e tramonta alle 19.40; la luna nasce alle 16.25 e cala all'1.05.

Ieri: temperatura massima 23,3, minima 15; pressione mb. 1006,2 in aumento; umidità 70 per cento; vento 9 km/h da Sud-Ovest, libeccio; cielo tre decimi coperto; mare poco mosso con temperatura di gradi 20,6.

Maree — OGGI: alta alle 8.02 con cm 16 e alle 16.49 con cm 33 sopra il l.m.; bassa alle 13.19 con cm 3 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Inam - Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 766417; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 763262.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti INAM, tel. 732627.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

DRAMMATICO EPISODIO NOTTURNO IN DUE TEMPI

«Se non lo colpisci tu allora lo accoltello io!»

Si era accorto che qualcuno si trovava sul suo pullmino: ferito al torace e all'ascella - Sconosciuti gli aggressori

Un automobilista, il commerciante Tullio Bernetti, di 41 anni, abitante in via Crispi 18, è rimasto vittima di un'aggressione teppistica che si è sviluppata in due tempi. Teatro delle scene di violenza, la tranquilla via San Zaccaria, una traversale tra le vie Ginnastica e Crispi. Di sera, il commerciante, prima di rincasare, era andato a dare un'occhiata al proprio pullmino, che aveva lasciato in sosta appunto in via San Zaccaria. Avvicinandosi al veicolo egli ha notato che qualcuno stava armeggiando nell'interno dell'abitacolo.

«Che fai qui? Che cosa cerchi?» ha chiesto il proprietario del pullmino. Per tutta risposta si è buscato un calcio. Il commerciante, colto alla sprovvista, si è piegato su se stesso per il colpo ricevuto, e ne ha approfittato il giovane che è balzato a terra. Prima che l'automobilista potesse in qualche modo reagire, è stato aggredito alle spalle da altri due teppisti, che lo hanno brutalmente spinto a terra. Tullio Bernetti si è rialzato ed è andato a casa. L'idea che i teppisti potessero danneggiargli il pullmino per vendetta non lo lasciava tranquillo per cui dopo un po' egli è sceso in strada per spostare il veicolo.

Ma i tre erano ancora là. Quando lo hanno visto, gli si sono avvicinati minacciosi e uno ha detto: «Tira fuori il coltello e colpiscilo. Se non fai tu, ti dimostro io come si fa!» Così dicendo, senza dar tempo all'automobilista di fuggire, uno dei tre ha fatto scattare la lama di un coltello a serramanico e si è avventato sull'uomo, colpendolo. Per fortuna la giacca ha fatto da cuscinetto e così la lama non è penetrata in profondità. Mentre l'aggredito invocava aiuto, i teppisti se la sono data a gambe. Il malcapitato commerciante si è recato in viale XX Settembre e da un bar ha telefonato alla polizia.

Il medico di turno all'astanteria dell'Ospedale maggiore ha riscontrato all'automobilista una ferita da taglio alla parte sinistra del torace e all'ascella.

NELLA TARDA SERATA IN ZONA JUGOSLAVA

Sparatoria a Rabuiese: colpita una persona?

Tre colpi di arma automatica non si sa bene se di pistola o di mitra sono stati uditi ieri sera tra le 22.30 e le 23 al valico di Rabuiese. Gli spari erano vicinissimi alla linea di demarcazione: a cinquanta o — secondo altri testimoni — a cento metri al massimo. Provenivano dalla boscaglia a destra del posto di blocco per chi guarda le sbarre jugoslave. Gli spari hanno messo in allarme le persone che transitavano. Subito dopo è stato notato un grande andirivieni di persone e, secondo qualcuno, sarebbero stati visti anche lampi di flash come se venisse fotografata la scena della sparatoria. Questi «flash» hanno fatto pensare che i proiettili avessero raggiunto il segno e che qualcuno fosse rimasto ucciso. Gli spari, in una zona di frontiera, non provengono certamente da armi di cacciatori di frodo ma di soldati che controllano la linea bianca.

«Non è la prima volta che si sentono spari» ci ha detto una persona che è sempre vicino al confine. «Ma mai come ieri sera abbiamo visto tanto movimento nella boscaglia».

I carabinieri al valico hanno sentito i colpi ma non hanno avuto alcuna informazione. Al comando, infatti, non sapevano nulla o, perlomeno, non si è voluta fare alcuna dichiarazione sull'episodio.

Si staccano le maniglie: due anziane all'ospedale

Che una persona finisca all'ospedale per una maniglia che resta in mano è un fatto insolito. Che poi il caso si ripeta (e non con la stessa maniglia) è davvero singolare. Vittime dei due incidenti sono due anziane signore: la pensionata Maria Colja vedova Pernarcich, di 77 anni, abitante in Scala Santa 159 e Anna Godina Saxida, di 75 anni, domiciliata in via dei Porta 69.

La prima stava chiudendo verso le 19 la porta del cortile di casa sua, quando, appunto, la maniglia si è staccata dall'uscio. La povera signora, che non si aspettava un fatto del genere, ha perduto l'equilibrio ed è caduta all'indietro. Soccorsa e trasportata con un'autolettiga della Croce Rossa all'Ospedale maggiore, l'anziana signora è stata ricoverata nella divisione ortopedica con la prognosi di tre mesi per la frattura del femore destro e contusioni all'avambraccio destro.

Un'ora dopo, con un tassì, è giunta all'Ospedale maggiore la seconda infortunata. La signora Godina stava invece aprendo il portone per uscire dallo stabile di piazza Garibaldi 11 dove si era recata a fare visita a una persona, quando la maniglia le è rimasta in mano. Anche lei è caduta per terra e ha riportato la frattura del polso e contusioni al gomito sinistri. E' stata ricoverata nella divisione ortopedica e giudicata guaribile in due mesi, salvo complicazioni.

ROMANIA
BULGARIA
TURCHIA
viaggio in autopullman
dal 12 al 26 settembre
Prenotazioni Uffici U. T. A. T.

carpani
viale XX Settembre 32
ANDAR PER PASTRAMI

E.Fern
Liceo Linguistico Parifi
Recupero anr
liceo classico e scientifico
Corsi professior
programmatori IBM
Trieste via Coroneo 1
Tel. 732042

CIT
Documenti
Piazza Unità
Viaggi - Cambio
ORARIO AUTOSERVI
ABBAZIA - FIUME ore 13, 19.
AMPEZZO FORNI DI SO
P. MAURIA - AURONZO
CAPODISTRIA PORTOR
UMAGO - CITTANOVA
MILANO giornaliera ore
PORTOROSE PIRANO
VENEZIA ore 6,45, 12.
Per ogni altro orario (auto
e prenotazioni rivolgersi a
detti uffici CIT.

dott. U. CIO
SPECIALISTA
PELLE e VENER
VIA TORREBIANCA N.
TELEFONO

Viaggio
crociera
in GRE
L'U.T.A.T. propone per i
16-29 settembre una nuova
tiva: una crociera con la
m/n «MEDITERRANEAN
(dotata di piscina, saloni,
condizionata, ecc.) abbina
CIRCUITO DELLA GRECI
autopullman.
Visite di: PATRASSO, EPI
RO, NAUPLIA, MICENE,
PIA, DELFI, KALAMBAK
METEORA, ATENE, ecc.
Prenotazioni:
— presso gli Uffici U.T.A.
via Imbriani e Galleria

DECAFFEINATO D.K.
Vale quanto
un caffè normale.
D.K. 005 è un prodo
«Cremcaffè»
di Primo Rovis.

23-26 settembre
VIENNA
In pullman da Trieste
Albergo di II cat. — stanze
doccia — mezza pensione
site città.
Lire 78.000 + tassa
Ufficio Centrale Viaggi -
Piazza Unità 6 - tel. 626

LA DECISIONE DEL T.A.R. SULLA DIFFIDA DEGLI O.R.

INCOMPATIBILE PER GLI OSPEDALIERI L'ESERCIZIO NELLE CLINICHE PRIVATE

Si afferma mancare «il presupposto del danno grave e irreparabile»

Sono state pubblicate le attese ventidue ordinanze, con le quali il Tribunale ha respinto altrettante domande di sospensione della diffida a non esercitare attività professionale presso case di cura private, emessa dal presidente degli Ospedali Riuniti di Trieste, nei confronti di ciascuno dei seguenti medici ospedalieri, difesi dall'avv. Mariano Berni: Dario Bais, Pierluigi Bradaschia, Enrico Carninci, Giorgio Danek, Enzo Giovannini, Luigi Adolfo Marin, Franco Napolitano, Mileno Prelog, Stelio Redoni, Bruno Santi, Guido Tracanzan, Alberto Campos, Ennio Delneri, Franco Franca, Giuseppe Klugmann, Giampaolo Marsi, Enzo Pecorari, Elzo Ramovecchi, Luciano Serени, Giuseppe Sussa, Manlio Villani, Mario Balletto.

Come a suo tempo annunciato, questi sanitari hanno impugnato presso il T.A.R., mediante distinti ricorsi, la diffida ritenendola illegittima e chiedendone l'annullamento, perché sarebbe in contrasto con la legge n. 132 del 1968, concernente gli enti ospedalieri, secondo la quale il divieto di esercitare la professione presso case di cura private potrebbe essere fatto osservare solo quando risulti la disponibilità nell'ambito dell'ospedale di appositi ambienti qualitativamente idonei per il libero esercizio dell'attività professionale privata del personale medico ospedaliero.

In altre parole, sostengono i medici ricorrenti che la diffida non poteva essere emessa, dato che l'ente ospedaliero non dispone ancora di ambienti attrezzati in modo adeguato per esercitare la professione fuori dell'orario ordinario di servizio, e non ha nemmeno adottato la tariffa per le remunerazioni dei medici con devoluzione all'ente di una parte dei proventi relativi, come previsto dalla legge.

Mancando questi ambienti, ai chirurghi verrebbe impedito dal tutto l'esercizio della libera professione, mentre agli altri medici delle specialità mediche (internisti, neurologi, dermatologi, ecc.) sarebbe, invece, consentita, in quanto essi possono esercitare la loro professione privata negli ambulatori o anche a domicilio del paziente, salvo solo casi eccezionali.

Il T.A.R. di Trieste, riservandosi di esaminare i ricorsi principali in un secondo momento, in sede di discussione pubblica, si è limitato per ora, a respingere le domande di sospensione, tutte fondate su dichiarati danni gravi ed irreparabili.

La motivazione dei provvedimenti negativi consiste nelle seguenti testuali considerazioni:

«— il provvedimento impugnato impone al ricorrente l'alternativa fra la continuazione dell'attività libero professionale presso case di cura private, esponendosi in tal caso alla decadenza dal rapporto di impiego con l'Ente ospedaliero resistente e la continuazione di quest'ultimo rapporto, rinunciando in tal caso all'attività libero-professionale per la sola parte svolta presso Case di cura private;

«— che, pertanto, la perdita irreversibile della clientela e dell'avviamento professionale, prospettata dal ricorrente come danno grave ed irreparabile a lui derivante dall'esecuzione del provvedimento impugnato, non ha innanzitutto le dimensioni da esso indicate, in quanto l'attività libero-professionale in sedi diverse dalle Case di Cura private non gli viene affatto preclusa da tale provvedimento e, in secondo luogo può essere completamente evitata, ove egli continui l'attività libero-professionale anche in Case di Cura private, accollandosi l'onere di impugnare, oltre al provvedimento che è stato oggetto del presente ricorso anche l'eventuale provvedimento che pronunci la sua decadenza dall'impiego;

«— che, in quest'ultima ipotesi, l'interruzione del rapporto d'impiego durante l'intero corso del giudizio, ove si ammetta l'annullamento dei provvedimenti impugnati mediante la sentenza di merito, può costituire per il ricorrente un danno grave, ma non irreparabile, in quanto il rapporto d'impiego potrà essere ricostituito con effetto retroattivo;

«— che in conclusione manca, nella fattispecie, il presupposto del danno grave e irreparabile, di cui all'art. 21 u. comma L. 6.12.1971 n. 1034, e quindi la domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato non può essere accolta».

Trovata a S. Giovanni un'auto rubata

Una «Mini Minor» color grigio perla, targata TS 121830, rubata ancora lunedì scorso, è stata rintracciata dalla polizia in via di Guardiella, all'altezza del n. 52. La vettura, di proprietà di Roberto Ambrosi, di 30 anni, abitante in via Lazzaretto Vecchio 9, è stata recuperata con un carro-attrezzi e parcheggiata in via del Teatro Romano presso la Questura.

PROSSIME INIZIATIVE U.T.A.T.

4/8 settembre — VIENNA, Capitale del Sorriso, in autopullman
5 settembre — VENEZIA per la grande REGATA STORICA.
5/11 settembre — GERMANIA ROMANTICA e NAVIGAZIONE SUL RENO, in autopullman.
8/12 settembre — VIENNA, Capitale del Sorriso in autopullman e treno.
9/12 settembre — PORTOFINO e LE CINQUE TERRE in autopullman.
10/25 settembre — CIRCUITO DELLA SPAGNA in autopullman.
11/16 settembre — BUDAPEST con la PUSZTA in autopullman.
11/15 settembre — VIENNA, capitale del Sorriso, in autopullman.
11/19 settembre — CIRCUITO DELLA JUGOSLAVIA in autopullman.
11/25 settembre — CIRCUITO DELLA CAPPADOCIA in autopullman.
12/26 settembre — ROMANIA - BULGARIA - TURCHIA in autopullman.

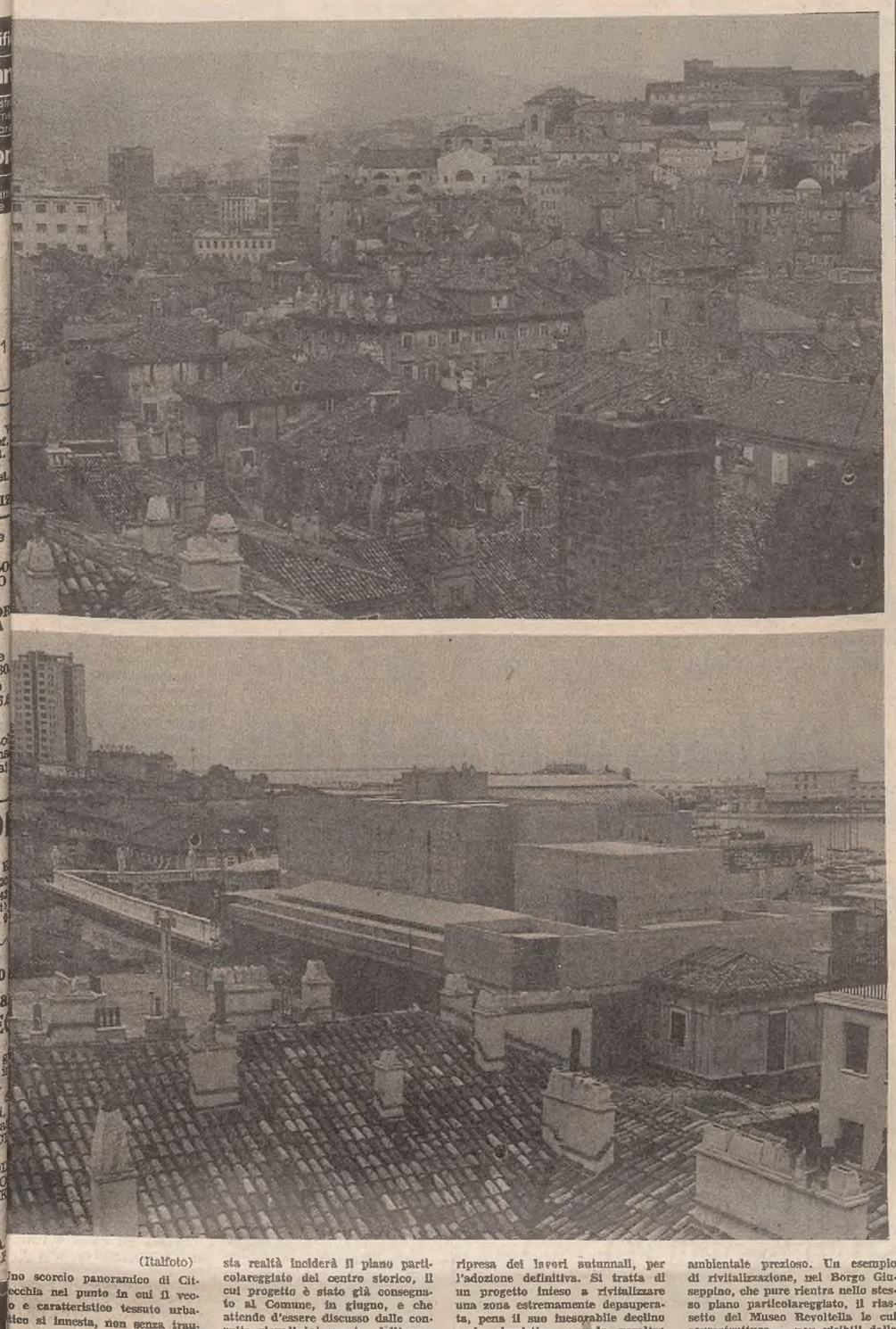
Prenotazioni: Uffici U. T. A. T.

STATO CIVILE

MORTI: Graber Mirco, anni 58; Tepper ved. Scarpa Marta, 69; Rocco Giuseppe, 78; Zaccaria Giuseppe, 75; Lepore Vincenzo, 72; Giuliani Giovanni, 90; Sossi Antonio, 64.

Ford NUOVA CONCESSIONARIA Soc. a r.l.
Domenica 5 settembre alle ore 14,30 verrà disputata all'Ippodromo di Montebello la COPPA ITALIA
La «NUOVA CONCESSIONARIA» di via Caboto, 24 è lieta di offrire, in tale importante incontro, una coppa d'argento al vincitore della gara centrale denominata
PREMIO FIESTA
la piccola FIESTA Ford presso la «NUOVA CONCESSIONARIA» via Caboto, 24 Trieste

Il centro storico e il «piano»



(Italfoto)

Uno scorcio panoramico di Città Vecchia nel punto in cui il vecchio e caratteristico tessuto urbanistico si innesta, non senza traumi ambientali, con quello del più moderno centro cittadino. In questa realtà inciderà il piano particolareggiato del centro storico, il cui progetto è stato già consegnato al Comune, in giugno, e che attende d'essere discusso dalle consulte rionali interessate, dall'apposita commissione urbanistica e infine dal Consiglio municipale, alla ripresa dei lavori autunnali, per l'adozione definitiva. Si tratta di un progetto inteso a rivitalizzare una zona estremamente depauperata, pena il suo inesorabile declino socio-urbanistico, avendo peraltro presente la necessità di conservare nella sua integrità un patrimonio ambientale prezioso. Un esempio di rivitalizzazione, nel Borgo Giuseppino, che pure rientra nello stesso piano particolareggiato, il riassetto del Museo Revoltella le cui sovrastrutture — non visibili dalla strada — interrompono la fuga dei vecchi tetti.

SEGNALAZIONI

La storia e le foibe

«Egregio direttore, a proposito della segnalazione del 24 agosto, in merito all'affermazione di Silvio Bertoldi, nel sul libro "Salò", che sarebbero stati gli ustascia di Ante Pavelic a compiere, dopo l'8 settembre 1943, i massacri e gli infoibamenti istriani, poso dire che gli ustascia non arrivarono mai nell'Istria e nemmeno a Fiume e nel Goriziano. I massacri e gli infoibamenti furono opera dei "titoisti". Esistono in merito pubblicazioni storiografiche jugoslave che trattano questo argomento e non negano l'identità della parte che li ha commessi, solo ne danno una spiegazione, che si vorrebbe fosse considerata una spiegazione, anzi, una giustificazione. C'è un documento del Partito comunista croato, successivo ai massacri e agli infoibamenti (precisamente del novembre 1943), in cui è scritto che "nelle foibe finirono non solo gli sfruttatori e gli assassini italiani, ma anche i traditori del popolo croato". C'è il "Bollettino" della Democrazia cristiana di Fiume (14-9-1943) in cui è detto: I germanici attaccano (nell'Istria) le autorità anti-fasciste costituite da Badoglio... logico sarebbe stato che gli jugoslavi si unissero alle forze combattenti italiane. Invece anch'essi attaccano, a tradimento gli italiani nell'Istria, occupano paesi, saccheggiano, uccidono inermi cittadini. Non temono i germanici, che li lasciano fare. Sembrano alleati, comunque agiscono come tali.

«C'è infine in una pubblicazione di un triestino (Mario Pacor: "Confine orientale" ed. Feltrinelli) una sufficiente documentazione dei massacri e degli infoibamenti. Il Pacor li attribuisce — come il citato documento del PC croato — agli slavi, ma in termini di comodo per questi ultimi (pag. 177 e segg.).

«In quei giorni di orrore, io ero nell'Istria quale presidente del comitato politico cittadino e segretario della DC di Fiume; e c'era anche il defunto on. Pratolongo; ed a Rovigno, nella sede del Comune, abbiamo parlato insieme di quanto di orribile avevamo visto. (VI Rivista "Fiume", Roma 1958-59: "Fiume nella Resistenza").

«Meglio non toccare più questo argomento, anziché fare come Bertoldi, nel suo libro, in cui dimostra per lo meno di essere poco documentato. A. Luksich Jamini».

Miasmi in via della Tesa: competenza regionale

L'ufficiale sanitario del Comune, prof. Aldo Fabiani, cortesemente ci scrive: «Egregio direttore, rispondo — per la sola parte che direttamente mi compete — alla segnalazione «Miasmi in via della Tesa» (pubblicata il 1 settembre).

«L'attività industriale in questione rientra nell'elenco delle industrie insalubri di seconda categoria e come tale è in corso di classificazione da parte del sindaco.

«L'industria stessa ha presentato a suo tempo la documentazione prevista dal regolamento alla legge sull'inquinamento atmosferico da attività industriali, ma non è competenza degli organi comunali valutarne il merito tecnico, poiché detto compito spetta al comitato regionale per l'inquinamento atmosferico cui la documentazione stessa è stata inviata. Detto comitato è organo alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta regionale.

«Allo stato attuale delle cose prescrizioni particolari che l'autorità sanitaria comunale dovesse impartire in via diretta, potrebbero contrastare con quelle di competenza del citato comitato regionale. Pertanto solamente dopo che questo organo avrà preso le proprie determinazioni eventuali provvedimenti integrativi potranno esser esaminati».

I trentamila miliardi delle liquidazioni

«Al fine di consentire il superamento di certe "incredulità" sostenute nelle "Segnalazioni" da qualche lettore in merito agli "impegni a difendere le conquiste dei lavoratori", mi permetto, in qualità di capo dell'ufficio stampa della Cisnal — Sezione di Trieste — di fornire un dato preciso. Nel novembre scorso, nella massima assise della mia organizzazione — il congresso confederale tenutosi a Bari — quando il problema dell'indennità di anzianità era dibattuto, in gran segreto, solo dagli esperti della triplice, il documento programmatico della Cisnal portava al punto "C" un capitolo sulla difesa dell'indennità di anzianità. Eravamo nel novembre del 1975 ed in tempi non sospetti e non opportunistici. Il segretario generale della Cisnal, on. Gianni Roberti sottolineava allora che "secondo recenti calcoli, la massa complessiva delle somme accantonate per indennità di anzianità in tutta Italia ammonta alla cifra astronomica di circa 25 mila miliardi, che sarebbero saliti addirittura a 30 mila a fine 1975. Tale cifra, che corrisponde a circa un quarto del deficit complessivo dello Stato, evidentemente fa gola: ed ecco che si è cominciato a parlare della opportunità di devolvere ad altri compiti codeste somme, eliminando sostanzialmente la loro destinazione come indennità di anzianità; dal momento — si è detto — che l'elevazione del livello pensionistico ed il previsto agganciamento delle pensioni al salario renderebbe inutile tale forma previdenziale. Si è parlato anche, vagamente, della posibilità di far amministrare questa massa di denaro dagli stessi sindacati della triplice che in tal modo si trasformerebbe nella più forte società finanziaria d'Italia e forse d'Europa".

«Come si vede, i lavoratori della Cisnal non si erano addormentati ma erano ben "svegli" e "vigilanti" su questa come su altre annose situazioni che, pur paradossali, sembrano valide solo perché portate avanti dalle sinistre che ormai governano il Paese. Grazie, Giorgio Varisco».

Due giovani coniugi in difficoltà

«Mi sento colpevole... Colpevole per aver illuso delle persone che avevo perduto la fede nella bontà del genere umano, si sono rifugiate nella illusione che io, modesto assertore della solidarietà sociale, potessi fare qualcosa a loro favore. Ho manifestato l'intenzione di battermi per questa gente al fine di smuovere l'opinione pubblica a recar loro qualche aiuto: non sarà un'illusione?

«Quei due giovani presentatisi a casa mia col rispetto di gente educata, per invocare il mio intervento e sollevare il velo delle loro miserie, miserie non sempre dipendenti dalla loro stessa volontà, ma per circostanze imputabili alla mai sufficientemente deplorata burocrazia di certi enti, quei giovani vennero da me, per cercar sollievo e aiuto. Erano marito e moglie, giovani, in apparenza ancor validi. Invece, leggendo la cronologia della loro storia, ambedue ammalati, senza soldi, senza aver qualcosa da mangiare il giorno dopo... Temono di venir sfrattati di casa. La ragazza cerca un lavoro che non sia troppo gravoso. Lui ha un lavoro ma è in sovvenzione per malattia: fra alcuni giorni, dovrà entrare in Ospedale per un nuovo intervento chirurgico. Ma, se il marito viene ricoverato, la moglie cosa mangia? I denari previsti dalla sovvenzione, non sono arrivati.

«Per quel domani, la ragazza avrà bisogno di un pezzo di pane per sfamarsi.

«Cosa si potrebbe fare per quei due giovani colpiti dalla sventura? Evitare di dover subire lo sfratto da casa. Basterebbe loro poter pagare l'affitto di ventimila al mese, almeno per alcuni mesi avvenire. Poi, procurare per la ragazza, un pasto al giorno...

«Per domani, per il pasto di quei due infelici giovani ammalati, ho offerto parte della mia scarsa credenza... E' per domani, e giorni venienti, che chiedo a qualcuno più possidente di me, un aiuto in viveri e pochi soldi sufficienti per poter riempire la pentola con un buon minestrone... Affido il nome l'indirizzo dei due giovani coniugi alla vostra segreteria di redazione. Grazie per l'ospitalità prof. Eugenio Sinigaglia».

L'acqua in strada da tre mesi

«Care "Segnalazioni", in via di Montebello, sul piazzale antistante gli stabili dal 13 al 19, da oltre tre mesi fuoriesce dell'acqua da un tombino. L'inconveniente è stato segnalato più di una volta all'Acegat, ma col personale in ferie pare ci sia poco da fare... C'è stato anche un sopralluogo, poi non si è più visto nessuno. Quanto tempo dovrà passare ancora? Se si pensa alle campagne fatte per limitare i consumi dell'acqua, non si può dire che l'Acegat dia proprio il buon esempio né una prova brillante di tempestività... Speriamo che la segnalazione sul "Piccolo" serva. Grazie per l'ospitalità». Lettera firmata.

IL FAVORE DEL GRANDE CAPITALE PER LA ZONA FRANCA A CAVALLO

«Ho letto con interesse l'articolo su Osimo comparso nella "Wirtschaftswoche" del 21 maggio, del quale il Piccolo si è recentemente occupato nelle "Segnalazioni". Le opinioni espresse dall'articolista sono in sostanziale accordo con quanto parecchie volte apparso nelle "Segnalazioni" e le risposte degli esponenti industriali jugoslavi, da voi riportate, confermano, per la parte che più da vicino li riguarda, le tesi dell'articolista stesso.

«C'è invece la parte che riguarda l'industria italiana che penso debba essere ulteriormente commentata.

«Vorrei riportare un piccolo brano: dell'articolo comparso sul giornale svizzero: "dati i costi del lavoro, la produzione nella zona è interessante solo per le ditte di Tito... le ditte italiane vengono a godere del basso costo della manodopera dell'Est se partecipano, con meno del 50 per cento, a una produzione jugoslava nella zona. Questo sarebbe anche stato il motivo per il ministro Rumor per stendere oltre l'Adriatico la mano e concludere l'accordo. Trapela così da Torino che la casa automobilistica Fiat vuole cooperare nella zona per reintrodurre poi nel MEC i prodotti per le (sue) catene di montaggio. Fondamentale vantaggio per le case automobilistiche, in considerazione della desolante situazione del lavoro nello Stivale: oltre ai bassi costi, i lavoratori di Tito presentano una virtù: non possono scioperare".

«Quanto l'articolo della "Wirtschaftwoche" suggerisce mi sembra molto significativo, perché la stessa operazione — far lavorare gli jugoslavi a bassi costi, importare le parti di macchinario in Italia in esenzione doganale, montarle, vendere il prodotto finito nel MEC — può essere fatto anche da altre industrie italiane, ma sempre a scapito del lavoro italiano, cui si restringe sempre più il campo di attività.

«Già oggi un produttore italiano può trovare utile affidare ad una ditta jugoslava, ad esempio la fornitura dei "timers" che poi installerà nelle proprie lavatrici (anche se con ciò mette in crisi il suo vecchio fornitore italiano). Tale tipo di collaborazione si farà chiaramente più interessante con l'avvento della zona franca del Carso, quando le industrie italiane saranno libere di affidare senza ostacoli doganali lavorazioni ad alta incidenza di manodopera, attualmente eseguite in Italia, a ditte jugoslave in zona franca.

«Non sorprende perciò il favore con cui il grande capitale italiano guarda alla zona franca e il fervore con il quale l'appoggia: è infatti nella corretta logica industriale ricercare ovunque le soluzioni più economiche.

«Meraviglia piuttosto l'entusiasmo dei sindacati per la zona franca carsolina, visto che essi dovrebbero avere soprattutto il compito di difendere i posti di lavoro italiani. Con la zona franca del Carso ci guadagnano — a giudizio della "Wirtschaftswoche" — le imprese jugoslave e le associate di minoranza italiane. Ovviamente ci guadagnano pure i lavoratori jugoslavi. Chi ci perde è evidentemente la massa lavoratrice italiana, a cui vengono sottratte occasioni di lavoro.

«Come si vede, le opinioni della "Wirtschaftswoche" portano a conclusioni interessanti.

«Il privilegio di alcune grosse industrie di disporre, tramite l'artificio della zona franca, di mano d'opera straniera a buon mercato, potrà poi indurre altre ditte, che saranno escluse da tale beneficio ad altre conclusioni. Esse potranno, ad esempio, ritenere le condizioni di concorrenza distorte, comunque contrarie alle regole del MEC o addirittura sleali e agire nelle sedi idonee contro di noi. Sarebbe interessante, comunque, conoscere il parere dell'assessore regionale all'industria, Stopper, e le concrete argomentazioni di un sindacalista favorevole alla zona franca mista. Ing. Deo Rossi, Milano».

LONDRA
20 - 27
SETTEMBRE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

LE ORE DELLA CITTA'

Assemblea del CdS

E' stata convocata per lunedì 6 settembre l'assemblea del Circolo della Stampa per l'elezione del consiglio direttivo per il biennio '76 - '78. La riunione riguarda soltanto l'adempimento elettorale e si aprirà quindi alle ore 15.30 in prima e alle ore 16 in seconda convocazione, con l'immediato insediamento del seggio e l'inizio delle operazioni di voto, nella sede di corso Italia 12. Saranno da eleggere quattro soci giornalisti e quattro soci sostenitori.

Megi Pepeu a Gorizia

Oggi, alle 18.30 a Gorizia, galleria il Torchio, via Mameli 6, la pittrice concittadina Megi Pepeu inaugura una personale. La rassegna, che comprende olii, tempere e opere di grafica, resterà aperta fino al 15 settembre con il seguente orario: mattina 11 - 13, pomeriggio 17 - 20.

Nuova scossa in Friuli

Dopo 10 giorni di paura, la terra ha nuovamente tremato ieri, seppure leggermente, nelle zone del Friuli colpite dal terremoto del 6 maggio scorso. L'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste, che ha le apparecchiature a Borgo Grotta Gigante, sull'altopiano triestino, ha registrato ieri mattina alle ore 4 51'09"3 la centottantunesima scossa di una certa intensità dall'inizio del fenomeno. L'epicentro si trova nella zona del monte Verzegnis. L'intensità del movimento tellurico è stata di 2,9 gradi della scala Richter, corrispondenti al quarto grado della scala Mercalli. La scossa è stata avvertita dalla popolazione di alcuni centri sinistrati.

L'Alpina sulle Castrein

Domenica 5 settembre la Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del CAI, effettuerà un'escursione da Sella Nevea al rifugio «G. Corsi», con salita delle Cime Castrein (m. 2502) nel gruppo del Jôf Fuart. Partenza in pullman alle ore 6.15 da piazza Unità d'Italia. Programma dettagliato e iscrizioni presso la sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317).

Riunione ematologica

Domani alle 10.30, nella sala conferenze degli Ospedali Riuniti (via Stuparich 1), si terrà l'annunciata riunione ematologica della sezione regionale della Società italiana di ematologia, con la partecipazione del segretario nazionale prof. Edoardo Ascari. Sono invitati a intervenire tutti i soci e i medici interessati all'argomento.

Ballo dei canottieri al CMM

Sabato 4 settembre a.c. dalle ore 21 in poi avrà luogo presso la sede estiva del Circolo Marina Mercantile «N. Sauro», viale Miramare 40, l'annunciato ballo dei Canottieri, in collaborazione con il C. C. Saturnia e S. C. Nettuno.

Cohen Rosjo

Estate autunno '76, informa la gentile clientela che continua ancora per pochi giorni la vendita straordinaria di saldi di fine stagione. Verranno inoltre praticati sconti del 30 - 40 - 50% anche su modelli dell'autunno-inverno '76, quali maglieria in lana, tailleur, pantaloni, abiti, paletot ecc. Galleria Tergesteo.

acconciature GIORGIO of Barriera 9
Entrata all'interno della galleria foto De Rota telef. 755745.

ARGOMENTI E PROBLEMI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Barcola e Gretta: i collegamenti

«Il comitato unitario utenti Barcola e Gretta si è riunito il 31 agosto per esaminare gli ultimi sviluppi del problema del collegamento delle località con il centro cittadino e gli altri rioni tramite il mezzo publico.

«Il comitato ha constatato in profondo rammarico e degno che le misure previste alla direzione dell'Acegat e convalidate dall'assessore ai servizi pubblici industriali (interruzione del percorso della linea 26 a piazzale Osoppo e relativa eliminazione del capolinea di Casa Gialla; precario rafforzamento della linea 7, che collega Prosecco a Borgo San Nazario con la città), sono state messe in pratica senza che si considerassero le esigenze della popolazione interessata e le istanze da essa sollecitate, ossia sollevate in varie sedi e ciò sia tramite i suoi rapresentanti nella riunione appositamente convocata in Municipio nei giorni scorsi ed in cui le misure, di cui sopra, sono state rese note (e non concordate con gli interessati), sia all'assemblea convocata in data 25 agosto e da cui è scaturito un documento unitario con proposte alternative precise, che tengono conto delle esigenze locali, ma che non trascurano quelle generali, né quelle della popolazione dei rioni vicini (zona a piazzale Osoppo e Prosecco-Contovello-Borgo San Nazario).

«La testarda presa di posizione dell'Assessorato competente sta a dimostrare ancora una volta la più completa mancanza di rispetto verso i cittadini e la loro volontà, come pure le loro più impellenti necessità e soprattutto di queste.

«Tali necessità sono state più volte rimarcate, in particolare nella mozione presentata al sindaco con circa 3 mila firme, ma anche nella stampa ed in tutte le altre occasioni in cui è stato possibile un benché minimo abboccamento con i rappresentanti degli enti locali.

«Stupisce inoltre la facilità con cui si fanno promesse, che regolarmente e con altrettanta facilità non vengono mantenute, ossia vengono eluse. Ha infatti fortemente e sfavorevolmente impressionato il fatto che non si sia proceduto prima dell'operazione intrapresa a promuovere l'atteso confronto dei cittadini con la consulta, né vi è stato l'ulteriore incontro con l'ing. Spaccini, come prospettato dal sindaco stesso, per analizzare assieme egli utenti interessati ed alle loro rappresentanze tutto il problema.

«Altrettanta indignazione ha sollevato tra gli utenti il fatto, che in sede di riunione in Municipio, si è affermato che le misure prese avevano carattere sperimentale, mentre in realtà il comunicato stampa dell'Acegat, faceva risaltare inequivocabilmente il carattere definitivo delle stesse!

«I cittadini colpiti da queste misure, che tolgono un valido servizio pubblico ad una zona del tutto sprovvista di servizi sociali, di strutture scolastiche, di negozi ecc., chiedono che si chiarisca il carattere delle misure prese e che gli organismi competenti si esprimano esattamente e con chiarezza, e che rendano pubblicamente noto se si tratta di un'esperimento, come affermato, oppure di un atto definitivo: che la consulta affronti il problema con urgenza e che promuova quanto prima una riunione pubblica per trattarlo con i cittadini interessati, che a questa assemblea segua un incontro con il sindaco.

«Gli utenti di Barcola e Gretta ribadiscono ancora una volta tutta la loro disponibilità a partecipare nella gestione della cosa pubblica, ben consci della sua importanza, ma rilevano che questa partecipazione non può essere realizzata, se non si rinuncia per sempre all'ormai frusto sistema autoritario e di sopraffazione, ancora troppo spesso presente nella conduzione dell'amministrazione locale. Grazie per l'ospitalità. Il comitato unitario utenti di Barcola e Gretta».

L'alabarda tornerà diritta

Il servizio pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa che, in merito alla segnalazione «Alabarda sbilenca» pubblicata il 18 agosto, in cui si lamentava la precaria sistemazione dell'alabarda sulla colonna situata nel piazzale di San Giusto, la direzione dei civici musei di storia ed arte ha provveduto a togliere dal piedestallo l'alabarda pericolante: dopo le opportune riparazioni, la stessa verrà quanto prima ricollocata al suo posto.

Gli orari di visita alla rocca di Duino

Da parte dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo della riviera di Duino Aurisina, abbiamo ricevuto la seguente lettera: «In merito alla lettera siglata L.C. apparsa nella rubrica delle segnalazioni del 27 agosto u.s. si fa presente che la rocca di Duino è proprietà privata di S.A.S. il Principe della Torre e Tasso il quale ha concesso la visita alla stessa nell'orario da lui fissato che, come pubblicato nelle "Informazioni utili" stampato a cura dell'E.P.T. di Trieste è, per la sola stagione estiva, 8-10 e 16-20.

«Questo orario è stato osservato dal 15-6 al 31-7 in quanto il Comune di Duino-Aurisina aveva messo a disposizione un custode, condizione posta alla agibilità della rocca. Nel mese di agosto questa disponibilità è venuta meno essendosi trovato il Comune in condizione da non poter distaccare proprio personale per tale servizio. L'Azienda di soggiorno, nella impossibilità di assumere personale a contratto per gravi difficoltà di bilancio, ha distaccato il proprio custode-operaio a Duino limitatamente all'orario 8-10. Le molteplicità di incombenze che già spettano al nostro operaio non ci hanno permesso di fare di più. Purtroppo nell'ultima settimana la rocca è rimasta totalmente chiusa in quanto il nostro dipendente si è ammalato. Per settembre l'orario sarà ripristinato, potendo nuovamente disporre di personale comunale.

«Si coglie l'occasione per segnalare, a nostra volta, che oltre alla rocca di Duino altri monumenti e località rimangono da valorizzare in zona, ma ciò è reso impossibile dalle ristrettezze di un bilancio irrisorio. Lo stesso ufficio informazioni, posto in Duino sull'autostrada, ufficio importante per tutta la provincia, ha forzatamente funzionato con orario limitato, essendo rimasto a carico di questa Azienda e dell'E.P.T. di Trieste, enti entrambi in crisi finanziaria, mentre altri finora non hanno manifestato la dovuta sensibilità al problema. E ciò è molto più grave e dannoso. Il presidente, Pietro Parentina.

UN ARRESTO ALLA PARTENZA DEL TRENO DIRETTO A ROMA

Per salutare un conoscente rischia di essere derubato

E' stato svelto di mano ma lento di gambe, lo jugoslavo, che l'altra sera si è impossessato di una valigia appoggiata per terra da un viaggiatore in partenza per Roma. Rincorso, è stato infatti acciuffato. Dello straniero si stanno occupando ora gli agenti della polizia ferroviaria che lo hanno arrestato. Si tratta del cinquantenne Riccardo Kovacic, residente nella vicina Repubblica.

L'episodio, abbastanza movimentato, è accaduto verso le 21, poco prima della partenza del direttissimo. Un viaggiatore, Giuseppe Di Comite, di 42 anni, che stava dirigendosi verso una carrozza, ha incontrato un conoscente e si è fermato per salutarlo. Così ha appoggiato la propria borsa-valigia per terra per scambiare quattro parole. Per il ladruncolo jugoslavo quello è apparsó un momento propizio: è passato accanto al signore in partenza, si è leggermente chinato, ha afferrato la valigia per il manico, allontanandosi con passo veloce ma senza correre, per non dare nell'occhio. Giuseppe Di Comite si è accorto quasi subito del furto e si è voltato: ha avuto la fortuna di scorgere tra la gente la propria valigia in mano ad uno sconosciuto, per cui lo ha subito rincorso. Lo straniero non ha opposto resistenza ed ha mollato la valigia, sperando così di evitare altri guai. Ma sono giunti gli agenti della polizia ferroviaria che gli hanno tolto ogni illusione, accompagnandolo negli uffici di polizia. Riccardo Kovacic è stato dichiarato in stato di arresto e denunciato per furto aggravato.

Cade dalla scala appoggiata all'albero

Di una dolorosa caduta è rimasto vittima, ancora due giorni or sono, il pensionato Giuseppe Pecar, di 65 anni, abitante in strada Vecchia per l'Istria 31. Martedì scorso si era recato ad Erpelle, dove un cognato possiede una campagna con l'intenzione di raccogliere frutta dagli alberi. Ha preso una scala e l'ha appoggiata ad un albero. Mentre stava salendo, un piolo si è spaccato improvvisamente, per cui ha perduto l'equilibrio ed è caduto al suolo dall'altezza di circa un metro. Accusando violenti dolori alla schiena, il pensionato è riuscito ad alzarsi e a tornare a casa.

Con il passare del tempo però i dolori diventavano più lancinanti e insopportabili, per cui ieri mattina ha chiesto l'intervento di un'autolettiga della Cri e si è fatto trasportare all'Ospedale maggiore. Il medico di turno gli ha riscontrato un grave trauma alla schiena con sospetta frattura del bacino, trauma toracico e sospette fratture costali. E' stato ricoverato nella divisione ortopedica.

A bordo della nave «Cabians», ormeggiata all'hangar 6i del Porto Nuovo, è rimasto infortunato il marittimo somalo Narsanad Olad, di 24 anni. Mentre stava lavorando, è stato colpito alla mano da un pesante collo, che gli ha provocato lo schiacciamento della mano destra.

All'Eca in funzione il nuovo ambulatorio per iniezioni gratuite

Il nuovo ambulatorio infermieristico per prestazioni iniettive totalmente gratuite istituito con una convenzione tra il Comune e l'Eca, presso la pia casa di via Pascoli, ha iniziato ieri la propria attività.

Dell'iniziativa, coordinata dall'assessorato comunale alla Sanità nel quadro del più ampio contesto della riforma sanitaria e della costituzione del consorzio sanitario provinciale, potranno usufruire tutti i cittadini, anche se sarà data la precedenza agli anziani e agli infermi di disagiate condizioni.

Il nuovo servizio ambulatoriale, che si avvale di personale comunale e delle strutture dell'Eca, è aperto al pubblico ogni giorno feriale, dal lunedì al sabato, dalle ore 11 alle 13.

Occhi al cielo da mezzogiorno



Trieste avrà oggi, a partire da mezzogiorno, un ospite quanto meno insolito. Incrocierà nel nostro cielo, tempo permettendo, «Europa 1», il grande dirigibile che la Goodyear fa volare con intenti promozionali sui cieli del continente. L'aeromobile, che non mancherà di incuriosire, volerà per tutta la giornata sopra la nostra città prima di spostarsi a Monza, dove farà compagnia dall'alto agli spettatori dell'imminente Gran Premio d'Italia.

L'iniziativa, per quanto riguarda Trieste, è stata presa dal concessionario Goodyear, Sandro Moncini. In concomitanza con l'insolita «presenza», la ditta «Moncini Gomme» ha indetto una gara - sorteggio alla quale possono partecipare tutti: basta indovinare, con una certa approssimazione, quant'è lungo «Europa 1». Le risposte vanno inviate entro lunedì 6 settembre su cartolina postale alla ditta «Moncini Gomme» viale Miramare 9 Trieste.

Fra le persone che indovineranno la lunghezza del dirigibile verrà sorteggiato un treno di pneumatici Goodyear + trenta magliette «Racing - Goodyear»: e se nessuno dovesse «centrare» la misura esatta, il premio andrà all'approssimazione migliore.

La ditta Moncini comunicherà giovedì 9 settembre a mezzo stampa i nomi dei sorteggiati.

Inoltre da oggi sino all'11 settembre, vigilia del Gran Premio d'Italia, la ditta Moncini praticherà uno sconto eccezionale del 25% sui pneumatici Goodyear (una gomma gratis ogni quattro!).

Occhio, dunque, alla lunghezza di «Europa 1»: ricordando però che, in cielo, il colpo d'occhio spesso tradisce.

MONCINI GOMME — VIALE MIRAMARE 9 — PIAZZA LIBERTA' 3 — VIA FLAVIA 21

LEZIONI DI ECCEZIONALE INTERESSE ALL'UNIVERSITA'

AVVIARSI VERSO UN UNICO MINISTERO DEI TRASPORTI

Troppo vaste zone di irrazionalità nell'attuale legislazione Caratteristiche e possibili nuove applicazioni delle «pipeline»

Due lezioni di eccezionale originalità nella IX giornata del Corso internazionale sui trasporti che si tiene all'Università degli Studi per l'organizzazione dell'istituto per lo studio dei trasporti nell'integrazione economica europea. L'ing. Dimitrios Papageorges, di origine greca ma operante a livello internazionale a Liegi, esperto in materia di trasporti per condotta non soltanto liquidi od oleosi ma anche solidi, ha impostato una lezione sulla materia «massiva» settoriale per condotta fra CEE e Paesi terzi d'Europa. Una esperienza di eccezionale interesse che ha impegnato l'uditorio con viva soddisfazione. Il docente ha fornito dati e indicazioni di estrema utilità ed ha proiettato un documento realizzato attraverso una gamma di esperienze vastissime che ha dato la misura della capacità di questo nuovo e ancora poco usato mezzo di trasporto.

Successivamente, presentato dal presidente dell'Istituto dei Trasporti, prof. Matteo Maternini, è salito in cattedra il sen. Giovanni Lombardi, parlamentare per varie legislature e attuale presidente dell'Unione navigazione interna italiana. Egli ha espresso all'uditorio concetti altamente attuali del sistema parlamentare, della impostazione legislativa settoriale e degli intendimenti ottimali sulla soluzione dei problemi centrali e periferici nazionali riguardanti i trasporti in genere.

L'ing. Dimitrios Papageorges ha parlato sui «trasporti di massa per condurre tra la CEE ed i Paesi terzi dell'Europa». Dopo l'introduzione storica della materia, ha detto che «per cogliere le possibilità attuali e future del trasporto per condotta è opportuno evidenziare i principali aspetti caratteristici e le applicazioni che potrebbero essere realizzate nel contesto europeo e quindi con i Paesi terzi. Ha quindi affrontato il capitolo della tecnologia dei trasporti per condotta, illustrando il principio di funzionamento delle condotte che sono per la maggior parte metalliche con saldatura longitudinale o a spirale. Le materie plastiche cominciano ad essere utilizzate ma molto limitatamente e per piccoli diametri. Circa le dimensioni ha detto: i diametri delle condotte raggiungono attualmente 80" ossia 2032 mm. Gli spessori delle pareti variano da circa 4 a 25 mm. La costruzione delle condotte e le stazioni di pompaggio hanno concluso la prima parte della rassegna. Si è poi diffuso sui prodotti trasportabili e potenzialità e sul confronto fra i differenti modi di trasporto.

Ha chiarito la situazione attuale sull'economia dei trasporti di massa nell'Europa Continentale. «Le maggiori concentrazioni industriali europee — ha precisato — richiedono trasporti molto economici di materie prime, in quanto gli antichi giacimenti sono esauriti o di esercizio molto onoroso. Risolto il problema per i trasporti petroliferi, rimane scoperto quello dei minerali, del carbone, dell'ossigeno e di altri prodotti. D'altra parte lo spostamento delle zone industriali continentali, la riduzione o l'arresto totale della loro produzione, riducendo la manodopera impiegata, creando problemi sociali».

Papageorges ha quindi parlato delle reti di trasporto continentali per vie navigabili e per ferrovie, diffondendosi soprattutto sulle reti europee di condotte sia nel territorio della CEE, sia nei territori confinanti.

Il tema trattato dal sen. Lombardi verteva su «esperienze in materia di legislazione dei trasporti», tema improvvisato in quanto il parlamentare ha sostituito in cattedra il dott. Chisari, impossibilitato a tenere la propria programmata lezione. Lombardi ha trattato la materia da par suo. Ha fatto una premessa informativa sulle esperienze parlamentari con riferimento ai trasporti, precisando che tutte le leggi in materia, almeno per il 45 per cento sono prodotto di commissioni, il che prova la tecnicità essasperata della materia.

In una acuta analisi sulla distribuzione delle competenze ministeriali nel mondo dei trasporti (ferrovie, strade, marina, acque interne, aerei, condotte e tele) ha rilevato come gli attuali sistemi vigenti presentino vaste zone di irrazionalità. Ha fornito una serie di esempi e di testimonianze.

«La tendenza odierna, dopo tali esperienze negative — ha detto Lombardi — è quella di superare queste divisioni e dispersioni per puntare sulla creazione di un unico Ministero dei trasporti che abbracci tutti i rami, lasciando alle regioni e agli enti locali le rispettive competenze. Bisogna in una parola, unificare al centro. Provvisoriamente detta opera è compiuta dal CIPE, ma il settore è sempre carente a livello ministeriale».

Si è quindi diffuso sulla descrizione delle competenze alle Regioni (decreti delegati del '72, Legge 382 del '75 con nuovi decreti delegati per trasferimenti della materia alle Regioni)». Sulla spesa pubblica ha posto le seguenti questioni: a) finanziamento circa adeguate misure di stanziamenti per piani poliennali; b) iscrizione a bilancio di una posta circa l'interpretazione dell'art. 81 della Costituzione (se finanziare i progetti al completo o — come si fa — col contagocce). Il docente è decisamente per i progetti completi; c) razionalizzazione della spesa pubblica (conti e benefici da applicare alle grandi infrastrutture dei trasporti); d) livelli tariffari per aziende e utenti.

Ha concluso soffermandosi sul piano nazionale dei trasporti già previsto nella programmazione e recentemente ampliato dal Comitato interministeriale dei trasporti. Si avrà finalmente un piano nazionale e costituirà un primo tentativo di fare una proposta di programma i cui interventi daranno una coordinazione ai vari settori finora parecchio scriteriati nella conduzione.

Il Corso conclude le lezioni oggi con le relazioni dell'ing. Hernado e dell'ing. Mayer.

DELEGAZIONI DI ATLETI RICEVUTE IN MUNICIPI





LA «PRODEZZA» DI UN GIOVANE UDINESE DAVANTI ALLA CORTE D'APPELLO

Neppure la paura dei crolli fermò la mano dello sciacallo

Anche con la pena leggermente mitigata dovrà passare in carcere tre anni

Del clima di terrore creato dalla catastrofica scossa di terremoto che aveva appena devastato tanta parte del Friuli, non mancarono di approfittare — come purtroppo spesso accade in simili circostanze — individui senza scrupoli e senza pietà. Gli «sciacalli» si fecero vivi anche allora, pronti ad entrare nelle case abbandonate dalle famiglie fuggite in cerca di scampo, con un tempismo davvero sciagurato nel momento delle disgrazie altrui.

Alcuni di questi individui riuscirono forse a farla franca, ma molti altri, grazie ai dispositivi di sicurezza e controllo fatti scattare dalle forze dell'ordine che pure di tante urgenti necessità si dovevano preoccupare in quelle drammatiche ore, vennero catturati e finirono davanti ai Tribunali della regione per essere giudicati con rito direttissimo. Fioccarono pesanti condanne, mentre si era sparsa la voce che in alcune località sarebbe stata fatta giustizia «sommaria» di sciacalli sorpresi in flagrante.

Con le mani nel sacco, proprio la notte del 6 maggio, venne preso nel capoluogo friulano anche un giovane udinese, Renato Elegante, di 30 anni, il quale, già condannato dal Tribunale di Udine a 4 anni e 6 mesi di reclusione, è comparso ieri mattina davanti alla Corte d'Appello presieduta dal dott. Corsi, consiglieri Balani, Caufin, Petris e Bottan-Gridelli, P.G. il dott. Ballarin, cancelliere Paolich. L'Elegante, che era stato tradotto dalle carceri di Arezzo, era difeso d'ufficio dall'avv. Frezza.

Poco dopo le 3 di quella terribile notte, il giovane, approfittando del fatto che la maggior parte delle case era stata abbandonata dagli abitanti riversatisi nelle strade e nelle piazze, si era introdotto in un appartamento di piazzetta del Pozzo. Il proprietario, Domenico Debellis, si trovava anch'egli all'aperto, proprio davanti a casa, insieme con gli altri inquilini dello stabile. A un certo punto, mentre altre più leggere scosse si susseguivano, il Debellis vide uscire dal portone un giovane (l'Elegante, appunto) con un fagotto sotto il braccio.

L'uomo riconobbe un soprabito del figlio e capì così di aver a che fare con un ladro. Aiutato da alcuni conoscenti si mise all'inseguimento del giovane, fino a quando, incontrato un agente di PS, riuscì a far bloccare il fuggitivo che venne immediatamente arrestato e tradotto in carcere. Nel fagotto, oltre al soprabito, c'erano altri indumenti e oggetti tutti trafugati nella casa del Debellis, che nella fretta dettata dal panico aveva lasciato la porta aperta.

Il 14 maggio lo «sciacallo» venne processato con rito direttissimo e condannato appunto a 4 anni e 6 mesi. Contro la sentenza, l'imputato interpose appello e ieri mattina egli si è visto mitigare la condanna dalla Corte che ha riconosciuto l'attenuante della tenuità del danno equivalente alle aggravanti e alla recidiva, riducendo la pena a 3 anni di reclusione e 100 mila lire di multa. La sentenza impugnata è stata nel resto confermata.

Ordinanza per insegnare in lingua slovena

La G. U. del 27 agosto 1976 ha pubblicato l'ordinanza del ministro della pubblica istruzione, relativa all'accertamento della conoscenza linguistica per l'estensione dell'abilitazione per l'insegnamento nelle scuole secondarie in lingua slovena a quelle in lingua italiana e viceversa.

Gli interessati devono presentare domanda, in carta legale, al Sovrintendente dell'ufficio scolastico regionale per il Friuli - Venezia Giulia — Trieste, P.zza S. Antonio Nuovo, 6 entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sulla G.U. L'ordinanza stessa è in visione all'albo dell'Ufficio scolastico regionale e dei Provveditorati agli studi di Trieste e di Gorizia.

«Noi donne» ad Aurisina

Il direttivo provinciale dell'Unione donne italiane organizza ad Aurisina la festa di «Noi donne».

Oggi alle 18 apertura della festa con la proiezione alle 20 del film: «Donne nel Vietnam».

Domani alle 18 apertura e inizio del torneo di pallavolo tra le squadre femminili di Bor - Breg - Kontovel - Sokol; ore 20 proiezione del film: «Lettere dal Friuli»; ore 21 esibizione del «Gruppo Folkloristico Caprivese» di Capriva del Friuli.

Domenica la festa di «Noi donne» si concluderà alle ore 22.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

RIEPILOGO
dei prezzi praticati alla pescheria centrale e nelle rivendite rionali di pesce il giorno 2 SETTEMBRE 1976

Specie	Mercato ittico prezzi d'asta		6 rivendite di pesce		Pescheria centrale	
	min	max	min	max	min	max
Astai	—	—	—	—	—	—
Barboni	1200	3800	—	4000	—	2800
Bobe	500	1200	1280	1980	—	1980
Brunzini	—	—	—	—	—	—
Cefali	—	500	760	2400	2200	2680
Girat	700	800	—	1680	—	—
Guati gialli	350	1200	680	1680	—	2400
Menole	200	500	560	680	680	960
Merluzzi	—	—	—	—	—	—
Moli	—	1500	980	5600	—	—
Mormori	3000	4500	5600	6000	—	5600
Orate	7000	9500	—	—	—	10800
Passere importate	1000	1500	2000	2480	—	2400
Riboni	600	5500	1000	4800	3800	5800
Rospi - code	—	3800	3980	5800	4800	5600
Sardelle	140	500	400	680	—	680
Sardoni	220	430	400	680	400	880
Sgombri	800	2000	1280	1980	1400	1980
Sogliole	2000	7000	6800	8000	3600	7800
Tonno	—	—	—	2980	—	—
Triglie (scoglio)	—	—	—	—	—	—
Trote	—	2000	2400	2880	2600	2800
Volpine	—	—	1600	2980	2200	2880
Molluschi:						
Calamari freschi	2200	3000	3000	4000	—	3800
Calamari congelati	1600	1800	2480	2980	2000	2800
Caparozzoli	250	300	400	500	—	500
Pedoci (Mitili)	—	500	680	700	—	800
Seppie	1800	2200	2000	2980	1980	3280
Crostacei:						
Canocchie	1200	1600	2000	2480	2800	3600
Scampi - code	—	8500	6800	8000	6800	8800

PREVISTA UNA FORTE «CADUTA» DELLE VENDITE

Lievitano in gran fretta i costi nel settore tessile

Balzo in avanti dei confezionati - Scarpe quasi proibitive

L'andamento delle vendite del tessile abbigliamento subirà nei prossimi mesi una diminuzione che fatalmente provocherà un'ulteriore riduzione negli ordini dei commercianti alle imprese per la prossima stagione. Alla base di questo calo vi è la crescita dei prezzi al dettaglio, provocata in gran parte dai forti aumenti nei costi industriali. Infatti l'accordo per il contratto nazionale di lavoro dei tessili, siglato il 3 luglio scorso, ha aggravato i costi di produzione di circa il 15-17 per cento in un periodo di tempo che va sino al 1979, anno di scadenza dell'attuale accordo. Gli inevitabili aumenti dei prezzi di vendita del prodotto finito rischiano pertanto di scoraggiare il consumatore determinando una riduzione degli acquisti.

Gli stessi negozi di abbigliamento, dopo un boom durato tre anni, hanno iniziato dal '74 a risentire in modo particolare delle vicende congiunturali e della crisi industriale a monte del settore. I dettaglianti hanno anche diminuito gli acquisti e fatto meno scorte, sia per l'aumento dei prezzi sia per la paura di non vendere, procedendo nello stesso tempo a una serie di saldi delle loro giacenze, che in pratica sta tutt'ora interessando un gran numero di negozi cittadini. Il saldo comunque darà una falsa immagine di un aumento di vendita, che come riflesso porterà la diminuzione di vendita dei capi di stagione.

Già al mese di luglio, secondo gli ultimi dati Istat i prezzi al consumo del tessile abbigliamento hanno fatto un balzo in avanti di circa il 16,2 per cento rispetto al luglio '75 e dello 0,6 per cento nei confronti del mese precedente. In particolare gli articoli di vestiario confezionati sono rincarati del 14,9 per cento nei confronti del luglio '75 mentre le calzature hanno toccato il 19,6 per cento. Continua invece ad essere positivo il saldo della bilancia del settore che nei primi sei mesi dell'anno ha chiuso con un attivo di oltre 1500 miliardi.

Gite e soggiorni

CAI XXX Ottobre — Domenica 5 settembre, con partenza sabato alle ore 15 da piazza Oberdan, gita a Misurina - rifugio Auronzo. Si effettuerà l'interessante itinerario, denominato «sentiero degli alpini», in camminamenti e gallerie della prima guerra mondiale. Per prenotazioni ed informazioni, rivolgersi presso il CAI XXX Ottobre, via Pellico 1, tel. 68795.

Società Alpina delle Giulie - CAI Trieste — Domenica 5 escursione da Sella Nevea al rifugio «Guido Corsi» e salita alle Cime Castrein (m. 2502). Partenza in pullman alle 6.15 dalla piazza Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317).

BELGRADESE DISONESTO E VELOCISTA DAVANTI AI GIUDICI DEL TRIBUNALE

SPERAVA DI FARLA FRANCA COL GIUBBETTO SULLE SPALLE

L'imputato è stato scarcerato con la raccomandazione di non ritornare per combinare guai

Aveva creduto di farla franca mettendosi addosso il giubbetto di pelle non pagato prima di uscire dai grandi magazzi, ma fu tradito dal talloncino di controllo che gli penzolava sulla schiena e che si era dimenticato di togliere. Poi, preso in consegna dalla polizia, alla quale era stato affidato da un inserviente del negozio, aveva cercato di darsi alla fuga. In un primo momento sembrava ci fosse riuscito, ma poi era stato bloccato a terra dopo uno «scontro» con un ignaro passante.

Protagonista del movimentato episodio, già approdato nell'aula della Pretura e conclusosi con una condanna abbastanza severa, fu un giovane jugoslavo, Ivaz Zoran, di 20 anni, residente a Belgrado, che è stato giudicato in sede di appello dal Tribunale presieduto dal dott. Visalli, giudici a latere il dott. Amodlo e il dott. Trampus, P.M. il dott. Brenci, cancelliere la signora Elda Cassoli.

Le imputazioni per le quali il giovane era condannato dal Pretore erano quelle di furto e di dichiarazione di false generalità per aver fornito un altro nome agli agenti di PS (un mese di reclusione e 30 mila lire di multa per la prima imputazione; 6 mesi di reclusione per la seconda).

L'episodio risale alla mattina del 14 maggio scorso. Un inserviente dei grandi magazzini «Coin» di corso Italia aveva notato il giovane jugoslavo con il giubbetto addosso, prelevato poco prima da un banco, che si stava avviando verso l'uscita senza prima passare dalla cassa. L'aveva fermato e aveva fatto chiamare il «113». Gli agenti presero in consegna il giovane ma questi, al momento di salire sulla «Giulia» della polizia, si divincolò con uno strattone e si mise a correre all'impazzata giù per il corso. Nella corsa, fece cadere a terra alcuni passanti, ma all'ennesimo «scontro» insieme al malcapitato pedone finì a terra anche il ladro, che fu così catturato e portato in Questura. Qui, invece del proprio nome, ne diede un altro, cosa questa che gli fruttò la seconda imputazione.

Ieri mattina ha ammesso tutti i suoi addebiti e, difeso d'ufficio dall'avv. Strudthoff, ha chiesto la sospensione condizionale della pena o, in subordine, la riduzione della stessa. Il Tribunale, in parziale riforma della sentenza pretorile e unificati sotto il vincolo della continuità i due reati, ha ridotto la pena a 3 mesi e 10 giorni di reclusione, oltre alla multa di 30 mila lire. Ha altresì ordinato la scarcerazione dell'imputato avendo egli già espiato la pena con il carcere preventivo. «Se ne torni a casa — ha detto il presidente Visalli all'indirizzo del giovane — e non torni più qui a combinare dei guai».

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Aleardo Cespa nel II anniv. (3.9) dalla moglie e figlia 5000 pro Banca del sangue.

In memoria di Stello Petrini nel IV anniv. dalla moglie Isabella 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ines Rusovin nel XIII anniv. (2.9) dal figlio Carletto 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Nerina Scuka in Tretene a diciassette mesi dalla sua scomparsa dal marito Lionello 2500 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo e 2500 pro Ente nazionale protezione sordomuti.

In memoria di Guido Locatelli nel II anniv. dal nipote Guido Ameris 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Edoardo Snaier nel V anniv. dalla moglie 10.000 pro EOA.

In memoria di Giordano Kocevar nel IV anniv. (3.9) dalla moglie 10.000; dagli zii Libera e Ottone 10.000; dalle cognate Fanuci e Anna 10.000; dai cognati Cielia e Nino 5000; da Stella 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Olga Angeli da Rosa e Sonia Michelazzi 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Nello Francesconi dai condomini dello stabile n. 11 di via Isola d'Istria 20.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Gemma Fonda ved. Ruzzier dalla famiglia Giusto Coretti 5000 pro ANFFaS.

In memoria di Carla Crescia da Zora Donati 5000 pro Chiesa Immacolato Cuore di Maria; da Anna Mezzetti 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Adele Postogna da Elisabetta e Rodolfo 6000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Liana Fiumani 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria del dottor Vincenzo Pariato da Anna Tait 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Paolo Delles da Bruno e Albina Breschi 25.000 pro UILDM; da Mario ed Eleonora de Senibus 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Luca Marici da Teresa Lucatelli 5000 pro C. R. S. «Julia».

In memoria di Candido de Mayer da Miranda Catalan 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mario Pacor dal Fondo assistenza Corpo vigili urbani di Trieste 30.000 pro UILDM.

In memoria di Gina Bandini dai colleghi di Marisa 20.000 pro Unione italiana ciechi; da Livio e Nives Cattinelli 10.000, da Maria Tononi 5000 pro UILDM.

In memoria di Cristoforo Giacomo Mussapi dalla famiglia Ferruccio Bartoli 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria della zia Nella da Fabio e Adriana Ferri 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Bianca e Berto 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Reparto rianimazione).

In memoria di Amalia Luzzatto dai cugini Enrico, Chiara e Donatella 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Marinella dalla sorella Maria e dai nipoti di Roma 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli, 10.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie e 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria dei dott. Giorgio Carlini da Elvia Carlini e figli 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino Antonio Marsi).

In memoria di Teresa Pangos da Luciano e Adriana Pastor 10.000, dai notai dott. Luciano Pastor e dott. Umberto Cavallini 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; dai dipendenti studio notai Pastor e Cavallini 30.000 pro UILDM.

In memoria di Marino Iersettig dai fratelli e nipoti 100.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 100.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Macor 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia De Re 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Costa dalla famiglia Gobbo 5000, dalla famiglia Cesohia 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del cav. Giorgio Bacchi da Gino e Renata Maglia 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Giacomo e Aida Marinoni 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Anna ved. Babici da Elena De Poi 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Eugenio Tampieri dalle famiglie Emanuele e Fulvio Berton 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Adele Postogna da Mafalda e Luciano 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Michela Vanini da Mario Toffolet e famiglia 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Anteo Covan dalla sorella Gina Carli 20.000, dai cugini Luigi, Aurora e Bianca Budin 20.000, dal nipote Giorgio Carli 20.000 pro Parrocchia S. Francesco d'Assisi.

In memoria del dott. Nicolò Rossi-Sabatini da Elvira Cassio 8000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Paolo Delles da Callisto e Rita Gerolimich 20.000 pro «Fondazione dott. Carlo Sai».

In memoria di Bianca ved. Ciano da Mario e Maria Percavassi 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Aglaja Cherti 5000 pro ANFFaS.

In memoria del dott. Folco Guglielmi dal prof. Arrigo Polacco 20.000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Bianca Maria Solari dall'ing. Nereo Varridi 30.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Maria Costa dai colleghi del figlio Giampaolo 30.6000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Sergio Durissini dalle moglie 20.000 pro Chiesa S. Andrea S. Rita.

In memoria della figlia Luisa dai genitori Anci e Bruno Mari 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo e 10.000 pro ANFFaS.

In memoria dei miei cari da N.N. 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giulietta Bruckner da Etta Carignani 5000 pro UILDM.

In memoria del cap. Marino Iersettig dalla famiglia Tassini 10.000 pro Chiesa SS. Ermacora e Fortunato.

In memoria del dott. Alberto Ribacchi dal prof. Francesco Maria Donini 5000 pro UILDM.

In memoria di Mario Pangos dalle famiglie Mario e Lucio Cervani 20.000 e 15.000 dalle fam. Terzon, Capuano, Remio pro Centro tumori.

In memoria di Gian Carlo Scandellari Borgia dalla moglie Amorina e figlio Alberto 50.000; dalla mamma Iolanda 30.000; da Anna e Umberto Di Cesare 30.000; da Franca e Fernando Forghieri 30.000; da Paola e Renzo Prata 30.000; da Francesco Prata 10.000; dalla fam. Enrico Forghieri 10.000; dalle famiglie Borgia (Bologna) 30.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Paolo Delles da Emma e Piero Catalani 5000 pro Centro tumori.

L'elargizione pubblicata in data 2 corr. in memoria di Giuseppe Mozzenich eseguita dai colleghi del figlio Sergio della Società Editrice Triestina (reparti correzione, composizione e fotoincisione) deve intendersi di Lire 35.000 pro Ospedale S. Maria Maddalena (III Reparto Geriatria).

L'elargizione di Lire 5000 pro Centro tumori M. Lovenati da parte di Antonietta e Giovanni Sergi apparsa il 2 u.s. deve intendersi eseguita in memoria di Vittoria Chersi in occasione del suo I anniversario.

...dalla Polinesia

TACCARI
TAPPETI ORIENTALI
esclusivo e unico punto di vendita:
Trieste, via Giustiniano 6 (Foro Ulpiano)
Anche quest'anno siamo riusciti a comperare sui mercati internazionali merce antica e recente di primissima scelta a prezzi che riteniamo assolutamente competitivi. Siamo lieti di presentarla con la sicurezza di garantirvi la consueta
CERTEZZA DI QUALITA'.



CONTA

An in

Gli ve e le

Il presid ministri, c stasera ne per prend con la rea terremoto.

Andreott all'aeropor da dove tura di U incontro d giunta e d Comelli e le autorità

Il presid ministri p una serie nel corso no illustra zone sini della regio presa eco questa ca incontrera gionali e, il presid Pittoni, e liari; rice sentanti (Italia nenti del del Friuli, dente del si intratte eletti nel Domani, no, Andre lità mag sisma nel e Pordeno to dal pr sottosegre dal prefe Si incon disastrati, tori local tanti mili Andreotti stra del p cuperato sarà inau che è stat nin di Pa del consi alle 15.50 scalo di R

Corso per maest sugli handicapp

Organizzato dal Provved to agli studi, il 9, 10 e 11 s bre si svolgerà un corso p insegnanti delle scuole d bligo che avrà per tema l blema dell'inserimento handicappati nel normale scolastici. Il corso, che s nuto dall'ispettore Crevati la prima circoscrizione, ad inquadrare — seppure do veloce — uno dei pro più dibattuti della scuola.

Da un canto infatti es realtà della soppression corsi differenziali — nei q sarebbero potuti eventual riversare gli handicappati la quasi definitiva cessaz attività del centro «Pas dall'altro sussiste il diritt gli handicappati di acceder scuola dell'obbligo. Gli gnanti si trovano così, preparazione specifica, a affrontare problemi di and to scolastico, di profitto rale e individuale. Il cor vrebbe fornire qualche i zione di massima sui siste adottare nei casi di coabita

Questo problema è sen tutti i livelli se è vero c una sua nota la segreteria vinciale della Federscuol portato all'attenzione degl gnanti una circolare del stero della pubblica istru (n. 3316/f del 12 agosto cui si invitano le autorità lastiche provinciali a segn al ministero stesso la pos tà di istituire nuove sezio scuola a tempo pieno «con ticolare considerazione di progetti che prevedono an inserimento di alunni hand pati nelle scuole comuni».

Le organizzazioni sindac prosegue la nota — invitan ti gli appartenenti agli o collegiali (consigli d'interc consigli di circolo, colleg docenti) a prendere delle i tive per contribuire alla zione di un problema così vemente sentito da tutti utenti della scuola triestin sottolinea il fatto che la cit re prevede delle scadenze r ravvicinate (20 settembre) cui è opportuno che gli in sati presentino quanto pri loro richieste.

LA INA

Espl la 3

La 30.a Pordenon stamane Tina Ans ormai d nel nuovo viso, graz tervento sione più sono impr tifica nel industriali sua provi

La pres Ministro larmente l'on. Ans non simb positi di rosità che le zone de tremendo problemi, il cav. d presidente Zuliani, s l'Ente, in te confer Manin di rà anche nifestazio specificat bre durat dio prom commerci e prospet to — asp ganizzazio la ricostr deranno Finetti de co di Tri glio Musm zioni edil Sopra, ch ma dal p stico. Tal rà quind mauno» (regna spe blemi de piamente ti convegn vamente Iacp, che realizzato vi con te e sofistic Nel nu vo (sup mq. sup mq), acc agricole sitori pro gli opera edilizia, chine ute vasto as delle indu ché prod

CIPI

(Ital

e Vascotto, in
del sindaco,
sport Chersi
ieri mattina
visita di co
ne delle squa
'Akademik di
di Wroclav
nostra citt
alla riunione
CUS Trieste
ordiale incon
gazioni ospit
npagnate da
entro univers
no state con
con il sigill
la città.

per maest
andicappa

dal Provved
il 9, 10 e 11 s
rà un corso
lle scuole d
à per tema
inserimento
nei normali
corso, che sa
ttore Crevati
oscrizione,
— seppure
uno dei pro
della scuola.
o infatti est
soppression
ziali — nei q
tuti eventual
handicappati
itiva cessazi
centro «Pa
siste il diritt
ati di accede
bbligo. Gli
vano così,
specifica, a
blemi di and
di profitto
uale. Il cors
e qualche i
ima sui siste
asi di coabita
blema è sen
se è vero c
la segreteris
Federscuol
enzione deg
rcolare del
ubblica istru
12 agosto
o le autorità
nciali a segu
stesso la pos
nuove sezio
o pieno «con
derazione di
revedono an
i alunni hand
ole comuni».
azioni sindac
ta — invitan
nenti agli o
sigli d'interc
rcolo, colleg
ndere delle
ribuire alla
roblema così
to da tutti
uola triestin
tto che la cit
le scadenze
o che gli in
quanto pri

amo riusciti
rcati
antica e
a scelta a
etitivi.
ntaria con
tirvi la

ITA'.

CONTATTO PERSONALE CON I TERREMOTATI

Andreotti oggi in visita al Friuli

Gli verranno illustrate la situazione e le necessità future dei sinistrati

Il presidente del consiglio dei ministri, on. Andreotti, sarà da stasera nel Friuli-Venezia Giulia per prendere diretto contatto con la realtà regionale dopo il terremoto.

Andreotti arriverà alle 17.30 all'aeroporto militare di Rivolto da dove raggiungerà la prefettura di Udine per un primo incontro con i presidenti della giunta e del consiglio regionale, Comelli e Pittoni, nonché con le autorità locali.

Il presidente del consiglio dei ministri prenderà poi parte ad una serie di riunioni di lavoro nel corso delle quali gli verranno illustrate la situazione nelle zone sinistrate e le necessità della regione per una rapida ripresa economica e sociale dopo questa catastrofe. Andreotti si incontrerà con gli assessori regionali e, successivamente, con il presidente dell'assemblea, Pittoni, e i capigruppo consiliari; riceverà, quindi, i rappresentanti sindacali e gli esponenti delle categorie produttive del Friuli. Al termine il presidente del consiglio dei ministri si intratterrà con i parlamentari eletti nel Friuli-Venezia Giulia.

Domani, fin dal primo mattino, Andreotti visiterà le località maggiormente colpite dal sisma nelle province di Udine e Pordenone. Sarà accompagnato dal presidente Comelli, dal sottosegretario on. Bressani e dal prefetto di Udine, Spaziante. Si incontrerà, nei vari centri disastrati, con gli amministratori locali e con i rappresentanti militari. In forma privata, Andreotti visiterà infine la mostra del patrimonio artistico recuperato tra le macerie (che sarà inaugurata domani sera) e che è stata allestita a Villa Manin di Passariano. Il presidente del consiglio lascerà il Friuli alle 15.50 di domani dallo stesso scalo di Rivolto.

Rosolini presidente del comitato regionale per i servizi radio-Tv

Il Comitato regionale per il servizio radiotelevisivo del Friuli - Venezia Giulia, insediato dal Presidente del Consiglio regionale Pittoni il 29 luglio scorso, si è riunito ieri con all'ordine del giorno l'approvazione del regolamento e l'elezione del Presidente dell'importante organismo di consulenza della Regione nella materia. Alla riunione, presieduta dal Presidente Pittoni, hanno partecipato tutti i membri del Comitato, composto dal dott. Beltrame, dai prof. Cassola, Mayer, Pesante, dall'avv. Cecovini, dai dott. Invikl e Rosolini e dai sigg. Spetic e Slama.

Dopo l'approvazione del regolamento, che fissa le competenze dell'organismo e prevede — tra l'altro — la creazione di un ufficio di presidenza, si è proceduto all'elezione del presidente e dei due vicepresidenti previsti dal regolamento stesso. Presidente del Comitato regionale per il servizio radiotelevisivo è stato eletto il dott. Rosolini e vicepresidenti il prof. Mayer ed il giornalista Spetic. La riunione si è conclusa con l'approvazione di un ordine del giorno in cui si auspica il potenziamento della sede triestina della RAI - TV come centro di produzione ed il completamento della rete televisiva nel Friuli - Venezia Giulia.

L'attività vera e propria del Comitato — che va inquadrata nella più ampia azione di sollecitazione, di stimolo e di rivendicazione di una più coerente attuazione della riforma della RAI — inizierà nella prossima riunione, già fissata per il 9 di settembre, nella quale verranno affrontati i problemi relativi.

L'assessore regionale Cocianni e il Vicepresidente del Consiglio regionale, Bettoli, hanno partecipato ieri a Bolzano ad un incontro del Comitato permanente per i problemi radiotelevisivi delle Regioni alpine a Statuto speciale e delle Province autonome di Trento e di Bolzano.

Entro l'inverno verranno sistemati i sinistrati di Tolmino

Entro l'inverno avranno un tetto gli abitanti di tutti i comuni di Tolmino le cui case sono state danneggiate dal terremoto che il 6 maggio ha sconvolto anche il Friuli. I sinistrati possono beneficiare di due tipi di crediti del governo jugoslavo, pagabili in dieci e in venti anni, all'interesse del due per cento, con inizio del pagamento nel maggio del 1978. Somme speciali sono state erogate a fondo perduto alle famiglie meno abbienti.

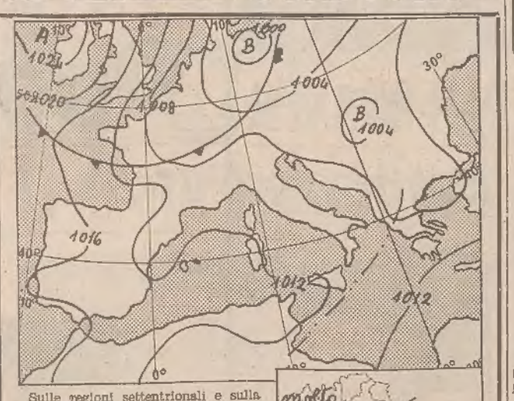
Ai sinistrati vengono concessi crediti da 450 a 500 mila dinari (circa due milioni di lire) per l'acquisto di un appartamento. Oltre questa somma, essi hanno a disposizione materiale edilizio, con particolari facilitazioni. Nelle località più colpite dal sisma: Podbela, Sedlo, Beginje e Rodbisce, verranno costruite prima dell'inverno grandi stalle comuni per assicurare la continuazione dell'allevamento del bestiame della zona.

Il primo numero di «Europa e Regione»

«Europa e Regione» è il titolo della rivista semestrale dell'istituto regionale di studi europei del Friuli-Venezia Giulia (Irse) di cui è uscito il primo fascicolo. La rivista nasce da una attività che si propone di affrontare i problemi della società contemporanea (nazionali e internazionali) con un duplice punto di riferimento costante: l'Europa e la Regione.

Il primo fascicolo, di circa 200 pagine, è dedicato al tema della formazione professionale con riferimento al seminario di studi tenutosi a Pordenone.

IL TEMPO CHE FARÀ



Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana da nuvoloso a molto nuvoloso con piogge e temporali più frequenti sull'arco alpino, sul Piemonte, sulla Liguria e sulla Lombardia. Sulle rimanenti regioni centrali e sulla Sardegna poco nuvoloso al mattino ma con tendenza ad aumento della nuvolosità. Sulla Sicilia e sulle regioni meridionali sereno o poco nuvoloso.

Temperatura: stazionaria.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 15, 23; Bolzano 10, 25; Verona 11, 23; Venezia 16, 22; Milano 12, 25; Torino 10, 20; Genova 16, 23; Bologna 13, 26; Firenze 14, 25; Pisa 13, 25; Ancona 15, 22; Perugia 12, 20; Pescara 14, 25; L'Aquila 10, 21; Roma Nord 14, 26; Roma Eur 16, 25; Roma Fiumicino 16, 26; Campobasso 12, 21; Bari 13, 27; Napoli 17, 25; Potenza 13, 19; S. Maria di Leuca 17, 25; Catanzaro 17, 25; Reggio Calabria 21, 30; Messina 24, 29; Palermo 23, 25; Catania 19, 31; Alghero 20, 24; Cagliari 16, 28.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 16, 18; Atene 23, 30; Beirut 22, 32; Belgrado 14, 24; Berlino 10, 16; Buenos Aires 11, 12; Copenaghen 10, 18; Francoforte 15, 22; Ginevra 10, 20; Helsinki 7, 16; Hongkong 26, 31; Johannesburg —3, 9; Lisbona 15, 26; Londra 10, 20; Los Angeles 19, 30; Madrid 12, 27; Montreal 13, 16; Mosca 14, 23; New York 15, 28; Parigi 16, 21; Rio de Janeiro 14, 31; Singapore 24, 31; Stoccolma 6, 17; Teheran 26, 36; Tel Aviv 21, 29; Tokio 21, 26; Toronto 14, 19; Vancouver 11, 19; Vienna 8, 19.

Cronache degli spettacoli

PUNTATE ANCHE IN AUSTRIA E GERMANIA

La tournée invernale della «Cameriera brillante»

Nuove esperienze dei registi Tolusso e Gagnarli

Dopo i successi conseguiti nelle recite in piazza in vari rioni di Trieste e in alcuni comuni della provincia, la Cooperativa di attori del Friuli-Venezia Giulia, che ha rappresentato la «Cameriera brillante» di Carlo Goldoni, si accinge ora a riprendere le programmazioni. Infatti il lusinghiero esito dell'iniziativa — prima appoggiata dall'azienda autonoma di soggiorno — avrà ora un seguito indipendente nella stagione invernale. La Cooperativa si inserirà sia nei circuiti di prosa a livello nazionale con particolare riferimento a Veneto e Trentino, sia nel Friuli — dove dovrebbe dare degli spettacoli nelle tendopoli — e in altri comuni della provincia di Trieste che — per usare un'immagine che non vuole assolutamente suonare irreverente rispetto alla grossa tragedia friulana — si sono autodefiniti «terremotati culturali». Alcune amministrazioni infatti hanno lamentato il disinteresse dimostrato dalle autorità nel coinvolgere anche le comunità minori nell'ambito delle programmazioni culturali.

Le prospettive che si aprono alla Cooperativa non sono ancora finite: è infatti allo studio una tournée che dovrebbe toccare alcune località dell'Austria e della Germania.

Evidentemente la «Cameriera brillante» — che nel cartellone invernale sarà probabilmente accoppiata ad un'altra opera di Goldoni — sta portando al successo quanti — attori, registi e tecnici — hanno inteso dare corpo all'idea della Cooperativa regionale. E' il caso in particolare dei due registi dello spettacolo. Fulvio Tolusso in primavera sarà impegnato nella regia di uno sceneggiato televisivo. Alberto Gagnarli, trentaduenne fiorentino, è stato invece ingaggiato dal Dramma italiano di Fiume per firmare la regia di «Lo scandalo di S. Florian», opera dell'autore sloveno Ivan CanKar, di cui ricorre il centenario della nascita. Lo spettacolo andrà in scena, come apertura della stagione di prosa del Dramma italiano, nel mese di ottobre e verrà poi portato in circuito in Jugoslavia ed in Italia.

E' nata la confederazione delle bande musicali

Alcuni giorni fa durante una riunione nel salone della Camera di commercio, è stata costituita a Udine la Confederazione regionale delle bande musicali. Era presente l'assessore regionale prof. Renato Bertoli, e sono intervenuti il cav. Biancheltin, per quella di Pordenone, il signor Coprivez, presidente della banda civica dell'Oratorio S. Michele di Monfalcone, per quella di Gorizia, e il signor De Luca per Trieste, nonché i rappresentanti di 35 complessi bandistici regionali. Quasi tutti, in quanto si valuta che le bande musicali nella regione non superino la quarantina.

Nel corso della riunione, molto importante per il ritiro dei complessi bandistici regionali, è stato approvato all'unanimità l'atto costitutivo della confederazione, che prevede, appunto, di promuovere un'organizzazione rappresentativa regionale per tutelare gli interessi morali, artistico - culturali e sociali dei complessi bandistici, onde favorire il loro progressivo miglioramento e sviluppo futuro.

A tal fine ha dato il suo pieno appoggio, nel suo intervento, l'assessore regionale prof. Renato Bertoli, il quale ha sottolineato l'importanza dei complessi musicali sia nell'ambito del folclore che in quello del turismo. Ha preso poi la parola il cav. Carlo Castagnetto: i tre relatori sono stati il cav. Giovanni Meglior, sindaco di Rive d'Arcano, il presidente della Comunità collinare, nonché Antonio Coprivez. Essi hanno esposto i vari problemi dei complessi bandistici regionali che saranno approfonditi in ulteriori riunioni. Sono intervenuti pure nella proficua discussione il cav. Giacomo Pontoni, direttore della nuova banda di Orzano, il quale celebra quest'anno il cinquantesimo di attività musicale, ed ha saputo portare il suo complesso a fama internazionale, nonché il prof. Dall'Ovo ed il comm. Mario Costantini, che hanno esposto vari altri problemi inerenti la situazione dei complessi bandistici, sia in campo locale che nazionale, problemi che dovranno trovare sollecita e proficua soluzione.

AL CENTRO DI FISICA TEORICA

Lunedì concerto di musiche popolari

Lunedì prossimo al Centro internazionale di fisica teorica di Miramare, in occasione della conferenza sulla fisica e l'astrofisica dei laboratori spaziali, il Coro Alabarda del Banco di Roma terrà un concerto di musiche popolari.

Il coro, diretto da Giorgio Cecchini (e composto dai primi tenori Fulvio Benedetti, Michele Goriup, Gino Cannalire, Giovanni Spizzamiglio, Ennio Tommasini e Filiberto Tononi, dai secondi tenori Antonio Babuder, Roberto Desiderato, Mario Colonello e Giovanni Nitti, dai baritoni Luciano Bosso, Mario Bradaschia, Lino Coppola, Fabio Leonzini e Furio Issenmann e dai bassi Marino Boscarol, Arturo Riosa, Enzo Scodellaro, Remigio Tomasini e Paolo Zemanek) eseguirà un programma di dieci canzoni, quattro del folclore triestino, due istriane ed altrettante del Friuli nonché due canti della montagna.

Il concerto avrà inizio alle 19 nella sala principale di lettura del Centro. Questo il programma: La bora, Marinaresca, La mula de Parenzo, La mia bela se ciama Sofia, O Nina mia son barcarolo, Lontan lontan lontan; Scrivei il mio nom jersere, Monte Pasubio, La montanara, Dighe de no.

Sagra del donatore da oggi a Grado

Una tra le più attese manifestazioni del settembre gradese avrà inizio quest'oggi nel vasto piazzale dell'acquedotto. Si tratta della tradizionale «Sagra del donatore di sangue», organizzata dalla sezione gradese dei benemeriti cittadini che donano il sangue. La sagra proseguirà anche domani, sabato, e si concluderà domenica prossima con una grande tombola, che avrà inizio alle ore 21 e metterà in palio ricchi premi in denaro.

La «tre giorni» dei donatori di sangue gradesi è ovviamente aperta a tutti i cittadini e non mancherà di attrarre anche i turisti ospiti dell'Isola d'oro.

AL TEATRO STABILE CONTAVA NUMEROSI AMICI

Cordoglio a Trieste per Umberto D'Orsi



Il simpatico attore Umberto D'Orsi nei panni di Pellegrin nella commedia «Sior Todero Brontolon» di Goldoni, in una rappresentazione al nostro Teatro Stabile nella stagione 1975 - 76

Profondo cordoglio ha suscitato negli ambienti teatrali triestini e specialmente al Teatro Stabile dove contava molti amici, l'annuncio dell'improvvisa scomparsa dell'attore Umberto D'Orsi.

I personaggi interpretati nel corso della passata stagione dall'attore furono Macheath nell'«Opera dello Straccione» di Vaclav Havel e Pellegrin nel «Sior Todero Brontolon» di Carlo Goldoni accanto ad Elsa Vazzoler, Corrado Gaipa e Marina Dolfin. Specialmente nei panni di quest'ultimo personaggio D'Orsi si era messo in ottima luce presso la critica italiana ed anche internazionale nel corso delle tournée dello spettacolo goldoniano in Austria, Jugoslavia e Svizzera.

La sua bonomia, il tratto umano e gentile del suo carattere, oltre ad acquistargli largho simpatie tra gli spettatori, lo avevano fatto apprezzare in modo particolare dai colleghi della direzione e del personale del Teatro Stabile di Trieste.

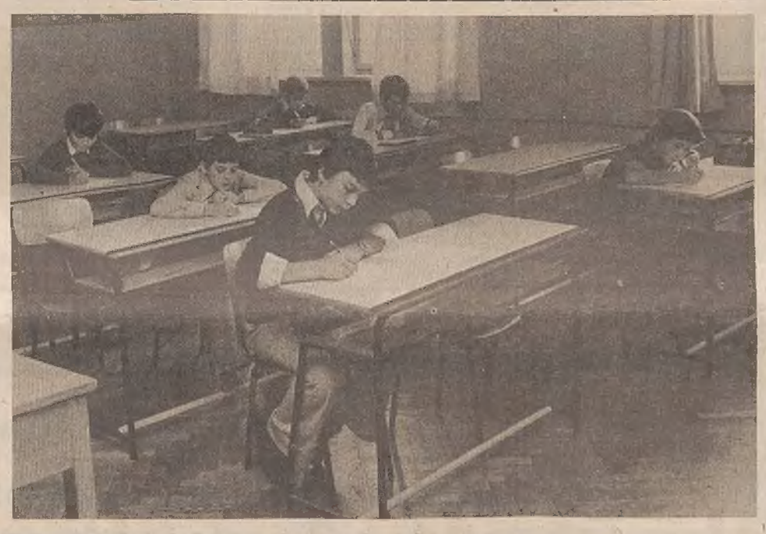
Inizio anticipato delle lezioni: appello dello Snals

In seguito alla sospensione delle lezioni nelle scuole udinesi e della provincia nel mese di maggio, quest'anno le scuole sono state riaperte con un mese di anticipo, per permettere il recupero di tutte quelle ore perse a causa del terremoto. Per questi motivi la segreteria provinciale di Udine del sindacato nazionale autonomo lavoratori della scuola (Snals) ha ritenuto opportuno rivolgere a docenti e genitori un invito affinché l'anno scolastico possa iniziare senza fastidiosi intoppi o ritardi dovuti al disinteresse generale. Agli insegnanti si raccomanda di mettersi in contatto immediato con gli istituti di appartenenza.

NELLE SCUOLE ELEMENTARI E NELLE MEDIE INFERIORI

Probabilmente per l'ultima volta gli esami autunnali di riparazione

Ecco che cosa prevede il progetto di riforma per le scuole dell'obbligo



Nelle scuole elementari il dettato, nelle medie inferiori il tema scritto di italiano. Con queste due prove sono iniziati ieri gli esami di riparazione che, rispetto a tutti gli esami di tale genere svoltosi nel passato, assumono il pregio storico di essere probabilmente gli ultimi. Dal prossimo anno, infatti, nelle elementari e nelle medie inferiori questo test dell'ultima ora sarà soppresso. Diverso è il discorso per le superiori, nelle quali l'abolizione delle riparazioni potrà essere discussa solo in sede di riforma globale dei corsi di studi superiori, da qualche tempo in stato di avanzato studio.

Se molto si è chiacchierato in merito all'inutilità degli esami di maturità, ancor di più si parla dell'inefficacia degli esami di riparazione. Per questi l'esperienza pluriennale susseguente all'unificazione dei programmi d'insegnamento poi, ha ampiamente insegnato come siano in realtà determinanti dal criterio della clemenza: il consiglio «giudicante» si trasforma quasi sempre in camera charitatis. Questo rilievo, come si è detto, vale principalmente per la scuola dell'obbligo (elementari e medie inferiori) che il giovane è comunque costretto a frequentare fino al compimento del quattordicesimo anno d'età.

Per le superiori l'andamento è diverso, anche se non di molto: in questo caso i rimandati sono generalmente ancora costretti ad uno studio piuttosto particolareggiato per far fronte alle domande degli esaminatori, tuttavia la bocciatura costituisce sempre un passo che gli insegnanti compiono con estrema cautela. A maggior ragione in considerazione del fatto ché appare a tutti evidente come lo studente che nel corso regolare dell'anno non ha potuto ottenere un profitto sufficiente (fanno eccezione i casi di trascuratezza e negligenza) ben difficilmente potrà aver acquisito nel breve volgere di due mesi nozioni e forma mentis richiestegli.

Nel loro insieme, dunque le strutture degli esami di riparazione sono ormai paragonabili a quei barconi che talvolta si notano quasi completamente sommersi per fatiscenza del legno ma ancora assicurati al molo dalla gomena.

Si è accennato alla riforma delle medie superiori come unico mezzo valido per coinvolgere il problema dell'abolizione degli esami di settembre nell'ambito di quel tipo di istituti. Per elementari e medie, invece, esiste allo stadio attuale una proposta del ministro Malfatti, che non ha avuto seguito per l'interruzione della presente legislatura ma cui lo stesso Malfatti indente ora ridar vita, apportando delle migliorie al testo della proposta di legge.

Cosa prevede il progetto del ministro? Per la scuola dell'obbligo la soppressione delle riparazioni e l'istituzione di corsi di recupero nel mese di settembre per gli alunni i quali siano stati indicati dal consiglio di interclasse o di classe come interessati a questo intervento. La frequenza a questi corsi, (che nella loro struttura organizzata nulla avrebbero a che vedere con i corsi di recupero attualmente sfruttati durante il regolare corso dell'anno per pochi alunni che ne facciano richiesta o che siano consigliati a parteciparvi) sarà resa obbligatoria anche per gli eventuali ripetenti.

Inoltre durante l'anno il collegio dei docenti, secondo i criteri formulati dal consiglio di circolo (nelle elementari) o in quelle d'istituto (medie), dovrà preparare dei corsi di «sostegno» imperniati su interventi didattici e formativi individualizzati, i cui tempi e programmi saranno stabiliti in base alla esigenza della classe e dei singoli alunni. Ai docenti impegnati nei corsi di sostegno oltre l'orario, sarà corrisposto un compenso pari a quello previsto per le ore eccedenti il normale obbligo d'insegnamento.

Ci si sta insomma avviando verso una più precisa definizione del volto della scuola, affrontando — con qualche anno di ritardo — i principali problemi emersi all'indomani di altre riforme, effettuate in modo slegato ed imperfetto.

Scontro d'auto italo-jugoslavo

Tre feriti leggeri nei pressi del Lisert

Due vetture, una delle quali aveva a bordo due cittadini jugoslavi, sono venute a collisione nella tarda serata di mercoledì, nei pressi del casello autostradale del Lisert. Sono rimasti feriti, oltre ai due jugoslavi, un triestino. La dinamica: una Fiat 126, Roma R 45083, con al volante Marinko Sular di 23 anni ed a bordo Boris Carina pure di 23 anni, entrambi fiumani, proveniente da Monfalcone, stava dirigendosi alla volta di Trieste.

La vettura era stata noleggiata dal Sular alla società «Maggiore». Forse in quanto abbagliato da un camion incrociante il Marinko avrebbe perso il controllo del mezzo, andando a sbattere contro una parete rocciosa, producendosi in un testacoda e terminando quindi la corsa di traverso sulla sede stradale.

In quel momento, stava sopraggiungendo, nella medesima direzione, una Fiat 127, CE 156078, condotta da Luigi Benedetto di 32 anni, domiciliato a Trieste in via Galatti 14. A seguito dell'urto, sia gli jugoslavi che il Benedetto, sono dovuti ricorrere alle cure dei sanitari dell'astanteria di via Rossini. A Boris Carina sono stati accertati un trauma cranico, una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto, una ferita da taglio alla palpebra superiore destra ed al mento, una contusione sternale, la sospetta frattura del polso destro ed escoriazioni multiple.

Dopo le prime cure, è stato avviato in divisione chirurgica. La prognosi è di 20 giorni. Più lievi le ferite riportate da Marinko Sular, medicato dai sanitari di turno per una ferita lacero-contusa del cuoio capelluto ed una contusione alla mano destra con sospetta lesione ossea. Guarirà in 8 giorni.

Il Benedetto infine, ha riportato una contusione all'emitorace e al gomito sinistri. La prognosi è di 3 giorni. I rilievi di legge sono stati assunti da una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri di Monfalcone.

Automobilisti
Non mettetevi in viaggio dopo un pasto (o una bevuta) abbondante

LA INAUGURA STAMANE IL MINISTRO ANSELMI

Espressione di dinamismo la 30.a Fiera di Pordenone

La 30.a edizione della Fiera di Pordenone, che sarà inaugurata stamane dal Ministro del lavoro, Tina Anselmi, e che ha trovato ormai definitiva sistemazione nel nuovo quartiere di viale Treviso, grazie al determinante intervento regionale, è l'espressione più eloquente del dinamismo imprenditoriale che si identifica nella prodigiosa crescita industriale del capoluogo e della sua provincia.

La presenza a Pordenone del Ministro del lavoro è particolarmente significativa in quanto l'on. Anselmi rappresenta — e non simbolicamente — i propositi di ricostruzione e di operosità che si attendono in quelle zone del Friuli disastrate dal tremendo terremoto. Di questi problemi, come hanno ricordato il cav. del lav. Luciano Savio, presidente della Fiera, ed il dott. Zuliani, segretario generale dell'Ente, in occasione della recente conferenza stampa a Villa Manin di Passariano, si parlerà anche nell'ambito delle manifestazioni collaterali e più specificatamente il 10 settembre durante la giornata di studio promossa dalla Camera di commercio sul tema: «Problemi e prospettive dopo il terremoto — aspetti tecnici della riorganizzazione del territorio e della ricostruzione»; ai lavori prenderanno parte il prof. Icilio Finetti dell'Osservatorio geofisico di Trieste, il prof. ing. Sergio Musmeci, esperto in costruzioni edili e l'arch. Luciano Di Sopra, che analizzerà il problema dal punto di vista urbanistico. Tale discorso si protrarrà quindi nell'ambito del «Climauno» (7-12 ottobre), una rassegna specializzata, dove i problemi della casa saranno ampiamente trattati in due distinti convegni, promossi rispettivamente dall'Assistal e dall'Iacp, che negli ultimi tempi ha realizzato in zona nuclei abitativi con tecniche molto avanzate e sofisticate.

Nel nuovo quartiere espositivo (superficie coperta 13.000 mq, superficie esterna 60.000 mq), accanto alle produzioni agricole tradizionali, 430 espositori propongono quest'anno agli operatori macchinari per l'edilizia, elettrodomestici e macchine utensili di ogni tipo, un vasto assortimento di mobili delle industrie del Livenza, nonché prodotti del settore elettromeccanico, tessile, cartario, chimico e della ceramica.

Con il moltiplicarsi delle iniziative economiche innestatesi in un tessuto produttivo già fortemente caratterizzato dalla vocazione industriale, la Fiera di Pordenone — nonostante la iniziale limitata disponibilità d'impianti e spazi espositivi — ha costituito un annuale punto di riferimento e di verifica delle attenzioni del mercato e delle sue tendenze. Propostasi come efficace mezzo di comunicazione per un «hinterland» sempre più vasto ed interessante, la Fiera ha intrapreso una serie di iniziative promozionali contribuendo a sensibilizzare imprenditori e consumatori sull'andamento delle aziende, sull'evoluzione dei consumi e sulla commercializzazione dei prodotti. Nell'ultimo decennio la Fiera si è arricchita di nuovi temi espositivi, specializzando le iniziative ed incentrandole su settori ben definiti.

Alla rassegna campionaria che per tradizione presenta aggiornamenti nel campo delle macchine utensili ed agricole, delle attrezzature edili, dei mobili e delle macchine per ufficio, degli elettrodomestici ecc., si sono così aggiunte manifestazioni specializzate che trovano espansione e sviluppo proprio in relazione agli interessi dell'hinterland su cui essa opera. Vanno citati in proposito la mostra del radioamatore e dell'elettronica, unica nel suo genere nelle Tre Venezie, il TUR/IN salone del turismo invernale per gli appassionati della montagna e per quanti operano nel settore degli sport invernali; il salone regionale dell'artigianato che propone, con l'antico linguaggio della tradizione, prodotti e forme di gran fascino. Oltre a tali mostre, già collaudate, nel mese di ottobre si sperimenterà il Climauno rassegna specializzata nel settore del condizionamento dell'aria, refrigerazione e riscaldamento, che proporrà impianti d'avanguardia.

Questa nuova apertura a programmi di sviluppo, sempre peraltro dimensionati alla realtà economica della città e della Regione, è resa possibile dalla recente entrata in funzione del nuovo comprensorio fieristico.

V. C.

RIUNIONE DELLE SEGRETERIE REGIONALI DELLA MAGGIORANZA

Esame del post-terremoto

Nel pomeriggio di mercoledì si è svolta sotto la presidenza dell'avv. Comelli, una riunione congiunta delle segreterie regionali della DC, del PSDI e del PRI, che costituiscono la maggioranza alla Regione e che sostengono l'attuale Giunta regionale. Erano presenti per la Democrazia cristiana il segretario regionale Bianchi, il capogruppo Lonza e il sig. Casarotto, per il PRI il segretario regionale Barnaba, il consigliere regionale Severino Bertoli e l'assessore Mauro.

Nel corso della riunione, protrattasi a lungo, è stato svolto un approfondito esame sulla situazione determinatasi nella regione dopo il terremoto ed in particolare sui problemi da sottoporre all'attenzione del Presidente del Consiglio, Andreotti e successivamente ai rappresentanti delle commissioni parlamentari. Inoltre, è stata esaminata l'impostazione del piano urbanistico regionale, del piano pluriennale di spesa, nonché la problematica connessa alla attuazione dell'accordo di Osimo ed i problemi legati alle strutture scolastiche (Università di Trieste). Con particolare attenzione è stata approfondita la problematica del dopo terremoto, soprattutto in relazione ai tempi necessari per la predisposizione degli alloggi provvisori e all'esigenza di adottare provvedimenti straordinari per rendere possibile il reperimento delle aree.

E' stato anche deciso che nel corso della prossima settimana da parte del presidente Comelli sarà convocata una riunione con gli assessori regionali competenti, con i rappresentanti delle Province di Udine e di Pordenone e con i presidenti delle Comunità montane e della Comunità collinare, per la messa a punto degli interventi immediati a carattere socio-sanitario a favore delle popolazioni delle zone terremotate.

Alla conclusione dell'incontro si è convenuto sulla necessità di continuare un serio e produttivo confronto con tutte le forze politiche dell'arco costituzionale, nella prospettiva, tra l'altro, di concretizzare un comune atteggiamento sia a livello locale che a livello nazionale su tutta la problematica della ricostruzione del Friuli.

Si è anche convenuto sull'esigenza di preservare una fase di collaborazione per affrontare, in termine di avanzamento e di sviluppo, le esigenze e le richieste che le popolazioni del Friuli-Venezia Giulia pressantemente pongono.

In questa prospettiva l'attuale maggioranza, che rifiuta ogni connotato di provvisorietà, ritiene di dover continuare a mantenere un equilibrio politico che consenta un rafforzamento democratico, evitando ogni suggestione di alleanze politiche assembleari. Nel corso della riunione si è infine convenuto di procedere nella seconda metà di settembre ad un esame delle politiche da adottare nei diversi settori dell'attività regionale.

è questo
il momento di acquistare una
PELLICCIA
PREGIATA



A UDINE
in via Gemona, 32
garantita dal
Centro Lombardo Pellicce Pregiate e.r.

Il Centro pratica nella Filiale di Udine i prezzi sotto indicati perché i grandi quantitativi di pellicce selezionate acquistati all'origine gli fanno acquisire ampissimi sconti di cui fa omaggio alla gentile clientela

GRANDIOSA VENDITA PELLICCE PREGIATE

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

	valore	vendita		valore	vendita
Visone canadese	2.000.000	990 000	Marmotta	850.000	420 000
Visone maschio p.l.	1.800.000	860.000	Volpe P.G.	800.000	390.000
Visone sage select	1.700.000	850.000	Foca	800.000	390.000
Visone zaffiro	1.380.000	690.000	Castorito	270.000	135 000
Visone turmalin	1.100.000	550.000	Coperte lapin (220x230)	—	75.000
Visone cinese	750.000	370 000	Petit-gris	900.000	460.000
Visone tweed	600.000	290.000	Giubbini	120.000	60.000
Bolero visone	600.000	290 000	Chapal	330.000	165.000
Castoro	700.000	350 000	Lapin uomo-donna	160.000	75.000
Ocelot G.C.	600.000	290.000	Viscaccia	400.000	190 000
Persiano Swakara	400.000	390 000	Opossum	400.000	190 000
Persiano Z.	400.000	170.000	Colli assortiti	—	5.000
Rat musquet naturale	600.000	290.000	Cappelli		
Agnello pelo lungo	300.000	140.000	Pelli assortite		

STOCK DI LAPIN A LIRE 34.000 PER BAMBINI GIACCONI UOMO LIRE 45.000

Tutte le pellicce sono di nuova creazione mod. 1976-1977 e con certificato di garanzia

A Udine - Via Gemona, 32

RIMBORSO DELLE SPESE DI VIAGGIO A TUTTI GLI ACQUIRENTI

INCONTRO CON IL DOCUMENTARISTA OLANDESE A VENEZIA

Ivens e la «sua» Cina



Lido di Venezia, 2

Da «Terra di Spagna» (1937) a «Come Yukong spostò le montagne» (1976), 12 ore di film sulla Cina, che la Biennale presenta in questi giorni al Palazzo del Cinema del Lido: due date non casuali nella vita e nell'opera di Joris Ivens, il regista olandese che ha da poco concluso la sua grande fatica realizzando, appunto, l'ultimo film sulla Cina, già presentato con successo in Francia.

I rapporti di Ivens con i rivoluzionari cinesi risalgono, infatti, al 1937, quando egli filmava la lotta dei repubblicani spagnoli contro i fascisti; nello stesso anno, cioè, in cui il popolo cinese si difendeva dall'invasione del Giappone. L'anno dopo, nel 1938, Ivens era in Cina, dove è tornato nel 1958, e, infine, dal 1973 al 1975 per «girare» il suo ultimo, gigantesco documentario sulla vita quotidiana ed il lavoro dei cinesi, nel proposito di cogliere la «realtà» di quel paese, al di fuori di ogni stereotipo.

La presenza al Lido di Venezia di Joris Ivens, insieme con la co-autrice del film, Marceline Loridan, è giustificata non solo dalla presentazione di «Yukong», ma anche dalla partecipazione del regista al convegno sulla «Spagna nello specchio della guerra civile» della quale Ivens fu appassionato testimone, cominciato oggi.

Ivens, Marceline Loridan e la loro «troupe» hanno trascorso in Cina un anno e mezzo per «girare» quello che è stato definito una «maratona» e che lo stesso Ivens ha definito oggi «un film sulla gente, in un rapporto onesto e amichevole tra chi era al di qua e al di là della macchina da presa». Prima di ogni scena, Ivens e Marceline discutavano, a volte per settimane, con la gente del posto «per capire le loro reazioni a tutto quello che partiva da noi», alla ricerca di «un contatto profondo e intenso».

Il grande problema del cineasta olandese, infatti, era soprattutto quello di conquistare la fiducia dei cinesi che aveva intenzione di riprendere, di modo che, al momento di «girare» nulla cambiasse, artificiosamente, nei gesti e nei sentimenti di quella gente. «Spesso — ha detto Ivens — era più lunga la preparazione di una scena che non il periodo necessario per girarla». «Non si tratta, secondo me — ha poi rilevato il regista — di un film sulla Cina, ma su dei cinesi e Marceline ed io non abbiamo certo la pretesa di aver detto tutto sulla Cina, a livello di conoscenza totale: ci siamo limitati ad immergerci nell'enorme ricchezza della vita cinese, cercando di entrare nella vita quotidiana e mostrarne alcuni aspetti».

Nella telefoto Ansa: Ivens (a sinistra) con il presidente della Biennale, Ripa di Meana.

QUESTA SERA SUL VIDEO

IL LAGO MEDITERRANEO

«Suez» (Rete 1, ore 20.45) — Questo servizio di Giuseppe Breviglieri va in onda nella rubrica «Reporter» a cura di Annibale Basile, ed è intitolato «Il lago Mediterraneo». Negli otto anni di chiusura del Canale di Suez, dal 1967 al 1975, i paesi che si trovano oltre il Mar Rosso hanno «movimentato», da e per il Mediterraneo, 15 milioni di tonnellate di merci. Di queste solo 4 milioni di tonnellate sono arrivate o partite dagli scali marittimi italiani. Alcuni esperti, quindi, avevano ragionevolmente previsto, con la riapertura del Canale, un aumento dei nostri traffici, ma i nostri porti, nonostante l'apertura del Canale, vengono adesso «saltati» da navi che si dirigono o partono, da o per i porti del Nord Europa. Lo sostiene l'autore del servizio richiamando l'attenzione sugli errori cui si sarebbero sovrapposte recenti imprevidenze. Nella puntata viene messo, inoltre, in evidenza che i nostri scali non sono competitivi per l'alto costo della manodopera, e che l'attuale legge portuale, avendo circa cento anni, non è adeguata alle reali esigenze degli scali. Breviglieri conclude, tuttavia, affermando che esiste da parte di coloro che operano nei porti italiani la volontà di superare questa situazione per far si che i nostri scali marittimi riprendano, nel bacino Mediterraneo, quella posizione che aveva fatto del nostro paese la «porta» sul mare dell'Italia e di gran parte dell'Europa.

* * *

«Il processo di Norimberga» (Rete 2, ore 20.45) — Nel ciclo teatro-inchiesta va in onda stasera la seconda puntata del programma di Gianni Serra dedicato al processo di Norimberga, celebrato dal 20 novembre 1945 al 1.o ottobre 1946. La sede fu scelta in quanto Norimberga aveva rappresentato una specie di città sacra del nazismo ma anche perché c'era una prigione direttamente collegata con la sala d'udienza. La sentenza condannò a morte Goering, von Ribbentrop, Keitel ed altri, compreso Martin Borman che riuscì a sottrarsi alla pena assieme a Goering, avvelenandosi qualche giorno prima in cella. Rudolf Hess ebbe l'ergastolo, pena comminata anche al generale Funk e all'ammiraglio Raeder.

E' morto l'attore Renato Pinciroli

Palermo, 2

L'attore Renato Pinciroli è morto a Palermo nell'Ospedale civico per un attacco cardiaco. Nato a Castiglione d'Asti in Piemonte il 22 gennaio del 1905, Pinciroli si considerava siciliano per adozione. Al momento della morte erano accanto all'attore la moglie Rosalia Gloriosso e alcuni parenti presso i quali i coniugi stavano trascorrendo le vacanze.

Renato Pinciroli aveva cominciato la carriera come attore di prosa facendo parte di compagnie prestigiose, tra le quali quelle di Emma Gramatica, Dina Galli e Ruggero Ruggeri. Dopo avere fatto parte dello «stabile» di Catania, aveva recitato a lungo con il «Piccolo Teatro» di Palermo.

Oggi al RITZ

ALBERTO GRIMALDI presenta

UN FILM DI
BERNARDO BERTOLUCCI

PEA



ROBERT DE NIRO · GERARD DEPARDIEU
DOMINIQUE SANDA
e in ordine alfabetico: FRANCESCA BERTINI · LAURA BETTI · WERNER BRUHNS
STEFANIA CASINI · STERLING HAYDEN · ANNA HENKEL · ELLEN SCHWIERS
ALIDA VALLI · ROMOLO VALLI
e con STEFANIA SANDRELLI
e con DONALD SUTHERLAND
e con BURT LANCASTER
Direttore della Fotografia: VITTORIO STORARO (AIC) Musica di ENNIO MORRICONE TECHNICOLOR®
Sceneggiatura di: FRANCO ARCALLI GIUSEPPE BERTOLUCCI BERNARDO BERTOLUCCI
Regia di: BERNARDO BERTOLUCCI
Una coproduzione ITALO-FRANCO-TEDESCA PEA - PRODUZIONI EUROPEE ASSOCIATE (ROMA) - LES PRODUCTIONS ARTISTES ASSOCIÉS (PARIGI) - ARTEMIS FILM GMBH (BERLINO)
Distribuito dalla 20th Century Fox

20th CENTURY FOX

Orario spettacoli: 16 - 19 - 22 precise

Sospese tutte le tessere

VIETATO MINORI 14 ANNI

Oggi al NAZIONALE

distrusse l'amica rubandole il marito, il figlio e l'amante.

MARIO CECCHI GORI
presenta
LISA GASTONI
in
l'Amica
un film di
ALBERTO LATTUADA
con GABRIELE FERZETTI
RAYMOND LOVELOCK
ELSA MARTINELLI
e JEAN SOREL
una produzione FAIR FILM SpA
EASTMANCOLOR



VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

RISTORANTI E RITROVI

DANCING RISTORANTE «SOLEADO»
Via Costalunga 113 - Trieste - Tel. 812203 — Si balla tutte le sere con discoteca; ottima cucina e specialità alla griglia.

PARK HOTEL OBELISCO - Opicina
Ristorante bar piscina, terrazze, sale per esposizioni, banchetti, nozze. Prenotazioni tel. 212666.

BOTTEGA DEL VINO — Castello di S. Giusto
Il tipico locale per trascorrere una lieta serata. Telefono 796869.

Night Moretti Sans Souci - Grado, tel. 80708
Tutte le sere strip-tease con le migliori vedettes internazionali. Con l'orchestra Umberto Lupi e i «Flash». Venerdì cabaret.

PIZZERIA RISTORANTE 2000
La nuova gestione Roby - Salvatore informa la gentile clientela che il locale ultimati i lavori di restauro verrà riaperto venerdì 3 corrente.

LA DISCOTECA «RE NUDO»
Avvisa la spettabile clientela della sua riapertura sabato 4 settembre dopo la chiusura feriale.

RISTORANTE «LA BUSSOLA» — MUGGIA
Tel. 271266 — Specialità di mare. Pesce alla griglia. Banchetti, cerimonie. Prenotazioni. Cucina aperta sino alle 23.

Oggi al MIGNON

UN GRANDE FILM DI SERGIO CORBUCCI

STEVE REEVES in



IL FIGLIO DI SPARTACUS

regia di SERGIO CORBUCCI

Oggi all'EXCELSIOR

Salvo una proditoria spiata solo all'ultimissimo minuto, in un crescendo di angoscia e di terrore, scoprirete chi è l'assassino



Inizio film: 16 - 18 - 20 - 22.15

Vietato ai minori di 14 anni

TEATRI E CINEMATOGRAFI

ARISTON - I.N.C.
Rassegna nazionale della fantascienza

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni». Ore 20.30: «Il sogno imperiale di Miramare» (edizione italiana); ore 21.45: «Der Kaisertraum von Miramar» (edizione tedesca).

TEATRO STABILE. Stagione di prose 1976-77 al Politeama è all'Auditorium. Vendita abbonamenti dal lunedì 20 settembre alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). 16.30, ult. 21. Conclusione della Rassegna nazionale della fantascienza. Oggi doppio programma con spettacoli continuati: «1999 - Conquista della Terra» e «2670 - Ultimo atto». I due technicolor che completano la serie del «Pianeta delle scimmie».

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Roma, l'altra faccia della violenza» con Marcel Bozzuffi e Anthony Steffen. Technicolor. V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «La casa dalle finestre che ridono». Un film di Pupi Avati, con Lino Capolicchio e Francesca Marciano. V.m. 14 anni.

EXCELSIOR. Domenica 5 alle ore 10 e 11.30: «Silvestro contro Gonzales» cartoni animati. FENICE: «La leggenda dell'arciere di fuoco». Un film avventuroso con Burt Lancaster. Ingresso indistintamente lire 400.

FENICE. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15. Un film mozzafiato che vi farà accapponare la pelle: «Il grande racket» con Fabio Testi. V.m. 18 anni.

FILODRAMMATICO. 16.30, ultima 22: «Quando l'amore è perversione», con Janice Duval. Technicolor. Severam. V.m. 18 anni. Domani: «Peccati sul letto di famiglia».

GRATTACIELO. 16.30, ultima 22.15: «L'affittacamere». Divertente e piccantissimo film in technicolor con Gloria Guida, V. Caprioli e L. Salce. V.m. 18 anni.

MIGNON. 16.30, ult. 22.15: «Il figlio di Spartacus». Un colossale film di S. Corbucci con Steve Reeves. Techn.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15: «L'amica». Un film di Alberto Lattuada, con Lisa Gastoni, Gabriele Ferzetti, Raymond Lovelock, Elsa Martinelli e Jean Sorel. V.m. 14 anni.

RITZ. 16, 19, 22 (precise): «Novecento». Un film di Bernardo Bertolucci. Technicolor. V.m. 14 anni. Sospese tutte le tessere.

AURORA. (Aria condizionata). 16.30, 19, 22. Per la rassegna del film comico ancora oggi a richiesta: «A qualcuno piace caldo» con M. Monroe, T. Curtis e J. Lemmon. Domani: «005 matti da Hong Kong con furore».

CAPITOL. (Aria condizionata). 16.30. Un'avventura eccezionale: «Gli uomini falco» in technicolor con J. Coburn e S. Jork. Per tutti.

CRISTALLO. Chiuso per ferie.

IMPERO. 17, 19.20, 21.45. Molto comico! Divertentissimo! «La ballata della città senza nome» con C. Eastwood e L. Marvin. Technicolor. Per tutti.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16: «Ballata macabra» con O. Reed, K. Black e B. Davis. Technicolor. V.m. 14 anni.

VITTORIO VENETO, 17, 18.40, 20.20, 22. Rassegna del giallo. Solo oggi: «Il cervello dei morti viventi» con Christopher Lee, Peter Cushing, Diana Dors, Georgia Brown. V.m. 14 anni.

ABBAZIA. 16: «Sfida all'O.K. Corral». Il film più avvincente e drammatico dell'epopea del West, con Burt Lancaster e Kirk Douglas. Technicolor.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Pistaaa, arriva il gatto delle nevi». Il divertente lungometraggio a colori di Walt Disney con Dean Jones e Nancy Olson.

ASTRA. 16.30: «Oremus, Alleluia e così sia». Un western comico a colori con Luc Merenda. Per tutti.

IDEALE. 16.30. Technicolor: «Il trionfo di King Kong» con Michael Kent, Harry Holcombe. Spettacolare.

RADIO. 16: «La mano spietata di Bruce Lee colpisce ancora». Il più spettacolare film di karatè mai prodotto. Colori.

SERVOLA. 16 (Tempo permettendo alle 21 all'aperto). Gregory Peck in «Bravados» con Joan Collins. Spettacolare western.

GRATTACIELO
GLORIA GUIDA
L'affittacamere

MODERNO
Ballata macabra

ESTIVI

EX SOCI (Salita Zugnano 29, bus 34). 21: «L'avventura del Poseidon» con Gene Hackman, Ernest Borgnine, Red Button. Technicolor.

SERVOLA. (Bus 29). 21. (Alle 16 in sala): «Bravados» con G. Peck e J. Collins. Spettacolare western.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Impero, V. Veneto. Se non primo giorno di programmazione: Alcione, Astra e Radio.

MUGGIA

VOLTA. 17. Technicolor: «L'anticristo» con Carla Gravina, Mel Ferrer e Arthur Kennedy. Più sconvolgente dell'«Esorcista» il film che ha riscosso un vasto successo di critica e di pubblico. Ultimo giorno.

UDINE

ARISTON. 16: «Il grande racket».

CAPITOL. 16: «I sopravvissuti delle Ande».

CENTRALE. 16: «San Babila, ore 20: un delitto inutile». V.m. 18 anni.

ODEON. 16: «Grizzly: L'orso che uccide».

CRISTALLO. 16: «L'uomo di Pechinos».

PUCCINI. 16: «Emanuelle nera n. 2». V.m. 18 anni.

DIANA. 18: «Apache».

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 17.30 - 22: «Le soglie della vita» con I. Thulin ed E. Dahlbeck.

CORSO. 17 - 22: «Il pistolero», con J. Wayne e L. Bacall. Scope a colori.

VERDI. 17 - 22: «Un urlo dalle tenebre» con R. Conte e F. Prevost. Colori. V.m. 18 anni.

CENTRALE. 17 - 21.30: «Era più violento e più implacabile di Bruce Lee». Scope a colori.

VITTORIA. 17 - 22: «Scandalo in famiglia» con G. Guida e C. Giuffrè. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Il pistolero» con John Wayne. A colori.

PRINCIPE. 18: «Il Gattopardo» con B. Lancaster e C. Cardinale. A colori.

GRADO

CRISTALLO. (Aria condizionata) — 20.30 - 22.30: «Il secondo tragico Fantozzi» con Paolo Villaggio, Stefania Casini. Technicolor.

PARCO delle ROSE — Einzige Vorstellung um 21.15 Uhr «American Graffiti» mit Richard Dreyfuss, Ronny Howard. Technicolor.

GRADISCA

COMUNALE. 20 - 21.30: «Baco da seta».

CORMONS

ITALIA. 19.30 - 22: «Il sindacalista» con L. Buzzanca, I. Biagini e P. Pitagora.

RONCHI

RIO. «Perché i gatti».

PALMANOVA

ITALIA. «Il ritorno di Clint il solitario».

GARIBALDI. «Non guardare in cantina».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Il secondo tragico Fantozzi».

CASARSA

ROMA. «Il drago di Hong Kong».

DOMANI AL
Grattacielo



I programmi RAI-TV

RADIOUNO

6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Lo svegliarino; 7: GR1 (prima ediz.); 7.15: Non ti scordar di me; 7.30: Lo svegliarino (2); 8: GR1 (II); 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 9.1: Altro suono estate; 11.30: Conversazione; 12: GR1 (III); 12.10: Il protagonista; 13: GR1 (IV); 13.20: Una commedia in trenta minuti; 14: Immagini di cantautori; 15: Ticket; 15.30: Sissi, la divina imperatrice (13); 15.45: Cantora; 17: GR1 (V); 17.05: Pifortissimo; 17.35: Incontri alla Biennale; 18.05: Musica in; 19: GR1 (VI); 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Successi di ieri e di oggi; 20.20: Concerti di Milano; 21: GR1 (VII); 22.20: Andata e ritorno; 22.30: GR1 (ultima ediz.) - I programmi di domani - Buonanotte.

RADIODUE

6: Un altro giorno (1); 6.30: GR2 Notizie di Radiomattino; 7.30: GR2 Radiomattino; 7.50: Un altro giorno (2); 8.30: GR2 Radiomattino; 8.45: Musica 25; 9.30: GR2 Notizie; 9.35: Il padrone delle ferriere; 9.55: Le nuove canzoni italiane; 10.30: GR2 Estate; 10.35: I compiti delle vacanze; 11.30: GR2 Notizie; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: GR2 Radiogiorno; 12.40: Alto gradimento; 13: Hit Parade; 13.30: GR2 Radiogiorno; 13.35: Pippo Franco; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Sorella radio; 15.30: GR2 Economia; 15.40: Carara estate; 17.30: Il mio amico mare; 17.50: Alto gradimento; 18.30: Radiodiscoteca; 19.30: GR2 Radiosera; 19.55: Supersonic; 20.50: Galleria del melodramma; 21.50: Praticamente no; 21.29: Popoff; 22.30: GR2 Ultime notizie - Bollettino del mare; 22.40: Musica insieme; 23.39: Chiusura.

RADIOTRE

7: Musica d'agosto (7.30: Giornale Radiotre); 8.30: Concerto di apertura; 9.30: Grandi interpreti; 10.10: La settimana di Ciaikowski; 11.10: Se ne parla oggi; 11.15: Arturo Toscanini riascoltiamolo; 12.25: Il disco in vetrina; 12.45: Le stagioni della musica; 13.45: Giornale Radiotre; 14.15: La musica nel tempo; 15.55: Musicisti italiani d'oggi; 16.15: Italia domanda; 16.30: Fogli d'album; 16.45: Le nuove canzoni italiane; 17: Listeristica; 17.30: Jazz giornale; 18: Intervallo musicale; 18.10: Spazio tre; 19: Giornale Radiotre; 19.30: Concerto della sera; 20.30: Conversazione; 20.40: Bilie Holiday; 21: Giornale Radiotre; 21.15: Orsa Minore; 22.15: Discoteca sera; 22.45: Libri ricevuti.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 14.30: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 15.10: Omero Antonutti in «Il pescatore d'ombre» di Jean Sarment; 15.40: Motivi di Guido Cergoli; 16: Concerto sinfonico diretto da Alsdar Janes; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45: Il jazz in Italia; 16: Rassegna della stampa italiana; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Apertura - Buon giorno in musica - Calendarietto; 7.30: Giornale Radio; 7.50: Quattro passi; 8.30: Lettere a Luciano; 9: E' con noi...; 9.15: Il complesso Sergio Farina; 9.30: Notiziario; 9.35: Intermezzo musicale; 9.45: Fabbian show; 10: Vanna; 10.15: Il disco in jeans; 10.30: E' con noi...; 10.45: Canta Toni Ronald; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Giornale Radio; 12: Brindiamo con...; 12.30: Notiziario; 13: Cultura e società; 13.15: Disco più, disco meno; 13.30: Notiziario; 13.35: Polche e valser con complessi sloveni; 14: Ciak, si suona; 14.30: Mini jukebox; 15: I nostri figli e noi; 15.15: La Vera Romagna; 15.30: E' con noi...; 15.45: Canzoni, canzoni; 16: Notiziario; 16.15: Edizione Sonora; 19.30: Crash di tutto un pop; 20: Voci e suoni; 20.30: Notiziario; 20.35: Intermezzo musicale; 20.45: Come stai? Sto benissimo, grazie prego; 21.30: Notiziario; 21.35: Concerto sinfonico; 22.30: Giornale Radio; 22.45: Invito al jazz.

TV Capodistria (a colori)

20.55: L'angolino dei ragazzi; 21.15: Telegiornale; 21.35: «La strada infuocata», regia di Samonov; 23.05: Musica popolare.

TV Lubiana

19.05: Orizzonti; 19.20: «Catch Candy film di serie; 19.50: Rock sloveno; 20.30: Telegiornale; 20.55: Commento settimanale di politica interna; 21.05: Film di serie; 21.30: Programma culturale; 22.05: «Kojak» film di serie; 22.55: Telegiornale.

TV Zagabria

16.15: Telegiornale; 16.35: Calendario TV; 18.45: Programma per i giovani; 19.45: Studio musicale; 20.05: Programma culturale; 20.30: Telegiornale; 21: Programma musicale; 22.05: «Ryan» film di serie; 22.55: Telegiornale; 23.15: Documentario.

TV RETE 1

13.00 *Sapere: «La Mille Miglia», 6.a puntata.*
13.25 *Il tempo in Italia.*
13.30 *Telegiornale.*

LA TV DEI RAGAZZI

18.30 *«Pupazzo storyn, di Terzoli e Vaime.*
19.00 *«Scusami genio: Una sorella di troppo».*
19.25 *«Special Henghel Gualdi».*
— *Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale — Carosello.*
20.45 *TG1 Reporter: «Suez», 2.a puntata.*
21.50 *Telegiornale.*
22.00 *«Adesso musica», classica leggera pop.*
— *Notizie del TG1 — Che tempo fa.*

TV RETE 2

18.30 *Rubriche del TG2.*
19.00 *«Controvacanze», a cura di Enzo Dell'Aquila.*
20.00 *TG2 - Studio aperto.*
20.45 *Teatro-inchiesta: «Progetto Norimberga», di Fabrizio Onofri; 2.a e ultima parte.*
21.50 *TG2 - Seconda edizione.*
22.00 *«Palladio», di G. Piovene e P. Berengo Gardin.*
— *TG2 Stanotte.*

BORSE E MERCATI

Milano: ribassi

Milano, 2

Ancora una riunione in tono minore alla Borsa valori di Milano. Dopo un esordio discretamente resistente, il mercato è andato via via calando di tono tanto che le chiusure a listino sono avvenute per la maggior parte dei corsi su livelli inferiori rispetto alla vigilia. In assenza di iniziative (che trovano un freno anche nel riserbo degli operatori in attesa dei provvedimenti governativi per il rilancio dell'economia del paese), la ristrettezza di titoli primari, sia del comparto «assicurativo» che di quello «industriale», quali Generali, Fiat e Montedison, ha costituito l'elemento che maggiormente ha condizionato l'andamento della seduta nel corso della quale solo pochi valori sono riusciti a sottrarsi alla prevalenza degli smobilizzi e alla pressione dell'offerta poco agevolmente assorbita.

In questo quadro dimesso, di particolare rilievo l'interesse che si è accentrato selettivamente su una rosa ristretta di titoli con particolare riferimento a taluni bancari, in specie Comit e Credito Italiano, a Dalmine, Bonifiche, Siele e Lepetit. Sulla scia degli avvallamenti di Generali, Fiat e Montedison, per contro, si sono posti investe, oltre alla maggior parte della quota, anche altri valori a larga base azionaria quali Viscosa priv., Pirelli e Imm. Roma.

Queste indicativamente alcune percentuali di variazioni fra le più accentuate. In perdita: Viscosa priv. (—7,6 p.c.), Imm. Roma (—4,2 p.c.), Pierrel (—3,6 p.c.), Eternit priv. (—2,9 p.c.), Anic (—2,5 p.c.), Breda e IBP (—2,1 p.c.), Italgas e Pirelli SpA (—2 p.c.), Montedison (—1,8 p.c.), Fiat (—1,7 p.c.), Generali (—1,4 p.c.), Pirellina (—1 p.c.).

In rialzo: Dalmine (più 3,6 p.c.), Lepetit priv. (più 3,1 p.c.), Bonifiche Siele (più 2,6 p.c.), Credit (più 2,6 p.c.), Lepetit ord. (più 2,1 p.c.), Comit (più 2 p.c.).

In un ambito di scambi sempre in volume alquanto ridotto, calmo il settore obbligazionario.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 31 milioni; Obbligazioni 1.113 milioni; Azioni n. 2.655.275. Titoli in rialzo 43, in ribasso 90, in stasi 38.*

DOPOBORSA — Pomeriggio privo di affari.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 186500, Generali 42800, Ras 72000, Anic 640, Liquigas 186, Liquigas priv. 169, Montedison (senza stampigliatura) 425, Montedison (con stampigliatura) 363, Montedison (1-1-1974) 364, La Rinascente 62, La Rinascente priv. 42, Gerolimich 2940, Premuda 1220, Sip 1480, Tripcovich 32250, Bastogi 1055, Finmare 123, Finsider 273, Pirelli S.p.A. 1185, Sme 805, Stet 1686, Beni Stabili 2920, Generale Immobiliare 146, Fiat 1605, Fiat priv. 1060, Dalmine 801, Italsider 422, Terni 306, Lane Marzotto priv. 1100, Snia Viscosa 1360, Snia Viscosa priv. 790, Patriarca 4400.

NEW YORK

Chiusura a prezzi irregolari a Wall Street: l'indice Dow Jones delle 30 azioni industriali ha registrato una perdita di 1,16 punti a 984,78; nella prima parte della seduta, questo indice era di oltre 8 punti al di sopra della precedente chiusura.

I valori in rialzo sono stati 760 circa, contro circa 650 in perdita; sono passati di mano 18.920.000 azioni rispetto ai 16.640.000 di ieri.

I rialzi dell'apertura — a detta degli analisti — sono da attribuirsi alle notizie di un calo dello 0,1 per cento registrato nei prezzi all'ingrosso in agosto sul mese precedente. Anche i progressi della quota delle quattro precedenti sedute hanno contribuito agli acquisti iniziali. In seguito, tuttavia, gli operatori hanno mostrato preoccupazioni per l'andamento della componente industriale dei prezzi all'ingrosso stessi, che ha fatto registrare un rialzo dello 0,7 per cento. Inoltre vi sono stati ripensamenti sul recente rinvio di aumenti di prezzo da parte delle industrie siderurgiche: si teme che la decisione, dapprima salutata come positiva, possa indicare un declino della domanda.

LONDRA — Chiusure al ribasso alla Borsa di Londra. Deboli i titoli locali, lievi variazioni nel comparto del reddito fisso. In rialzo i titoli aureominerari.

ZURIGO — Intonazione negativa per il listino odierno. Chiusure irregolari per i titoli bancari, stabili gli assicurativi.

FRANCOFORTE — Intonazione positiva per il listino odierno, in rialzo i titoli locali, guadagni in tutti i settori ad eccezione dei minerari che hanno chiuso stabili. Ben trattato il comparto del reddito fisso.

PARIGI — Chiusure in ribasso oggi alla Borsa di Parigi. Debole il settore dei titoli locali mentre in rialzo quello estero.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 2-9 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	5-9/16	6-1/16	6-1/2
Franco sv.	1-1/4	2-1/8	2-1/2
Marco ger.	4-5/16	4-13/16	5-7/16
Sterlina	13-3/8	14	14-3/8

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	4,15	—
Capitalitalia	»	8,10	—
Europrogr.	frsv.	134,50	—
Fonditalia	doll.	10,01	—
First Fund	»	17,69	—
Intercontinent.	»	9,38	—
Interfund	»	8,88	—
Interitalia	lire	8939	9215
Intern. Sec.	doll.	—	—
Intertrust	»	—	—
Italfortune	»	7,36	7,80
Mediolanum S.	»	10,05	10,93
Managemen	lire	6210,28	—
Rominvest	doll.	9,84	10,63
Italunion	»	7,45	8,12

Titoli azionari

TITOLI	1-9	2-9
Alimentari e agricole		
Alivar	1405	1391
Bonifiche Ferraresi	5200	5300
Buton	4380	4385
Chiari & Forti	1345	1310
Eridania	2062	2094
Imm. Vittoria	6975	6975
Ind. Buitoni Perug.	2870	2810
Unidal (ex Motta)	880	880
Romana Zucchero	336	336
Romana Zucch. pr.	400	400
Venchi Unica	227	235
Assicurative		
Alleanza Assicura	24750	24600
Assicuratrice Ital	186500	186500
Ausonia	3500	3499
Bowring	900	800
Comp. Ass. Milano	10190	10000
» » » pr	4660	4561
Comp. Latina	813	803
Comp. Latina priv	631	625
Fina	3030	3015
Generali	43370	42760
Italia Assicuraz.	23000	23200
L'Abeille Italiana	11480	11510
Fondiaria Incen.	6750	6700
La Fondiaria Vita	21200	20600
R.A.S.	72000	71950
S.A.I.	6050	6130
Toro Assicuraz.	12650	12400
Toro Assicuraz. pr.	5150	5148
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	17850	18190
Banco di Roma	14360	14520
Banco Lariano	10700	10680
Credito Italiano	1933	1984
Cred. Varesino	5501	5455
Interbanca priv.	13760	13610
Mediobanca	69490	69900
Cartarie - Editoriali		
Binda	2595	2450
Burgo	9190	9190
Burgo priv.	4765	4700
De Medici	710	710
Donzelli	1031	1091
Mondadori priv.	974	979
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1571	1575
Cer. Pozzi	1200	1200
Eternit	1250	1250
Eternit priv.	1650	1601
Italcementi	20230	20260
Richard Ginori	231	231
UNICEM	4080	4031
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	557	543
Brioschi	18600	18545
Caffaro	283.50	283
Carlo Erba	2200	2190
Carlo Erba priv.	993	998
Italgas	774	758
Lepetit	9200	9400
Lepetit priv.	9020	9300
Liquigas	189	186.75
Liquigas priv.	170	169
Mira Lanza	34800	34360
Montedison	439	425
Montedison '74	361	354
Montegemina	368.50	363.50
Napoletana Gas	576	559
Perlier	640	640
Petrolifera Italiana	1110	1110
Pierrel	753	730
Rumianca	1880	1883
Saffa	6500	6410
Siossigeno	7880	7880
Commercio		
La Rinascente	62.50	62.25
La Rinascente priv.	41.75	42.50
Silos di Genova	2311	2320
Standa	5200	5145
Comunicazioni		
Alitalia priv.	650	650
Ausiliare	4450	4375
Aut. Torino-Milano	2020	2045
Italcable	3050	3027
NAI	2530	2539
Nord Milano	1160	1170
S.I.P.	1490	1482
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	580	580
Marelli E.	445	445
Pan Electric	—	—
Superpila	5900	5915
Tecnomasio	243	241
Finanziarie		
Agricola	2064	2060
Bastogi	1070	1055
Centrale	9110	8950
Fin. Ernesto Breda	2470	2416
Finmare	127	123
Finsider	270	273.75
Flaminia Nuova	800	801
Generalfin	1481	1456
Gim	2241	2240
IFI	2220	2181
I.F.I.L.	5150	5110
Invest	2310	2280
Mittel	1454	1469
Part. Fin.	1398	1400
Riva Finanziaria	4870	4825
Sarom	1305	135
S.M.E.	805	805
Stet	1719	1686
Svil. Bon.	8415	8640
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1464	1441
Beni Imm. Italia	539	537
Beni Imm. Italiapr.	370	364
Beni Stabili	2930	2920
Certosa	4920	4900
Coge	1178	1175
Condotte d'Acqua	613	610
De Angeli Frua	4216	4216
Pinrex	3040	3040
Gen. Immobil.	152.50	146
Iniziativa Edilizia	3050	3050
Isvim	3650	3600
La Milano Centrale	21900	22700
Risanamento	4740	4700
Sifa	690	688
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1630	1601
FIAT priv.	1024	1000
Franco Tosi	10300	10300
Gilardini	3520	3538
Nebiolo	102	105
Olivetti	1175	1175
Olivetti priv.	1025	1035
Westinghouse	2885	2925
Worthington	1875	1881
Minerarie - Metallurgiche		
Brogg Izar.	1010	998
Dalmine	776	801
Falck	5537	5529
Falck priv.	4461	4465
Ilsa Viola	1591	1590
Italsider	428	422.75
Magona	1579	1582
Pertusola	3200	3150
SMI	2247	2240
Terni	315	306
Trafilerie	843	843
Tessili		
Centenari e Zinelli	140	140.50
Cantoni	6700	6630
Cucirini	4100	4100
Cascami Seta	4500	4500
Fisac	1630	1610
Lanerossi	620	601
Linif. e Canapif.	617	612
Marzotto priv.	1100	1100
Montefibre	52.25	52
Montefibre priv.	55	57
Olcese Veneziano	72	73
Rotondi	97000	97000
Scotti	1332	1332
Snia Viscosa	1370	1360
Snia Viscosa priv.	855	790
Tilane	382	383
Unione Manifatture	14790	14790
Diverse		
Acqua Marcia	2920	2920
Acqu. De Ferrari	1890	1890
Acque Potabili	633	629
Calz. di Varese	4650	4535
G.I.G.A.	2021	2005
G.I.R.	4790	4790
Pacchetti	87	86
Rejna	2200	2200
Smeriglio	11.50	11.50
Terme Acqui	670	690
Trenno	4290	4295

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	2-9	TITOLI	2-9
Rendita 5%	91.—	Pubbl. Ut. Ed. '56 6%	—.—
Prest. Red. '34 3,50%	100.—	» » Monteo. 6%	98.80
Ricostruzione 3,50%	86.75	Sviluppo Ind. ss. B. 7%	75.80
Redim. Trieste 5%	91.80	» Ind. ss. C. 7%	74.50
Rif. Fondiaria 5%	94.—	» Ind. ss. D. 7%	72.—
Redimibile '54 5%	90.20	» Ind. ss. E. 7%	73.40
Edil. Scol. '67 5,50%	78.70	» Ind. ss. F. 7%	71.10
» » '68 5,50%	77.50	Isvelmer IV 5,50%	97.85
» » '69 5,50%	78.70	» V 5,50%	95.70
» » '70 6%	79.—	» VI 5,50%	92.90
» » '71 6%	79.—	» VII 5,50%	89.10
Cert. Cr. Tur. '76 6%	—.—	» VIII 5,50%	89.55
» » » '76 5,50%	—.—	» IX 6%	86.80
» » » '77 5%	100.—	» X 6%	88.—
» » » '77 5,50%	101.—	» XI 6%	82.50
» » » '78 5,50%	100.—	» XII 6%	80.60
» » » '79 5,50%	100.—	» XIII 6%	78.70
B.T. 1971 5%	96.90	» XIV 6%	76.80
» 1973 5%	88.35	» XV 6%	78.—
» 1979 5,50%	86.45	» XVI 6%	76.50
» 1980 5,50%	83.40	» XVII 7%	75.20
» pol. '75 7%	90.25	» XVIII 7%	74.—
» » '79 9%	91.40	» XIX 7%	73.10
» » '79 9%	91.20	» XX 7%	71.80
Am. FF.SS. '67/'87 6%	72.—	Enel 1963 II 6%	75.50
» » '68/'88 6%	69.90	» 1966 I 6%	72.20
» » '70/'90 6%	73.—	» 1966 II 6%	71.30
» » '71/'86 7%	70.50	» 1967 6%	70.25
IMI XX 6%	97.80	» 1968 I 6%	68.65
» XXII 6%	91.20	» 1968 II 6%	67.60
» XXIII 5%	78.40	» 1969 I 6%	67.90
» XXIV 6,50%	77.25	» 1969 II 6%	67.80
» XXV 6%	76.25	» 1970 7%	76.80
» XXVI 6%	68.50	» 1971 7%	77.20
» XXVII 6%	67.80	» 1972/'87 7%	75.50
» XXVIII 7%	71.90	» 1972/'92 7%	69.90
» XXIX 7%	71.90	» 1973/'93 7%	70.40
» XXXI 7%	69.85	» 1974 Ind. 8%	100.—
» XXXII 7%	80.25	» 1975 10%	86.50
» XXXIII 7%	71.70	» 1975 II 10%	91.80
» XXXIII opt. 7%	88.05	» 1974 8%	90.55
» XXXIV 7%	71.30	» 1975 8%	90.55
» XXXV 7%	74.30	» Europa 6%	87.70
» XXXVII 7%	—.—	E.N.I. '58 vent. 6%	94.50
» XXXVIII 7%	70.30	» '64 6%	98.—
» XXXIX 7%	71.20	» '65 II 6%	86.70
» XL 7%	94.—	» '66 6%	82.05
» XLI 8%	72.70	» Gela 5,50%	89.05
» XLII 8%	71.40	» sud '59 6%	99.20
» XLIII 8%	81.50	» '60 5,50%	95.—
» XLIV 8%	98.30	» '61 5,50%	93.10
» XLV 6%	79.90	» IV 5,50%	87.70
» serie sp. 6,50%	80.55	» V 5,50%	89.40
» XLVIII 10%	87.20	» VI 5,50%	84.65
» L 10%	—.—	» VII 5,50%	93.—
» Interfund 8%	86.10	» VIII 5,50%	91.30
Cons. Op. Pubbl 5%	60.75	» IX 6%	89.60
» » » 5,50%	60.35	I.R.I. '57/'77 6%	97.50
» » » 6%	62.10	» '58/'78 6%	96.40
» » » 7%	67.95	» '59/'79 5,50%	89.80
COP ss. I 5%	74.—	» '60/'80 5,50%	86.10
» ss. II 6%	70.80	» '61/'86 5,50%	—.—
» ss. III 6%	70.45	» '63/'83 5,50%	77.70
» ANAS '66 6%	62.25	» '64/'82 6%	78.40
» ANAS '72 7%	68.—	» '65/'85 6%	78.—
» Dotas. I 6%	74.—	» Alfa R. 7%	71.70
» Dotas. II 6%	69.60	Elett. opt. 5,50%	96.10
» Int. St. 1 6%	71.50	Autostr. C.C. '63 5,50%	64.—
» Int. St. 2 6%	70.—	» C.C. '65 6%	73.80
» Int. St. 3 6%	70.10	» C.C. '67 6%	69.30
» Int. St. 4 6%	73.20	» C.C. '68 I 6%	68.20
» Int. St. I 7%	68.40	» C.C. '68 II 6%	68.80
» Int. St. II 7%	72.30	» C.C. '69 6%	68.—
» Int. St. III 7%	72.75	» C.C. '71 7%	75.20
» Int. St. IV 7%	73.20	» C.C. '72 7%	72.50
Ferrovie 1959 5,50%	90.40	B. Sic. OP. ex 5% 6%	95.—
» 1960 5%	82.—	Banco Sicilia OP 6%	95.—
» 1961 5%	78.50	Cred. Fondiario 5%	77.45
» 1965 I 6%	74.60	Cred. Fon. conv. 6%	65.—
» 1965 II 6%	74.—	Cred. Fond. 1985 6%	86.50
» 1966 I 6%	73.—	» » 1986 6%	86.—
» 1966 II 6%	71.90	» » 1987 6%	86.50
» 1968 I 6%	70.25	» » 1990 6%	71.50
» 1971 7%	73.—	» » 1991 6%	71.—
» 1972 7%	72.05	» » 1992 6%	70.35
» 1972 II 7%	72.—	» » 1995 6%	70.10
Pubbl. Ut. 5,50%	86.20	» » 1996 6%	71.—
» » Vent. 6%	68.60	» » 1997 6%	69.80

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/'85	7½%	84.—	
E.N.I. '66/'81	6%	93.50	
» '66/'81	6½%	92.—	
» '67/'82	6½%	99.—	
» '67/'87	8½%	88.50	
» '68/'83 I	6¾%	96.—	
» '68/'83 II	6¾%	96.—	
» '69/'84	7%	97.—	
I.M.I. '70/'81	7¼%	95.—	
B.E.I. '66/'86	6½%	94.—	
» '67/'82	6½%	96.50	
B.E.I. '67/'82 II	6½%	96.50	
» '68/'80	6¾%	97.50	
» '69/'84	7½%	97.30	
» '71/'78	7¾%	99.—	
» '71/'86	8,50½%	99.50	
» '71/'86	8,75%	100.50	
C.E.C.A. '66 giug.	6½%	88.50	
» '66 dic.	6½%	87.—	
» '67/'87	8½%	89.50	
» '67/'87	8,5/8%	89.50	
» '70/'85	8%	100.50	

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede	tel.	7698	Monfalcone tel. 40400
Trieste Borsa	»	64609	Udine » 56045
			Roma Notiz. Ec » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

CORSI ALLA BORSA DI PARIGI

Il franco migliora



Parigi — La tabella in alto relativa al 13 agosto diceva che per un dollaro bisognava dare 5 franchi francesi; la tabella sotto del 1.o settembre fa notare un sostanziale miglioramento: 4,92 franchi per un dollaro dopo che il 31 agosto aveva segnato addirittura 4,90. (Telefoto AP)

Prezzi dell'oro

Londra, 2

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 2 settembre i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte	107,27	(+ 2,82)
Hongkong	106,02	(+ 2,79)
Londra	106,10	(+ 0,40)
New York	106,10	(+ 0,40)
Milano	107,23	(— 0,04)
Parigi	107,22	(+ 2,58)
Zurigo	106,12	(+ 1,00)

Veicoli elettrici: modelli italiani a Duesseldorf

Duesseldorf, 2

L'interesse del veicolo elettrico come alternativa a quello a combustione interna ed in particolare l'attualità delle applicazioni agli autobus ed ai furgoni per servizi pubblici urbani, sono stati posti ancora una volta in evidenza nel corso delle riunioni tecniche che si svolgono nell'ambito del quarto simposio internazionale del veicolo elettrico che si è aperto ieri a Duesseldorf. Il simposio è patrocinato dall'UNIPEDE (Unione internazionale dei produttori e distributori dell'energia elettrica) e dell'Electric Vehicle Council (EHV) di New York.

L'industria italiana è presente con alcuni rapporti tecnici e con due stands nei quali sono in mostra furgoni già realizzati e utilizzati in Italia. L'Enel, in particolare, espone un esemplare di furgone realizzato con la Fiat per l'impiego nei servizi cittadini connessi con la distribuzione dell'energia elettrica. Alcune tavole dello stand illustrano il programma di ricerche che l'ENEL ha iniziato per la promozione in ambito nazionale del veicolo elettrico al fine di contribuire alla risoluzione dei problemi energetici dell'Italia.

EROGATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

In aumento i servizi forniti alla collettività

La spesa per istruzione, sanità, giustizia, assistenza ecc. è salita del 69 per cento negli ultimi quindici anni

Roma, 2

La spesa per i «consumi collettivi», e cioè i servizi forniti dalle amministrazioni pubbliche alla collettività (istruzione, sanità, giustizia, assistenza, difesa, ecc.) sono aumentate del 69 per cento negli ultimi 15 anni. Gli scatti percentuali maggiori verso questa scalata si sono avuti negli anni 1963, 1964, 1968, 1971 e 1972. Modestissimo, pari allo 0,8 per cento, è stato l'incremento verificatosi l'anno scorso rispetto al precedente: ciò si spiega, peraltro, con i già cospicui livelli di spesa finora raggiunti.

L'anno scorso, infatti, per questi consumi si sono spesi 15.228 miliardi di lire, e la quota maggiore è andata all'istruzione (4.986 miliardi, pari al 32,7 per cento del totale). In un riepilogo di questi stanziamenti, l'Istat mette in evidenza che sul totale dei «consumi collettivi», oltre due quinti sono destinati a soddisfare bisogni delle famiglie, attraverso spese nei settori dell'istruzione, della sanità della previdenza e dell'assistenza; e circa l'8 per cento sono costituiti da servizi economici, cioè da servizi prestati dalle amministrazioni pubbliche a favore del sistema produttivo nazionale.

La misura nella quale questi servizi collettivi vengono forniti dai tre grandi gruppi dell'amministrazione pubblica sono i seguenti: il 69 per cento del totale viene dalle amministrazioni centrali, il 26 per cento dalle amministrazioni locali, e il 6 per cento dagli enti di previdenza. Ciò anche in considerazione del fatto che le altre «voci» principali di spesa per i servizi collettivi sono (dopo l'istruzione) i cosiddetti servizi generali (e cioè le spese dei ministeri del tesoro, delle finanze e le spese di carettere generale degli altri ministeri), che l'anno scorso hanno assorbito 4.182 miliardi di lire, pari al 27,5 per cento del totale, e la difesa nazionale alla quale sono andati 2.412 miliardi, pari al 15,8 per cento. Ai servizi economici sono andati 1.148 miliardi, pari al 7,5 per cento alla previdenza ed assistenza 1.040 miliardi, pari al 6,8 per cento; alla sanità 831 miliardi, pari al 5,5 per cento del totale. Quote sensibilmente inferiori agli altri settori.

Un miliardo di dollari prelevato dalla G.B. dal Fondo monetario

New York, 2

L'Inghilterra ha prelevato un miliardo di dollari in giugno presso il Fondo Monetario internazionale, per compensare gli esborsi in difesa della sterlina. Lo si è appreso da un dirigente della banca centrale USA (la «Federal Reserve»).

Gli inglesi ottennero mesi fa un fido di 5,3 miliardi di dollari dal fondo monetario. La somma prelevata a giugno, da questo monte, è esattamente di 1,06 miliardi. Questo miliardo è stato ripartito proporzionalmente fra i dodici garanti del fido.

Il suddetto fido da 5,3 miliardi fu fornito dal «gruppo dei dieci» cui si sono aggiunte la Svizzera e la banca per i regolamenti internazionali.

La fonte di questa notizia è il vice-presidente della Banca centrale USA, Alan Holmes, il quale ha precisato — in un rapporto sulle operazioni estere della «Fed» — che, allorché la sterlina scese a 1,77 dollari in giugno, la Banca d'Inghilterra dovette «vendere un notevole importo di dollari», sia a Londra sia a New York, per sostenere il corso della propria moneta.

Perché è debole il fiorino olandese

Francoforte, 2

Se il fiorino olandese è debole, non lo si deve solo alla speculazione che punta a un riallineamento delle monete in seno al serpente. Questa l'opinione della Frankfurter Allgemeine Zeitung che parla di «mal inglese», ricordando che la recente caduta della sterlina non fosse dovuta allo stato effettivo delle partite estere di quel paese bensì alla mancanza di fiducia nella capacità del governo di contenere gli aumenti salariali.

Il fiorino — osserva l'autorevole giornale di Francoforte — ha superato precedenti ondate speculative senza indebolirsi. Oggi invece è maggiore la sfiducia nel governo dato il ristagno produttivo e l'alta disoccupazione.

Nel mese di giugno immutate le retribuzioni

Roma, 2

L'Istat ha reso noto i calcoli definitivi relativi agli indici delle retribuzioni del mese di giugno. Per gli operai le retribuzioni minime contrattuali sono rimaste immutate rispetto al mese precedente; rispetto al giugno 1975 si è invece avuto un aumento del 21,4 per cento nell'agricoltura, del 18,9 per cento nell'industria, del 18,5 per cento nel commercio e del 20,2 per cento nei trasporti.

Per gli impiegati tra maggio e giugno, solo nel settore industriale si è avuto un lievissimo aumento, lo 0,1 per cento. Rispetto al giugno del 1975 gli aumenti sono stati del 16,7 per cento nell'industria, del 14,2 per cento nel commercio, del 15,8 per cento nei trasporti.

DA FIRENZE A ROMA IN FERROVIA ALLA VELOCITA' DI 200-250 CHILOMETRI-ORA

Un tratto della «Direttissima» verrà aperto il 26 settembre

Dieci giorni prima, sulla «fettina» Città della Pieve-Orvieto, prove tecniche a convogli scarichi
Dal mese di dicembre apertura all'esercizio dell'intero percorso con un supplemento d'orario

Roma, 2

Sarà un treno internazionale — l'«Italia Express», che collega Roma con Copenaghen via Chiasso — a percorrere per primo, avendo in carrozza viaggiatori paganti, un sia pur limitato tratto della direttissima ferroviaria tra la Capitale e Firenze: assieme ad esso (contrassegnato dai numeri 270 e 271, secondo il senso di marcia), a partire dal 26 settembre prossimo, circoleranno sullo stesso tronco il 704 Roma-Milano ed il 2701 Milano-Saterno, nonché il treno merci celere 2997 che sarà assimilato come orario ai treni viaggiatori diretti.

La circolazione, che nel primo periodo di attivazione avrà carattere sperimentale e che non comporterà modifiche negli orari di arrivo e di partenza dei treni su indicati rispetto a quanto già previsto, si svolgerà sul tratto di 21 chilometri e 742 metri che va da Città della Pieve ad Orvieto: una «fettina» di direttissima pertanto, ma molto importante ai fini di collaudo ed addestrativi, nonché dal punto di vista «morale», in quanto si tratterà di un vero esordio, non collegato a brevi spostamenti di tecnici, funzionari o invitati occasionali. Le persone che per prime si accosteranno alla «Tokaido italiana» saranno questa volta paganti. E' il coronamento di un'intensa attività, svolta in situazioni tecnicamente spesso difficili, dopo l'approvazione del D.M. del 1969 attraverso il quale si destinava un primo finanziamento di 200 miliardi di lire per la realizzazione del quadruplo binario tra la Capitale ed il capoluogo toscano.

Il «via» alla notizia è stato praticamente dato da una circolare del compartimento ferroviario di Roma (circolare di ben 35 pagine e allegati) attraverso la quale sono state emanate tutte le disposizioni relative a questa prima apertura all'esercizio della «direttissima». In base ad essa, tra l'altro, si è appreso che il passaggio dei convogli dalla linea attuale — denominata «LL» — a quella nuova, indicata ai fini del servizio come «linea DD», avverrà attraverso l'interconnessione che parte dal secondo bivio di Orvieto Nord.

L'attivazione, come accennato, inizierà il 26 settembre, in perfetta coincidenza con l'entrata in vigore dell'orario invernale delle Ferrovie dello Stato. Si comincerà con due coppie di treni espressi viaggiatori ed un merci celere. L'operazione avrà comunque un «prologo», in quanto dal 16 al 26 settembre il tratto Città della Pieve-Orvieto sarà percorso, per una serie di prove, da convogli non carichi: cioè senza merci e senza persone a bordo, tranne ovviamente il macchinista.

Conclusa l'operazione «A», cioè la prima circolazione sperimentale, si passerà alla «B», per la quale occorrerà attendere non meno di un paio di mesi e che richiederà tra l'altro la preparazione di un supplemento all'orario ufficiale, in quanto arrivi e partenze di molti treni subiranno modifiche. Si tratta dell'apertura dell'esercizio dell'intero tratto da Città della Pieve a Roma, quella delle arterie che affluiscono ai suoi terminali. Si ha quindi, in uno dei tratti cerniera della rete, una strozzatura dannosa sia per la fluidità e la regolarità delle circolazioni, soprattutto merci, sia per le maggiori impostazioni di traffico che sarebbero necessarie (anche agli effetti del movimento dei pendolari intorno agli agglomerati urbani) per un efficace sistema di trasporti su rotaia adeguato alle esigenze economiche del Paese.

Il potenziamento della Roma-Firenze si impose, quindi, come esigenza assolutamente prioritaria nel quadro di interventi per la generale riqualificazione della rete ferroviaria italiana in atto fin dal 1962 con più piani di opere straordinarie, che al presente comportano investimenti di 2.400 miliardi di lire e che verranno coronati dal piano poliennale di interventi, strettamente collegato all'attuazione del piano nazionale dei trasporti.

Il quadruplicamento dei binari per l'indispensabile aumento di potenzialità del collegamento Roma-Firenze, è dunque l'esigenza sostanziale che ha motivato la costruzione della nuova direttissima.

In aumento i metalli preziosi

Roma, 2

Prezzi applicati oggi sul territorio nazionale per grossi quantitativi dalla Intermetal S.p.A. di Roma, operatrice nel settore dei metalli preziosi e collegata della Mocatta and Goldsmid di Londra:

Oro	L. 2960	(+3,1% al gr.)
Argento	» 119500	(+5,0% al kg.)
Platino	» 4510	(+2,0% al gr.)
Palladio	» 1520	(—0,7% » »)

MESSA A PUNTO L'«ARMA SEGRETA»

IL «SUPERALBERO» DI CACAO NEL GHANA

La produzione viene quasi quadruplicata

Accra, 2

Il Ghana ha messo a punto la sua «arma segreta» con la quale conta di rimanere alla testa delle nazioni produttrici di cacao. Si tratta di un «super» albero di cacao che è capace di crescere molto rapidamente e di dare raccolti superiori alla media.

La capacità di questa varietà di crescere con maggior celerità consente al paese di rinnovare, senza una perdita troppo consistente, le piantagioni che stanno mostrando i segni della vecchiaia.

Il Ghana dipende per il sessanta per cento dalla vendita del cacao per reperire sui mercati valute estere. Questa grave dipendenza del paese per le valute straniere dall'unico prodotto, è stata minacciata e colpita dall'inflazione e dalla fluttuazione dei prezzi.

La decisione di dare impulso all'agricoltura ed in special modo alla coltura del cacao, è stata presa a metà dell'anno scorso. In primo luogo si è combattuto contro le malattie delle piantagioni e quest'anno si dovrebbe aggirare intorno alle quattrocentomila tonnellate di cacao, produzione considerata buona, anche se molto lontana dal record di 580 mila tonnellate nel 1964-'65. Due anni fa si era scesi ad un minimo di 340 mila tonnellate.

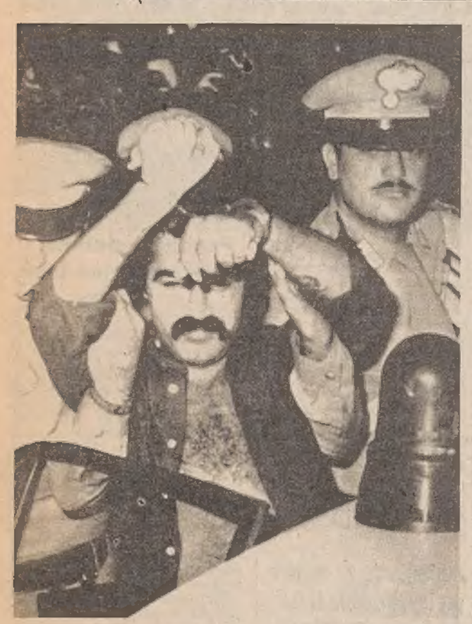
Il ministero dell'agricoltura dice che i maggiori ostacoli alla produzione sono costituiti dalle malattie e dall'età degli alberi. I due più comuni alberi sono l'Amelenado e l'Amazon che impiegano rispettivamente otto e cinque anni per dare i primi frutti. Il massimo queste piante lo danno tra il sedicesimo e il trentesimo anno d'età. Attualmente l'età media è di trentacinque anni.

La nuova super pianta invece, che tante speranze vede raccogliere fra i suoi rami, comincia a fruttificare a due anni e la quantità di produzione, nelle fattorie sperimentali, è stata di 900 chili di grani secchi per ettaro. Tale quantitativo è particolarmente alto rispetto ai 245 chilogrammi ottenuti nelle fattorie di Amelenado possedute dallo stato, mentre

FUGGI' LO SCORSO 20 AGOSTO CON GRAZIANO MESINA E I DUE NAPPISTI

Uno degli evasi di Lecce preso in trappola a Napoli

Era nascosto nell'abitazione di due coniugi - Accortosi di essere stato scoperto dai carabinieri ha tentato la fuga su una terrazza: gli hanno sparato e si è arreso



Napoli — Salvatore Cucinotta appena catturato dai carabinieri

(Telefoto AP)

Napoli, 2

All'alba di stamani i carabinieri del «gruppo Napoli», al comando del col. Grillo, hanno arrestato in un'abitazione sul «Quartieri», a ridosso della centrale via Roma, Salvatore Cucinotta, di 27 anni, uno dei sette detenuti evasi dal carcere di Lecce il 20 agosto scorso con Graziano Mesina. L'uomo si trovava nell'abitazione di due coniugi.

Quando Cucinotta si è accorto di essere stato scoperto dai carabinieri che avevano circondato la zona, ha tentato la fuga attraverso una terrazza. I militari, allora, hanno sparato alcuni colpi d'arma da fuoco a scopo intimidatorio, costringendo il Cucinotta a tornare nell'abitazione. Sfondata la porta, i carabinieri sono poi entrati nell'appartamento e hanno immobilizzato il ricercato, che non era armato.

Anche i due coniugi sono stati arrestati, per favoreggiamento. Indagini sono in corso per accertare come Cucinotta sia giunto a Napoli e per identificare eventuali complici che hanno favorito l'evaso.

Salvatore Cucinotta, di Catania, era detenuto per una condanna per rapina e altro; avrebbe dovuto essere scarcerato il 27 luglio 1984. Era invece fuggito, poco dopo le 15 del 20 agosto, con altri dieci detenuti — tra i quali Graziano Mesina, i «nappisti» Giuseppe Sofia e Martino Zicchitella e Maffeo Bellicini, uno dei capi dell'«Anonima sequestri» — della casa penale alla periferia della città. Era stato Mesina, verso lo scadere dell'ora d'aria, ad avvicinarsi a un agente di custodia e a dirgli che desiderava parlare con il brigadiere di guardia al di là del cancello. Allorché questo era stato aperto, Mesina e gli altri si erano riversati nel corridoio, minacciando il sottufficiale con un coltello e una pistola.

Immobilizzato un agente di custodia, avevano costretto il brigadiere a seguirli e a farsi aprire la porta successiva dall'agente addetto alla portineria. Quest'ultimo, Agostino Ceratella, era stato picchiato violentemente per non aver voluto consegnare agli evasi le chiavi dell'armeria. Gli undici avevano legato anche Ceratella e il sottufficiale, si erano impossessati di due milioni di lire contenuti nella cassa valori ed erano usciti dal carcere. Dopo aver assalito alle spalle e immobilizzato l'ultimo agente in servizio. Degli evasi, sei erano fuggiti a piedi, gli altri a bordo di una «Fiat 128» di un impiegato della quale si erano impossessati, minacciandolo con le armi in loro possesso.

Quattro dei detenuti — Vincenzo Cocciolo, Gelsomino Aversa, Andrea Spanò e Domenico Castagna — erano stati catturati poco dopo in città e nella località costiera «Casalabate» a dodici chilometri dal carcere. Per gli altri sono state inutili le ricerche e i posti di blocco con la partecipazione di un gran numero di carabinieri, agenti di polizia e guardie di finanza.

Salvatore Cucinotta, interrogato dai carabinieri, ha detto che, dopo l'evasione, i fuggiaschi si divisero in più gruppi. Domenico Castagna, Andrea Spanò, Vincenzo Cocciolo e Gelsomino Aversa, furono catturati nella stessa giornata. Gli altri, compreso Graziano Mesina, vagarono per tre giorni per le campagne e le zone impervie. «Sul nostro capo — ha detto Salvatore Cucinotta — volavano gli elicotteri che ci cercavano. A un certo momento — ha aggiunto — decidemmo di separarci e andare ognuno per conto nostro». I carabinieri non credono a questa versione e ritengono che l'evaso abbia raggiunto Napoli con qualche compagno di fuga.

FURTI DI ORO nelle miniere russe

Mosca, 2

L'organo dei sindacati sovietici «Trud» lamenta oggi che nelle miniere d'oro della Siberia Nord-orientale i controlli non siano tali da impedire furti di metallo prezioso.

Così un certo Anatoli Ellisseenko, di 29 anni, arrestato all'aeroporto di Magadan di ritorno da zone aurifere, aveva indosso una cintura nella quale erano nascosti tre chilogrammi di oro grezzo per la somma di 90 mila rubli (cinquanta milioni di lire circa). Come si è saputo successivamente, egli agiva da «trasportatore» per un «grossista» di nome Issa Imagozhev, ed era al suo terzo viaggio «di lavoro».

I «grossisti» come Imagozhev non rubano personalmente l'oro, né lavorano nelle miniere, ma lo comprano da chi è addetto all'estrazione del metallo. Uno di questi «ricercatori disonesti», tale Aleksei Nemirov, «approfittando della fiducia dei compagni di lavoro», ha rubato direttamente dalle draga 1.700 grammi d'oro grezzo per 30 milia rubli (30 milioni di lire circa).

Il «Trud» non precisa le condanne inflitte ai ladri ed ai loro complici, limitandosi a dire che essi sono stati condannati in base all'articolo 93-bis del codice penale, quello che contempla «furti ai danni della proprietà socialista in proporzioni particolarmente rilevanti» e prevede, in casi estremi, anche la pena di morte.

La siccità: tutta colpa del Polo Nord

Londra, 2

Se gli inglesi hanno sofferto questa estate la siccità, se non hanno più acqua, è colpa del Polo Nord. Lo ha spiegato Robert Ratcliffe, capo dell'ufficio previsioni del Servizio meteorologico nazionale («Meteorogical Office»).

Secondo Ratcliffe, non vi è attualmente una sufficiente differenza di temperatura fra il Polo Nord e l'Equatore. Questo riduce le turbolenze atmosferiche normali in questo periodo nell'emisfero settentrionale e l'anticiclone, «aggrappato» al di sopra del Mare del Nord, non è disturbato dai venti di tempesta.

«Le migliori speranze della Gran Bretagna di vedere finalmente la pioggia consistono — ha detto il dirigente del "Meteorogical Office" — nel raffreddamento dell'Artico. Questo provocherà certamente delle turbolenze nell'atmosfera sufficienti a "spazzare" l'anticiclone. Ma perché ciò avvenga — ha soggiunto — occorreranno certo diverse settimane. Probabilmente si dovrà aspettare fino alla fine di settembre».

SPIETATA ESECUZIONE DI TRE KILLER INCAPPUCCIATI

DUE FRATELLI A PALERMO AMMAZZATI IN UN MERCATO

Un altro loro fratello era stato ucciso nel luglio scorso Erano forse implicati nell'oscuro sequestro di una donna

Palermo, 2

Due fratelli, Salvatore e Filippo Ganci, di 57 e 50 anni, sono stati uccisi all'alba di stamane, con numerosi colpi di pistola e di lupara, all'interno del mercato ortofrutticolo. Salvatore e Filippo Ganci, che erano titolari di uno stand all'ortofrutticolo, erano fratelli del gioielliere Elio Ganci, ucciso il 27 luglio a Monreale.

Secondo polizia e carabinieri, il duplice omicidio di stamane sarebbe direttamente collegato alla uccisione del gioielliere e a quella, compiuta il 28 luglio, del muratore Francesco Renda, di 41 anni, il cui cadavere fu abbandonato in un sacco depositato nei pressi della circonvallazione di Palermo. Sia il duplice omicidio di stamane sia i precedenti due delitti si ricollegherebbero, a loro volta, al sequestro, avvenuto il 20 luglio in un villino tra Baida e San Martino delle Scale, della signora Graziella Mandalà.

La donna fu portata via dai banditi dopo una violenta colluttazione con il marito e malgrado fosse in precarie condizioni di salute. Otto giorni dopo il rapimento, Graziella Mandalà venne liberata in circostanze che sono rimaste tuttora misteriose. La donna fu trovata a bordo di un'auto nei pressi del parco della Favorita, a piazza Don Bosco.

Secondo la polizia, che sulle modalità della liberazione della Mandalà ha ipotizzato una ricostruzione non ancora convalidata da prove certe, sarebbe stato un «clan» vicino alla donna a individuare il luogo dove veniva tenuta segregata e quindi liberata. Il muratore Francesco Renda sarebbe stato uno dei custodi della Mandalà. Le persone che hanno liberato la donna avrebbero costretto il Renda a rivelare chi fossero i mandanti del sequestro e quindi lo avrebbero ucciso strangolandolo. La quasi contemporanea esecuzione del gioielliere Elio Ganci al rilascio della Mandalà e all'omicidio Renda ha poi portato gli inquirenti a ritenere che il gioielliere fosse in qualche modo implicato nel sequestro. L'uccisione dei due fratelli, avvenuta stamane, avvalorerebbe maggiormente questa potesi.

Un terzo fratello, Vincenzo Ganci, titolare dell'esercizio della vendita all'ingrosso al mercato ortofrutticolo, quando sono sopraggiunti i killers si era allontanato da pochi minuti. Deve probabilmente la vita a questa fortunata circostanza.

Secondo quanto hanno potuto accertare squadra mobile e carabinieri del nucleo investigativo, sulla base delle testimonianze raccolte, gli assassini erano in tre. Si sono presentati davanti allo stand dei fratelli Ganci armati di fucili caricati a lupara e di pistole calibro 38. I killers avevano il volto coperto da cappucci. Aperto il fuoco contro Salvatore e Filippo Ganci, che sono rimasti uccisi all'istante, gli assassini sono fuggiti a piedi confondendosi tra le numerose persone che affollavano il mercato ortofrutticolo. Raggiunta a piedi, di corsa, un'autovettura al cui volante era rimasto un complice, gli assassini sono quindi fuggiti

UCCIDE IL FRATELLINO con il fucile del padre

Vicenza, 2

Un bambino di 6 anni, Nico Tognetti, ha ucciso stamani accidentalmente il proprio fratellino, Fabio, di 8 otto anni, con il fucile del padre.

I due ragazzi si trovavano nell'abitazione dei nonni, dove trascorrevano una breve vacanza prima di tornare a Montreal, in Canada, loro abituale residenza da quando il padre, alcuni anni fa, lasciò la provincia di Vicenza.

Il padre dei due ragazzi, Armando Tognetti, è uscito stamani per una battuta di caccia; quando è rientrato, ha appoggiato il fucile ad una sedia. Il più piccolo dei suoi due figli, Nico, ha afferrato l'arma e dal fucile è partito un colpo che ha raggiunto l'altro ragazzo proprio al cuore. Fabio Tognetti è morto sul colpo.

Rapina a Roma: preso bandito in mutande

Roma, 2

Due giovani rapinatori armati di mitra e pistole si sono impossessati di circa 30 milioni nell'agenzia del Banco di Roma di via Ozanam (quartiere Gianicolense) e sono fuggiti a bordo di una moto di grossa cilindrata guidata da un complice. La polizia ha arrestato dopo un movimentato inseguimento un giovane, Gabriele Conti, di 23 anni, trovato in possesso delle armi e del bottino.

La rapina è avvenuta poco dopo le 15. I banditi, per entrare nell'istituto di credito, sono ricorsi ad uno stratagemma: fingendo di essere impiegati della banca, hanno chiesto ad un vicino bar di portare alcuni caffè e sono entrati insieme con il cameriere. Fattisi consegnare i soldi dal cassiere, sono fuggiti a bordo della moto, ma percorse poche centinaia di metri hanno avuto un incidente. Rimasti a piedi, hanno bloccato una «Fiat 127» e, fatto scendere il proprietario, hanno proseguito la fuga fino a via delle Mura Aureliane, inseguiti da un'auto della polizia.

Scesi dall'auto, si sono divisi ed hanno tentato di allontanarsi a piedi. Conti, che per correre più velocemente si era tolto i pantaloni, è stato bloccato, in mutande, a poche decine di metri di distanza. Poiché nell'incidente con la moto era rimasto leggermente ferito, gli agenti, prima di portarlo in questura, lo hanno accompagnato all'ospedale San Giovanni, dove è stato giudicato guaribile in otto giorni e dimesso.

MORTO L'INVENTORE dei catarifrangenti

Londra, 2

All'età di 86 anni è morto oggi nella sua casa nello Yorkshire (Inghilterra) Perck Shaw che nel 1933 inventò i catarifrangenti stradali.

Sul modo in cui Shaw, figlio di un operaio, giunse ad ideare i catarifrangenti (invenzione che gli valse un'immensa fortuna) esistono diverse versioni. Secondo la più curiosa, Shaw ebbe l'ispirazione quando, a bordo della sua auto, si fermò sull'orlo di un burrone salvandosi grazie ai riflessi degli occhi di un gatto (in inglese i catarifrangenti stradali vengono appunto chiamati «occhi di gatto»).

Parapsicologi «scoprono» un aereo disperso

Lima, 2

L'apparecchio delle «Aeroneves del Perù» che era stato dichiarato disperso venerdì scorso è stato trovato completamente distrutto in una zona boscosa della provincia di Caquetà (Colombia), proprio nel luogo che era stato indicato da un gruppo di parapsicologi peruviani.

La notizia del ritrovamento dell'aereo — nel quale viaggiavano cinque persone — è venuta a dare ragione ai parapsicologi, che avevano indicato ieri il possibile luogo nel quale era caduto l'apparecchio dopo lunghe sedute notturne, nelle quali hanno cercato di captare «emanazioni» per la sua localizzazione dopo quattro giorni di infruttuose ricerche.

INGENTI DANNI nel Bergamasco per il maltempo

Bergamo, 2

Una prima stima ufficiale dei danni provocati dal nubifragio dell'altra notte in alcune zone della provincia di Bergamo e soprattutto della Valle dei due laghi, valuta i danni stessi superiori ai cinque miliardi di lire: in particolare, due miliardi per Riva di Solto, due miliardi e mezzo per Fonteno e cinquecento milioni per gli altri comuni coinvolti nel nubifragio, Parsanica, Castro, Bendine e Solto Collina.

SENSAZIONALE FURTO in un albergo inglese

Londra, 2

E' trapelata soltanto oggi pomeriggio la notizia di un sensazionale furto compiuto nei giorni scorsi in uno dei più noti alberghi di Londra. Gioielli e denaro per un valore di 40 mila sterline (60 milioni di lire) sono stati rubati all'hotel «Claridge's» a una coppia di americani in vacanza, i signori Morris e Adele Burgreen.

Scotland Yard ha ammesso che sono in corso indagini, senza tuttavia dare particolari dopo la fuga della notizia del furto che la direzione dell'albergo aveva tenuto segreto.

I coniugi Burgreen avevano trascurato di depositare i gioielli e il denaro nella camera di sicurezza al pianterreno del grande albergo di Mayfair, nel West End, proprio nei giorni dell'ultima «Bank Holiday» estiva inglese, quando il personale era ridotto e la sorveglianza diminuita.

Oggi pomeriggio, alcuni funzionari dell'albergo, visibilmente imbarazzati, si sono rifiutati di dire ai giornalisti come questo «colpo» sia potuto avvenire in una delle sontuose stanze del «Claridge's», dove usa scendere il segretario di stato americano Henry Kissinger quando è di passaggio a Londra.

Gioconda arteriosclerotica

Tokio, 2

Un angiologo giapponese sostiene che la celebre Gioconda leonardesca soffriva di arteriosclerosi. In un articolo su un quotidiano giapponese, il dottor Haruo Nakamura scrive: «La macchia gialla visibile tra il naso e l'occhio sinistro della Gioconda viene ritenuta da molti una verruca, mentre è più giusto diagnosticarla come sintomo dell'arteriosclerosi».

SEMPRE PIU' INGARBUGLIATO IL CASO DEL COSTRUTTORE ROMANO SEQUESTRATO

«MOLLANO» I DUE GIUDICI DELL'INCHIESTA FILIPPINI

Sia il giudice istruttore Imposimato sia il P.M. Armati hanno chiesto di potersi astenere dalle nuove indagini - Ma non è ancora detto che saranno accontentati

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 2

Passa di mano la conduzione dell'inchiesta giudiziaria sul rapimento di Renato Filippini? Se saranno accolte le istanze con le quali il giudice istruttore Ferdinando Imposimato e il pubblico ministero Giancarlo Armati hanno chiesto ai rispettivi superiori di potersi astenere dalla conduzione delle prossime indagini, una nuova coppia di magistrati dovrà occuparsi dell'intricata vicenda.

La prima mossa è stata di Imposimato, il giudice istruttore che, dissentendo nettamente dalla convinzione della pubblica accusa, ha restituito nei giorni scorsi la libertà a Filippini, ritenendo ingiusta la sua carcerazione. Stamane, ovviamente, è toccato a Giancarlo Armati adeguarsi al comportamento del collega, e perciò ha chiesto a sua volta di essere sollevato dall'incarico.

Che Imposimato, partito oggi per le ferie dopo aver scarcerato per mancanza di indizi altri due sospetti, l'avv. Paolo Santucci e il presunto favoreggiatore Pietro Mazzuferri, avesse l'intenzione di chiedere di essere sostituito era nell'aria ormai da alcuni giorni. Ma soltanto nella tarda serata di ieri se ne è avuta la conferma. Amareggiato dagli sviluppi della polemica, Imposimato ha chiesto di poter passare la mano a un altro collega. E si è rifatto alle disposizioni dell'articolo 63 del codice di procedura penale. Questo prevede che il giudice possa chiedere di astenersi «quando esistono ragioni di convenienza».

Le ragioni, naturalmente, sono state per Imposimato quelle indicate da Giancarlo Armati nel suo rapporto al procuratore della Repubblica, allorché sostenne che la scarcerazione di Renato Filippini è stata il risultato di una pastetta tra il capo dell'ufficio istruzione Achille Gallucci e il giudice Imposimato. La naturale conseguenza di questo comportamento del giudice istruttore sono state l'analoga decisione di Armati, che proprio stamane ha inviato al procuratore aggiunto Bracci una richiesta di esonero dall'incarico di continuare a rappresentare la pubblica accusa nella vicenda.

Il gesto di Armati appare ancora più significativo se si considera che solo fino a pochi giorni fa egli dichiarò di essere fermamente deciso a mantenere il suo ruolo, pienamente cosciente della responsabilità del costruttore, da lui accusato d'aver organizzato il suo rapimento per estorcere danaro a suo padre e a suo fratello, con i quali è da tempo in rotta.

Naturalmente per il momento si è solamente nella fase iniziale della nuova piega che ha assunto la vicenda. Infatti l'ultima parola sull'esonero dei due magistrati spetta ai capi dei due uffici al quali essi appartengono: per Imposimato, il presidente del tribunale, per Armati il procuratore della Repubblica. Per quanto riguarda il giudice istruttore l'affare si complica. Infatti attualmente a Roma non c'è un presidente del tribunale, essendo stato il dott. Pietro Pascalino nominato procuratore generale presso la corte d'appello. L'istanza comunque sarà presa in esame dal dott. Amatucci, consigliere più anziano dell'ufficio.

Per quanto riguarda Armati, invece, il problema non si pone, poiché il dott. Elio Siotto è ancora titolare dell'ufficio del pubblico ministero. Perciò entro pochi giorni il problema potrebbe essere risolto. Si possono fare anche delle previsioni: il ruolo di giudice istruttore potrebbe essere assunto, in caso di accoglimento dell'istanza di Imposimato, dal dott. Giuseppe Paci al quale, per disposizione di Achille Gallucci, il fascicolo è stato per il momento affidato. Per quanto riguarda invece la Procura, il sostituto Giorgio Santacroce, che sostituì durante le ferie Armati e condivise le conclusioni di Imposimato, potrebbe, conoscendo ormai il processo, assumere il nuovo incarico.

Sergio Geraldini

«MESSE NERE» nel Catanese

Catania, 2

C'è nel Catanese un gruppo di persone che si dedicano ai riti satanici ed alle «messe nere»? Questa ipotesi è stata formulata in una denuncia ai carabinieri di Acicatenà, un piccolo centro sulla riviera dei Ciclopi, a 20 chilometri da Catania, dalla principessa Francesca Bonaccorso, di 48 anni, che ha segnalato agli investigatori la profanazione della tomba di famiglia, una antica cappella costruita ai margini del giardino che circonda la villa dei Bonaccorso, in contrada Casalotto.

I profanatori della cappella, dopo avere infranto una lapide, hanno collocato al centro del locale la bara della principessa Carolina Bonaccorso, morta una quarantina d'anni fa. La cassa è stata scoperchiata, nella gola del cadavere mummificato è stato conficcato un lungo cuneo di ferro. I capelli della principessa Carolina sono stati strappati e disposti, in ciocche, in diversi punti della cappella, mentre attorno alla bara sono stati collocati numerosi candelabri. E' stata esclusa l'ipotesi del furto: gli arredi della cappella ed i gioielli che erano stati sepolti insieme alla principessa Carolina Bonaccorso, infatti, non sono stati toccati.

LO AVEVA SORPRESO IN AUTO CON LA FIDANZATA

UN MUGNAIO L'OMICIDA DEL MEDICO PIACENTINO

L'uomo (32 anni) sarebbe un noto maniaco sessuale Uno straccio insanguinato con il quale pulì il coltello

Parma, 2

Un mugnaio trentaduenne, Giuseppe Conti di Traversetolo (Parma), è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di aver ucciso il medico Gaetano Bordi, di 27 anni, accoltellato l'altro ieri notte mentre era a bordo della sua automobile con la fidanzata. Conti, che secondo indiscrezioni avrebbe riconosciuto come suoi alcuni degli oggetti trovati dai carabinieri sul luogo dell'omicidio, ad Alberi di Vigatto, una località di campagna a pochi chilometri dal capoluogo, sarebbe un maniaco sessuale.

All'arresto di Conti (sposato, separato dalla moglie e con una figlia) i carabinieri della Legione di Parma sono giunti anche in base alla descrizione fornita loro dalla fidanzata della vittima, Anna Rosa Scarani, di 23 anni, la quale aveva descritto l'aggressore con molta precisione, specificando tra l'altro che mentresparava con una pistola «flobert» verso la loro «Beta coupé» tre sparava con una pistola «flobert» verso la loro «Beta coupé» tre sparava con una pistola «flobert».

Con questo ed altri dati somatici, il comandante la Legione di Parma ha disposto l'invio di un «identikit» a tutte le stazioni dei carabinieri delle province di Parma, Piacenza, Modena e Reggio Emilia, proprio da una di queste, quella di Traversetolo, è giunta la segnalazione di un uomo corrispondente alle caratteristiche descritte.

I militari, diretti dal sostituto procuratore della repubblica dott. Laguardia, hanno fatto una perquisizione nell'abitazione di Giuseppe Conti, trovando una pistola, uno straccio intriso di sangue (sarebbe stato usato per pulire il pugnale con il quale è stato trafitto per otto volte il giovane medico), film e riviste pornografiche ed una collezione di mutandine da donna. Conti, sempre secondo indiscrezioni, avrebbe riconosciuto gli oggetti trovati sul luogo del delitto e persi nel corso della colluttazione: Un orologio con tracce di farina, un cappello a larghe falde, una maschera.

L'uomo avrebbe ammesso di aver altre volte spiato coppie in atteggiamento intimo, divertendonsi a spaventarle. Avrebbe anche affermato di non aver mai incontrato resistenza fino alla sera in cui venne affrontato dal dott. Bardi. Di Giuseppe Conti, incensurato, a Traversetolo dicono fosse un soggetto pericoloso. Voci affermano anche, ma le indagini devono ancora accertarlo — che la causa della sua separazione dalla moglie sia stata l'intenzione dell'uomo di farla prostituire per poterla spiare durante gli incontri con altre persone.

IN FASE DI DECOLLO

MANCATA PRECEDENZA all'aeroporto di Olbia tra due aerei

Olbia, 2

Due aerei — un «Fokker F. 27» della compagnia aerea Alisarda ed un quadrimotore «DC-6» della Marina americana — hanno rischiato una collisione che avrebbe potuto avere gravi conseguenze, durante la fase di decollo nell'aeroporto «Costa Smeralda» di Olbia. L'episodio è avvenuto il 21 agosto tra le 15.30 e le 16, ma se ne avuta notizia soltanto ora per il riserbo mantenuto sulla vicenda dalle autorità aeroportuali.

Secondo la ricostruzione del fatto fornita dai responsabili dello scalo una volta che l'episodio è diventato di dominio pubblico, il «Fokker F. 27», con a bordo una quarantina di persone dirette a Nizza, ha iniziato la manovra di decollo immettendosi nella pista dal penultimo raccordo, nonostante la torre di controllo avesse in precedenza autorizzato la partenza al velivolo della Marina americana, carico di militari statunitensi della base di La Maddalena che con le loro famiglie partivano per Napoli.

La mancata precedenza da parte del pilota dell'aereo dell'Alisarda ha costretto gli uomini ai comandi del «DC-6» a bloccare immediatamente i motori del velivolo già avviato in pista per il decollo, evitando così una possibile collisione. Il «Fokker» ha invece proseguito la sua corsa, levandosi poi in volo normalmente.

Un altro vulcano in attività



Manila — Un altro grande vulcano in attività dopo quello della Guadalupa: questo si trova nelle Filippine, in un'isola già sgomberata da quasi tutta la popolazione. Nella foto vediamo i vapori che escono dalle grosse fessure appena apertesi

(Telefoto Upi)

DENUNCIA DOPO 5 ANNI DELLA COMMISSIONE EUROPEA PER I DIRITTI UMANI

SOTTO ACCUSA I MILITARI INGLESI: «TORTURARONO SOSPETTI TERRORISTI»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 2

Militari e poliziotti britannici ricorsero a metodi di tortura nell'interrogare sospetti terroristi dell'Esercito repubblicano irlandese fuori legge (F.R.A.) che si batte per unire le province dell'Ulster alla Repubblica d'Irlanda. E' questa la conclusione, dopo cinque anni di indagini, della commissione europea per i diritti dell'uomo, con sede a Strasburgo in Francia. La relazione finale, di circa 600 pagine, conclude che «il governo britannico si rese responsabile di permettere la tortura sistematica» per tre mesi, dall'agosto all'ottobre 1971.

L'accusa di tortura venne levata contro il governo britannico, il 16 dicembre di quell'annò, dal governo irlandese, dopo due anni e mezzo di sanguinosi episodi di intolleranza fra i protestanti e i cattolici dell'Irlanda del Nord, che sono sotto la corona di Elisabetta II. La denuncia del governo di Dublino e la sua insistenza nel portare la cosa alla Corte europea per i diritti dell'uomo (che ne discuterà in gennaio) ha avvelenato le relazioni fra la Repubblica d'Irlanda e il governo di Londra, proprio in un momento in cui entrambi si sforzano di stroncare la piaga del terrorismo dell'IRA.

Le cinque pratiche di tortura che sono state accertate dalla commissione europea di Strasburgo vanno sotto la denominazione congiunta di «privazione sensoriale», la quale consiste nel privare le vittime delle sensazioni visive, sonore, tattili e corporali. Questa tecnica, che venne sviluppata dai russi, viene definita nel rapporto «un sistema moderno di tortura».

Su alcuni degli arrestati nella retata della notte del 9 agosto 1971 (che furono in tutto 350) gli addetti all'interrogatorio applicarono cinque tecniche della privazione sensoriale che sono: incappucciare i detenuti con un panno nero pesante per tutto il tempo fuori interrogatorio; sottoporli al «rumore bianco», cioè un rumore continuo di alta tonalità «calcolato in modo da isolarli da ogni comunicazione con altri»; impedirgli di dormire; privarli di cibo e bevanda con l'eccezione di una pagnotta e di un boccale d'acqua ogni sei ore; costringerli a stare in piedi a gambe larghe, con le mani in alto e appoggiate al muro.

La privazione sensoriale — dice il rapporto della commissione europea — venne impiegata nell'interrogatorio di quattordici detenuti in varie stazioni dell'esercito e della polizia nell'Irlanda del Nord. La commissione conclude «con voto unanime che l'uso combinato delle cinque tecniche nei casi esaminati costituisce una pratica di trattamento disumano e di tortura», e nota che la privazione sensoriale influisce in modo diretto sulla personalità, fisicamente e mentalmente.

Un portavoce del governo britannico ha osservato che il ricorso a queste tecniche venne fatto fermare dal primo ministro britannico nel marzo 1972 e che da allora esse non sono state più usate nell'Irlanda del Nord. «Non mettiamo in dubbio il rapporto della commissione — ha detto il funzionario — e non neghiamo che accaddero cose spiacevoli. Ma si tratta di cose del passato. Ormai non usiamo più le tecniche descritte nel rapporto».

A. P.

STATI UNITI: WAYNE HAYS TRAVOLTO DALLO SCANDALO

SI DIMETTE IL SENATORE DELLA SEGRETARIA-SQUILLO

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 2

Travolto dallo scandalo della «segretaria del sesso», l'autorevole esponente della Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti Wayne Hays si dimetterà dal Congresso l'8 settembre prossimo. La notizia è stata data in una apposita conferenza-stampa dal governatore dell'Ohio James Rhodes, del partito repubblicano, cui Hais (del partito democratico) ha comunicato la decisione stamane.

Il deputato dimissionario, la cui circoscrizione elettorale è nell'Ohio, ha informato il governatore dello Stato nella sua telefonata (definita di cortesia) che gli era già stata inviata una lettera di conferma delle dimissioni.

Procedono intanto con qualche difficoltà le trattative in corso, tese a consentire ad Hays di dimettersi dal Congresso degli Stati Uniti in cambio della rinuncia della commissione «etica» della Camera dei rappresentanti alla inchiesta a suo carico, in relazione allo scandalo, scoppiato in seguito alle rivelazioni della «segretaria» del parlamentare Elizabeth Ray sulla natura sessuale delle prestazioni per le quali veniva lautamente pagata con danaro pubblico.

Fonti di Washington parlano oggi di un nuovo intoppo in cui le trattative sono incappate oggi. La natura di questo intoppo non è stata precisata — potrebbe forse trattarsi del mancato raggiungimento della decisione sull'elezione speciale necessaria per colmare il seggio lasciato vuoto dal parlamentare dimissionario, di cui ha parlato Rhodes alla conferenza stampa. Hays, comunque, ha detto a Rhodes che in ogni caso resterà al lavoro il suo ufficio locale, al servizio dei suoi elettori nella circoscrizione dell'Ohio orientale.

Un altro intoppo era venuto fuori ieri sera, quando la commissione etica si era riunita per esaminare una risoluzione, in base alla quale l'inchiesta sul pagamento delle prestazioni sessuali della «segretaria» sarebbe venuta a cessare al momento delle dimissioni di Hays, e che queste ultime sarebbero decorse dall'8 settembre prossimo. Ma il presidente della commissione, il rappresentante democratico John Flynt, ha annullato la delibera su tale risoluzione prima che essa fosse stata distribuita alla maggior parte dei membri della commissione.

A. P.

CRONACHE SPORTIVE

«RAGGI X» LA SECONDA GIORNATA

Le sorprese di Coppa Italia

Il secondo atto della fase eliminatoria della Coppa Italia, disputato mercoledì in notturna, è stato caratterizzato come i primi 90' di questa manifestazione, da una serie di risultati a sorpresa. Il Torino, per esempio, è stato costretto alla spartizione della posta sul campo del Taranto mentre l'Inter è riuscita solo a stento ad assicurarsi il match d'esordio contro il Palermo.

Cinque sono le squadre a punteggio pieno dopo i primi due di gioco. Si tratta di Milan, Fiorentina, Spal, Bologna e Vicenza; tre di serie A.

Questa la situazione, girone per girone:

PRIMO GIRONE — I rossoneri, vittoriosi all'Olimpico con la Lazio grazie ad una doppietta di Calloni, hanno posto la buona ipoteca per quanto riguarda il successo finale. Nell'altra partita in calendario il Novara, al suo esordio in Coppa, ha dovuto cedere via libera Catania. *La classifica:* Milan 4; Atalanta e Catania p. 2; Novara e Lazio p. 0. Atalanta e Novara una partita in meno.

SECONDO GIRONE — Genoa e Juventus hanno già fatto il vuoto alle loro spalle. I rossoblu, dopo il successo esterno a Verona, hanno battuto in casa la Sambenedettese con una tripletta del solito Pruzzo che si riconferma un grosso goleador. Juventus (reti di Bettega e Cordelli) ha faticato parecchio prima di ridurre alla ragione il Verona giù di corda e incompleto nei ranghi. *La classifica:* Genoa p. 4; Juventus p. 3; Verona p. 1; Sambenedettese e Monza p. 0. Monza e Sambenedettese una partita in meno.

TERZO GIRONE — Nuova conferma della Fiorentina che in casa ha ottenuto una brillante vittoria, propiziata da una doppietta di Casarsa e da un gol di Caso, ai danni del Varese. L'Inter, giocando a rilento un ottimo calcio, ha battuto il Palermo grazie ad un rigore (la massima punizione concessa da Terpin è stata quanto mai contestata) messo a segno da Mazzola. *La classifica:* Fiorentina p. 4; Inter p. 2; Varese, Palermo e Pescara p. 0.

QUARTO GIRONE — La Spal si conferma e passa con autorità in casa del Cesena in quello che poteva considerarsi quasi uno spareggio per la vittoria nel girone. Gli emiliani hanno dimostrato di attraversare un buon periodo di forma. Stentatissima la vittoria del Catanzaro sul Como a conclusione di una gara ricca di colpi di scena. *La classifica:* Spal p. 4; Cesena e Catanzaro p. 2; Como e Ternana p. 0. Como e Ternana una partita in meno.

QUINTO GIRONE — I campioni d'Italia, irriconoscibili nel primo tempo, sono cresciuti sul piano del gioco nella ripresa e con Pulici si sono portati in vantaggio. Il Taranto, mai domo, è riuscito a pareggiare con Gori imponendo il pari ai granata. Pareggio con un gol per parte a Foggia dove era di scena il Lecce. *La classifica:* Lecce p. 3; Torino, Foggia e Taranto p. 1; Ascoli p. 0. Il Lecce ha giocato una partita in più.

SESTO GIRONE — Il Bologna, rientrato lo sciopero minacciato dai giocatori alla vigilia, è passato con autorità a Brescia, rimanendo da solo al comando della classifica. Di Cresci e Clerici le due reti rossoblù. Un punto ciascuno invece fra Avellino e Rimini. *La classifica:* Bologna p. 4; Roma p. 2; Avellino e Rimini p. 1; Brescia p. 0. Roma e Brescia una partita in meno

SETTIMO GIRONE — Un ottimo Vicenza passa anche a Cagliari (gol di Rossi) mantenendo così il comando della classifica. Il Perugia, opposto in casa al Modena, va tre volte a segno (due con Novellino e una con Cinquetti) e rimane l'unico antagonista per i vicentini. *La classifica:* Vicenza p. 4; Perugia p. 3; Cagliari p. 1; Sampdoria e Modena p. 0. Sampdoria e Modena una partita in meno.

BUON SUCCESSO A VALMAURA DEL «MEMORIAL RAUBER» DI ATLETICA LEGGERA

VINCE FACILMENTE GRIPPO UNICO OLIMPIONICO «DI PAROLA»

Un migliaio o poco più gli spettatori venuti al «Grezar» per assistere al «Memorial Vladimiro Rauber» di atletica leggera, manifestazione organizzata dal centro universitario sportivo di Trieste e che ha visto la partecipazione di atleti italiani, polacchi, bulgari e jugoslavi. Alla riunione non sono presenti, oltre a Mennea, di cui già si sapeva, Savic, che doveva prender parte alla sfida sugli 800 con Grippo e Caravani, particolarmente atteso sui 100. Poco male, comunque, poiché il meeting, anche se non ha riservato prestazioni eccezionali, è stato egualmente interessante.

Si parte con i 400 ostacoli, dove il bulgaro Kostov vince piuttosto agevolmente in 52" netti dinanzi a Zanutto, il quale con 52"5 «lima» il suo primato personale di due decimi. Zorn, partito decisamente male (e non tutto per colpa sua), si deve accontentare del quarto posto.

Subito dopo la «gara principe» della serata, cioè gli 800. Grippo (almeno lui) è di parola ed è regolarmente presente. Il «carabiniere volante», dimostra subito di non avere avversari. L'olimpionico si porta subito in testa e dopo 400 metri ha già un buon margine di vantaggio sul validissimo friulano Cecotti; Grippo accelera ancora nel finale e conclude in 1'48"8, tempo buono se si considera che praticamente ha fatto gara a sé. Eccellente, tuttavia, il comportamento di Cecotti, che va vicino al suo personale.



L'arrivo in solitario di Grippo che ha fatto gara a se negli 800 per l'assenza di Savic (Italfoto)

Zecchi, intanto, che sente aria di casa, insegue prepotentemente i 18 metri. Le premesse sono decisamente buone: subito 17,68 (a soli due centimetri dal suo record regionale), altre ottime «gittate» ma la... barriera resiste.

La misura raggiunta dal colosso muggesano testimonia il suo buon stato di forma. Nel giavellotto il bulgaro Stojkov, grazie a un lancio oltre i 74 metri, conquista il trofeo «Rauber che gli viene consegnato dalla madre dell'atleta scomparso. Assai valide le serie dei 100 piani: il tempo migliore è del bulgaro Pavlov, 10"6 ma Farina, che si è... visto primo, contesta garbatamente, poi con decisione del tutto ingiustificata, non si presenta alla premiazione.

Un po' deludente la prova del salto in lungo, dove non si vede il polacco Tibulski. La spunta il vicecampione italiano Siega con un balzo a 7,44.

S. B.

I risultati

400 H: 1) Slavtico Kostov (A.K. Sofia) 52"; 2) Zanutto (FF. OO.) 52"5; 3) Penca (Lubiana) 52"7; 4) Zorn (FF.OO.) 53"5; 5) Serwiak (Slask) 54".

800: 1) Carlo Grippo (Carabinieri Bologna) 1'48"8; 2) Cecotti (A.S.U.) 1'51"5; 3) Janczuk (Slask) 1'52"2; 4) Azenov (A.K. Sofia) 1'53"4; 5) Costessi (CUS) 1'53"5.

Getto del peso: 1) Bruno Zecchi (CUS) m 17,68; 2) Cenci (FF.OO.) 16,76; 3) Tremui (CUS) 15,30; 4) Rubini (Carabinieri Bologna) 15,22; 5) Vladimirov (A.K. Sofia) 14,73.

Metri 100 piani: 1) Pavel Pavlov (A.K. Sofia) 10"6; 2) Farina (Carabinieri Bologna) 10"6; 3) Lucchetti (Libertas Rimini) 10"7; 4) Seidel (Slask) 10"8; 5) Tamburini (Libertas Rimini) 10"9.

Lancio del giavellotto: 1) Stefan Stojkov (A.K. Sofia) m 74,30; 2) Cerne (Lubiana) 68,58; 3) Carli (Carabinieri Bologna) 67,68; 4) Spilar (Novo Mesto) 65,12; 5) Zornada (Lubiana) 62,12.

400 piani: 1) Andrej Stepien (Slask) 47"3; 2) Swiatek (idem) 47"9; 3) Bressan (VV.FF. Padova) 49"6; 4) Cecotti (A.S.U.) 50"4; 5) Ponzin (FF. OO.) 50"8.

Salto in lungo: 1) Maurizio Siega (FF. OO.) m 7,44; 2) Seidel (Slask) 7,33; 3) Belladonna (CUS) 7,20; 4) Vigorito (Zauli) 7,10; 5) Mitej (A. K. Sofia) 7,01.

110 H: 1) Veselin Andonov (A.K. Sofia) 14"8; 2) Floreani (Libertas Udine) e Grandis (CUS) 15"1; 4) Cay (Slask) 15"3; 5) Alberi (FF.OO.) 15"4.

Salto in alto: 1) Bruno Bruni (FF. OO.) m 2,15; 2) Millo (Coin) 2,00; 3) Del Zotto (Tosi Tarvisio) 2,00; 4) Gekov (A.K. Sofia) 2,00; 5) Cay (Slask) 1,95.

5000: 1) Petko Karpatchev (A.K. Sofia) 14'15"6; 2) Sorato (Sile Assicurazioni) 14'16" 8; 3) Mangano (Carabinieri Bologna) 14'20"; 4) Marchei (Carabinieri Bologna) 14'21"; 5) Walkowiak (Slask) 14'25"8.

Lancio del disco: 1) Giorgio Tremui (CUS) m 53,58; 2) Rastelli (Carabinieri Bologna) 53,14; 3) Lacchia (idem) 51,80; 4) Mauro (Libertas Udine) 51,60; 5) Vladimirov (A.K. Sofia) 51,58.

Salto triplo: 1) Mazzucato (VV. FF. Padova) m 15,71; 2) Georgev (A. K. Sofia) 15,32; 3) Piapan (CUS) 15,28; 4) Marchetti (Fiat OM Brescia) 15,15; 5) Belladonna (CUS) 14,75.

Staffetta 4x100: 1) Carabinieri Bologna 42"; 2) Slask 42"; 3) Libertas Brindisi 42"6.

Staffetta 4x400: 1) Slask 3'13"7; 2) FF.OO. 3'15"6; 3) CUS 3'28"5.

Pronti i calendari: questa la serie «C»...

Al centro elettronico del CONI a Roma sono stati elaborati i calendari dei campionati di serie C e D di calcio che avranno inizio rispettivamente il 12 e il 19 settembre. Nel girone di andata è prevista una sola sosta, il 26 dicembre in occasione delle festività natalizie.

La Triestina esordirà in casa ospitando lo Juniorcasale mentre l'Udinese giocherà la prima partita a Bolzano. Nella seconda giornata giocheranno in trasferta tanto la squadra alabardata (Treviso) che quella bianconera (Busto Arsizio). Il derby regionale andrà in scena il 3 ottobre e si giocherà allo stadio «Grezar».

I. GIORNATA
12 settembre

Alessandria - Clodiasott.
Bolzano - UDINESE
Mantova - Treviso
Padova - Seregno
Pergocrema - Piacenza
Pro Patria - Biellese
Pro Vercelli - Cremonese
S. Angelo Lod. - Lecco
TRIESTINA - Juniorcasale
Venezia - Albese

II. GIORNATA
19 settembre

Albese - Padova
Biellese - Pergocrema
Clodiasott. - S. Angelo Lod.
Cremonese - Bolzano
Juniorcasale - Mantova
Lecco - Alessandria
Piacenza - Venezia
Pro Patria - UDINESE
Seregno - Pro Vercelli
Treviso - TRIESTINA

III. GIORNATA
26 settembre

Albese - Lecco
Alessandria - Cremonese
Bolzano Clodiasott.
Mantova TRIESTINA
Padova - Biellese
Pergocrema - Treviso
Pro Vercelli - Pro Patria
S. Angelo Lod. - Piacenza
UDINESE - Seregno
Venezia - Juniorcasale

IV. GIORNATA
3 ottobre

Biellese - Pro Vercelli
Bolzano - Venezia
Clodiasott. - Padova
Cremonese - Piacenza
Juniorcasale - Albese
Pro Patria - Pergocrema
S. Angelo Lod. - Alessandria
Seregno - Mantova
Treviso - Lecco
TRIESTINA - UDINESE

V. GIORNATA
10 ottobre

Albese - Treviso
Alessandria - Seregno
Lecco - Cremonese
Mantova - Pro Patria
Padova - Bolzano
Pergocrema - TRIESTINA
Piacenza - Biellese
Pro Vercelli - S. Angelo Lod.
UDINESE - Juniorcasale
Venezia - Clodiasott.

VI. GIORNATA
17 ottobre

Biellese UDINESE
Bolzano - Albese
Clodiasott. - Lecco
Cremonese - Pergocrema
Juniorcasale - Alessandria
Mantova - Pro Vercelli
Pro Patria - Piacenza
Seregno - S. Angelo Lod.
Treviso - Venezia
TRIESTINA Padova

VII. GIORNATA
24 ottobre

Albese - Biellese
Alessandria - Bolzano
Lecco - Seregno
Padova - Pro Patria
Pergocrema - Mantova
Piacenza - Juniorcasale
Pro Vercelli - Treviso
S. Angelo Lod. - Cremonese
UDINESE Clodiasott.
Venezia - TRIESTINA

VIII. GIORNATA
31 ottobre

Biellese Alessandria
Bolzano - Pro Vercelli
Clodiasott. - Albese
Cremonese - UDINESE
Juniorcasale - Padova
Mantova Venezia
Pro Patria - Lecco
Seregno - Pergocrema
Treviso - S. Angelo Lod.
TRIESTINA - Piacenza

IX. GIORNATA
7 novembre

Albese - Seregno
Alessandria - Pro Patria
Cremonese - Clodiasott.
Lecco - Biellese
Padova - Mantova
Piacenza - Bolzano
Pro Vercelli - Juniorcasale
S. Angelo Lod. - TRIESTINA
UDINESE - Treviso
Venezia - Pergocrema

X. GIORNATA
14 novembre

Biellese - Cremonese
Bolzano - TRIESTINA
Clodiasott. - Mantova
Juniorcasale - Lecco
Pergocrema - Pro Vercelli
Piacenza - Padova
Pro Patria - Albese
Seregno - Venezia
Treviso - Alessandria
UDINESE - S. Angelo Lod.

XI. GIORNATA
21 novembre

Albese - Alessandria
Biellese Clodiasott.
Cremonese - Treviso
Juniorcasale - Bolzano
Lecco Pergocrema
Mantova - Piacenza
Padova - Pro Vercelli
S. Angelo Lod. - Pro Patria
TRIESTINA - Seregno
Venezia - UDINESE

XII. GIORNATA
28 novembre

Alessandria - Mantova
Bolzano Seregno
Padova - Venezia
Pergocrema - Juniorcasale
Piacenza - Albese
Pro Patria - Cremonese
Pro Vercelli - TRIESTINA
S. Angelo Lod. - Biellese
Treviso - Clodiasott.
UDINESE - Lecco

XIII. GIORNATA
5 dicembre

Albese - UDINESE
Biellese - Treviso
Clodiasott. - Piacenza
Juniorcasale - S. Angelo Lod.
Lecco - Bolzano
Mantova - Cremonese
Pergocrema - Padova
Seregno - Pro Patria
TRIESTINA - Alessandria
Venezia - Pro Vercelli

XIV. GIORNATA
12 dicembre

Alessandria - Pergocrema
Bolzano - Biellese
Clodiasott. - Seregno
Cremonese - Albese
Lecco Venezia
Pro Patria - TRIESTINA
Pro Vercelli Piacenza
S. Angelo Lod. - Mantova
Treviso - Juniorcasale
UDINESE - Padova

XV. GIORNATA
19 dicembre

Albese - S. Angelo Lod.
Alessandria - Pro Vercelli
Biellese - Juniorcasale
Mantova - UDINESE
Padova - Treviso
Pergocrema Bolzano
Piacenza - Lecco
Seregno - Cremonese
TRIESTINA - Clodiasott.
Venezia - Pro Patria

XVI. GIORNATA
2 gennaio 1977

Albese - TRIESTINA
Biellese - Seregno
Bolzano - Mantova
Clodiasott. - Pergocrema
Cremonese - Padova
Juniorcasale - Pro Patria
Lecco - Pro Vercelli
S. Angelo Lod. - Venezia
Treviso - Piacenza
UDINESE - Alessandria

XVII. GIORNATA
9 gennaio

Juniorcasale - Clodiasott.
Mantova - Albese
Padova - Lecco
Pergocrema - S. Angelo Lod.
Piacenza - Alessandria
Pro Patria - Bolzano
Pro Vercelli - UDINESE
Seregno Treviso
TRIESTINA - Biellese
Venezia - Cremonese

XVIII. GIORNATA
16 gennaio

Albese - Pergocrema
Alessandria - Padova
Biellese - Venezia
Clodiasott. - Pro Vercelli
Cremonese - TRIESTINA
Lecco - Mantova
S. Angelo Lod. - Bolzano
Seregno - Juniorcasale
Treviso - Pro Patria
UDINESE - Piacenza

XIX. GIORNATA
23 gennaio

Bolzano - Treviso
Juniorcasale - Cremonese
Mantova - Biellese
Padova - S. Angelo Lod.
Pergocrema - UDINESE
Piacenza - Seregno
Pro Patria - Clodiasott.
Pro Vercelli - Albese
TRIESTINA - Lecco
Venezia - Alessandria

NELLE PROVE DI SELEZIONE OTTIMA LA PRESTAZIONE DI «BALANZONE»

Tuscany B: in Half Ton Cup sarà il leader degli italiani

Anche dopo la riunione della giuria, che ha esaminato le proteste relative all'ultima prova di selezione italiana per la Half Ton Cup, svoltasi in altura sulla Trieste - Venezia (Torre Speranza) - S. Giovanni in Pelago - Trieste, Tuscany B di Vasco Donnini del C.V. Castiglion della Pescaia viene confermato vincitore assoluto nella classifica generale comprendente le tre prove disputate (un triangolo e due in altura). La barca toscana, senza dubbio la più interessante dal punto di vista tecnologico per le sofisticazioni sia allo scafo sia all'armamento, ha dunque retto in modo brillante tanto nelle corte distanze a triangolo quanto nelle prove lunghe in cui è implicito il concetto di organizzazione, di uso degli strumenti di bordo e altre considerazioni di fondo.

Tuscany B è senza dubbio il «fenomeno» sopra il quale si appuntano gli occhi sempre avidi di curiosità dei velisti alla ricerca di innovazioni e di originalità. Si vedrà ora se questo conclamato dominatore del gruppo nazionale avrà altrettanta fortuna nel confronto diretto con i colossi delle altre 19 nazioni che dovrà incontrare insieme con le altre 9 imbarcazioni tricolore che formeranno la squadra italiana.

E' necessario dire due parole su Balanzone, di Nicolò Ferro, della Triestina della Vela. Lo yacht, che sin dalle prime battute si era rivelato tra i migliori dello schieramento italiano, nell'ultima «lunga» è giunto secondo, però protestato. La giuria ha accolto il reclamo e ha penalizzato la barca che nella classifica generale viene a trovarsi così al quarto posto. Nel gruppo delle concorrenti maggiormente in evidenza vanno segnalate Ovosodo di Roberto Trombini di Ravenna; Perception di Ercole Greiner di Desenzano; Malilli di Maria Consolata Marsaglia di Roma.

Dopo questo quintetto, che rappresenta i valori più alti, vanno citate le altre cinque che formeranno la flottiglia tricolore, e precisamente: Twins XVI di Valeria Oberti di Genova, Ziggurat di Patrizia Ferri (Argentario di Roma), Hidro di Mario Alessandrelli (Stamura Ancona), Veronica II di Erminio Bazzi-Bianchi (C.V. Bellano) e Luisa di Gianfranco Putaturo (C.N. Torino). Restano escluse dalla competizione finale Strafanto di Ferri, Mia Mao di Priori, Sarchiapone di Dubbini, Speedy di Di Stefano, Cicci VIII di Soriani, Carnaro di Filippini e Minaldo di Bianchi.

Intanto nel comprensorio nautico fra la stazione marittima e l'Adriaco stanno giungendo i concorrenti stranieri che giornalmente, alla chetichella, saggiano le caratteristiche del golfo di Trieste e si preparano per le finali le quali, dopo le stazzature e le misurazioni di rito avranno inizio il mattino del 19 corrente e si protrarranno sino al 27 con una sola giornata di riposo e premiazione il 28 settembre.

E' stata compilata dalla giuria anche la classifica in tempo compensato degli yachts partecipanti alla «settimana velica internazionale», relativa all'ultima prova, la Trieste - Venezia - San Giovanni in Pelago - Trieste. Per quest'ultima prova sono rimasti in gara soltanto 11 yachts. Hanno vinto nelle rispettive classi Linus di Tirapani di Ravenna, fra i più grandi, Silver Shamrock di Cudmore (un half tonner in allenamento) nei V Classe e Solo di Vidal di Venezia nei VI.

Italo Soncini

Le classifiche

HTC: 1) Tuscany B, punti 77.62; 2) Ovo Sodo, 66; 3) Perception, 65; 4) Balanzone, 59.5; 5) Malilli, 58.5; 6) Twins, 47; 7) Ziggurat, 46; 8) Hidro, 41.5; 9) Veronica, 36.5; 10) Luisa, 33; 11) Strafanto, 31; 12) Mia Mao, 29.5; 13) Sarchiapone, 27; 14) Speedy, 24.5; 15) Cicci VIII, 21.5; 16) Carnaro, 14; 17) Minaldo, 9.5.

I Classe IOR: 1) Linus, Tirapani (C.V.R.); 2) Machimos, Del Fabbro (S.C.A.); 3) Windy, Righetto (Y.C.A.).

V Classe: 1) Silver Shann, Cudmore (I.Y.C.C.); 2) Sugar Plum, Calvelli (Carvis); 3) Chimera, Pesle (Y.C.A.); 4) Ornella, Rasini (Y.C.A.); 5) Giulia III, Amodeo (S.T.V.). VI Classe: 1) Solo, Vidal (D.V.V.); 2) Fanci Gregal, Paoletti (S.V.B.G.); 3) Infinito, Marassi (Y.C.A.).

PANATTA IN AMERICA



FOREST HILLS — Adriano Panatta ha superato il primo turno dei campionati internazionali di tennis degli Stati Uniti. Nel primo incontro riservatogli dal programma ha battuto Ove Bengtsson (Telefoto Ap)

LA TRIS A PADOVA

Buchanan ci sta ma anche Heir

Magnifica la Tris che si corre questa sera a Ponte di Brenta, il tempio della Scuderia Sandra.

Le scuderie triestine saranno rappresentate da Buchanan e da Belvedur, entrambi sorretti da condizione ottimale e quindi in grado di dare la loro bella figura. La qualità di difetta in questa corsa nella quale figura anche l'americano Heir, sempre pericolo partente all'ultimo nastro. L'allievo di Guzzinati si è ben destreggiato nella prima Tris che ha disputato (secondo dietro a Gesualdo) e è mancato nella seconda, sempre quel di Cesena. Stavolta Heir dovrebbe gareggiare con profitto, come il resto Buchanan che ci sembra in situato al nastro intermedio assieme a Villavanna, Zoom, Fidenar e Lynn Simross.

Premio Scuderia Sandra, tre 4 milioni corsa Tris. A metri 2020: Dialogo (G.F. Cardin). 2 Belfleur (C. Cossar). 3 Florino (Ez. Bezzecchi). 4 Baiocco (I. Pandolfo). 5 Fiorino (C. Rossi). 6 Guadix (U. Gabbato). 7 Epsilon (B. Broggin). 8 Quadrifoglio (B. D'Angelo). A metri 2060: 9 Villavanna (P. Bezzecchi). Zoom (O. Orlandi). Il Buchanan nostri favoriti. Pronostico base: Quadri), 12 Fidenar (M. Capandagini, sen). 13 Lynn Simross (G.C. Baldi). 14 Heir (V. Guzzinati). Buchanan, 13 Lynn Simross. 14 Heir. Aggiunte sistemistiche: 5 Querceto. 4 Baiocco. 3 Fiorino.

AUTUNNALE NOTTURNA A MONTEBELLO

Doppio di Morselli nella serata di pioggia

Serata senza calore con una interminabile razione di acqua elargita da Giove Pluvio in vena di prodezze in questa finta estate. Pertanto molta acqua e molto fango in pista, poco pubblico in tribuna, per una legge di compensazione scomoda ma non assurda.

Nella corsa dei 4 anni, Maestoso appariva imbattibile e infatti non ha perso, anche se in fase di lancio, forse anche a causa del terreno sdrucciolevole, ha mostrato della insicurezza. Il cavallo di Bertoli ce l'ha fatta a rimanere in quota e poi quando è riuscito a ingranare la quarta, per i suoi avversari ha fatto subito notte.

Nella scia di Maestoso bene si è comportato Semplone, senz'altro promosso in questi ultimi tempi, mentre Yake Dake ha preferito abbandonare una comoda posizione per uscire all'esterno già dopo mezzo giro e rimanervi sino in fondo, calando di tono, ovviamente, nel finale di corsa.

Proprio nel finale, Regulus ha tentato l'acuto che però gli è rimasto nella strozza avendo sbagliato il figlio di Happiness quando stava tentando l'impossibile per carpire il secondo posto a Semplone. E dietro all'intangibile Maestoso è finito proprio il bravo Semplone, precedendo Yake Dake e quella Fellah, buona cavalla indubbiamente ma troppo lenta in partenza per poter dire la sua su un terreno poi che l'ha contrariata notevolmente.

Sugli scudi Carlo Morselli, autore di un ammirato doppio nel convegno. Il titolare della Scuderia San Alessandro ha proposto prima il classico Vobarno, che non correva da maggio, facendo il vuoto in campo gentlemen dove l'opposizione, a dire il vero, era ben poca cosa. Comunque Vobarno è piaciuto, poiché sul terreno infame ha saputo ancora destreggiarsi da par suo dopo tre mesi d'assenza dalle piste. Però di Morselli è stata apprezzata ancor di più la vittoria colta con il 3 anni Pfenning. Se si pensa che il figlio di Zirlona ha dovuto inseguire e causa una rottura in partenza, e non appena si è riaccostato al gruppetto è partito con somma decisione all'attacco di Allpang ricevendo però pronto dinlego da parte del battistrada, e che poi, anticipando il tentativo di Sarezzano sull'ultima curva, ha trovato ancora le energie per passare di forza nel finale di corsa, bisogna convenire che ha compiuto proprio una grossa impresa.

Bravo Pfenning dunque, e bravo anche Morselli che con questo puledro se la intende proprio a meraviglia.

M. G.

PREMIO DEL NUOTO (L. 900.000 m 1660): 1) Heureuse (F. Mescalchin). 2) Star. 3) Rancher. 9 part. Tempo al km 1.25.5. Tot.: 25; 19, 16, 22; (117). 56. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 69.930 per 100 lire.

PREMIO DELL'ATLETICA (L. 1.320.000 m 2100): 1) Pfenning (C. Morselli). 2) Sarezzano. 5 part. Tempo al km 1.26.7. Tot.: 25; 12, 20; (50). 65.

...e così in serie «D»

Le quattro squadre di serie D della regione sono state incluse nel girone C. Monfalcone, Lignano, Pordenone e Ilci Tolmezzo esordiranno il 19 settembre tutte sul campo di casa. Il Monfalcone riceverà la visita del Montebelluna, il Pordenone ospiterà il Belluno, l'Ilci Pro Tolmezzo incontrerà il San Donà.

I. GIORNATA

Dolo - Audace
Lignano - Conegliano
Mestrina - Chievo
Monfalcone - Montebelluna
Monselice - Legnago
Montello - Portogruaro
Pordenone - Belluno
Pro Tolmezzo - Sandonà
Sampietrese - Adriese

II. GIORNATA

Adriese - Montello
Audace - Mestrina
Belluno - Pro Tolmezzo
Chievo - Monselice
Conegliano - Sampietrese
Legnago - Dolo
Montebelluna - Pordenone
Portogruaro - Monfalcone
Sandonà - Lignano

III. GIORNATA

Dolo - Chievo
Lignano - Montebelluna
Mestrina - Legnago
Monselice - Monfalcone
Montello - Audace
Pordenone - Adriese
Portogruaro - Belluno
Pro Tolmezzo - Conegliano
Sampietrese - Sandonà

IV. GIORNATA

Adriese - Pro Tolmezzo
Audace - Monselice
Belluno - Dolo
Chievo - Legnago
Conegliano - Portogruaro
Monfalcone Lignano
Montebelluna - Montello
Sampietrese - Pordenone
Sandonà - Mestrina

V. GIORNATA

Belluno Sandonà
Chievo - Audace
Dolo Conegliano
Legnago - Adriese
Mestrina - Lignano
Monselice - Pro Tolmezzo
Montello - Sampietrese
Pordenone - Monfalcone
Portogruaro - Montebelluna

VI. GIORNATA

Adriese - Portogruaro
Conegliano - Montello
Dolo - Mestrina
Lignano - Chievo
Monfalcone - Legnago
Montebelluna Belluno
Pro Tolmezzo - Pordenone
Sampietrese - Monselice
Sandonà - Audace

VII. GIORNATA

Audace Monfalcone
Belluno - Conegliano
Chievo - Sampietrese
Legnago - Lignano
Mestrina - Adriese
Monselice - Dolo
Montello - Pordenone
Portogruaro - Pro Tolmezzo
Sandonà - Montebelluna

VIII. GIORNATA

Adriese - Monselice
Conegliano - Audace
Lignano Dolo
Monfalcone - Mestrina
Montebelluna - Chievo
Pordenone - Sandonà
Portogruaro Legnago
Pro Tolmezzo - Montello
Sampietrese - Belluno

IX. GIORNATA

Audace - Belluno
Chievo - Adriese
Dolo - Pordenone
Legnago - Sampietrese
Lignano - Pro Tolmezzo
Mestrina - Montebelluna
Monselice - Conegliano
Montello - Monfalcone
Sandonà - Portogruaro

X. GIORNATA

Adriese - Sandonà
Belluno Lignano
Conegliano - Mestrina
Legnago - Montello
Monfalcone - Dolo
Montebelluna - Sampietrese
Pordenone - Monselice
Portogruaro Audace
Pro Tolmezzo - Chievo

XI. GIORNATA

Adriese - Montebelluna
Audace - Legnago
Chievo - Sandonà
Dolo Portogruaro
Lignano - Pordenone
Mestrina - Monselice
Monfalcone - Conegliano
Montello - Belluno
Sampietrese - Pro Tolmezzo

XII. GIORNATA

Belluno - Adriese
Conegliano - Chievo
Monselice - Montello
Montebelluna Audace
Pordenone Legnago
Portogruaro - Mestrina
Pro Tolmezzo - Monfalcone
Sampietrese - Lignano
Sandonà - Dolo

XIII. GIORNATA

Andace - Sampietrese
Chievo - Belluno
Dolo Montello
Legnago - Conegliano
Lignano - Adriese
Mestrina - Pordenone
Monfalcone - Chievo
Monselice - Portogruaro
Montebelluna - Pro Tolmezzo
Pro Tolmezzo - Audace
Sampietrese - Dolo
Saudonà - Legnago

XIV. GIORNATA

Adriese - Monfalcone
Belluno - Monselice
Conegliano - Montebelluna
Lignano - Portogruaro
Montello - Mestrina
Pordenone - Chievo
Pro Tolmezzo - Audace
Sampietrese - Dolo
Saudonà - Legnago

XV. GIORNATA

Audace - Pordenone
Conegliano - Adriese
Dolo - Montebelluna
Legnago - Pro Tolmezzo
Mestrina - Belluno
Monfalcone - Sampietrese
Monselice - Lignano
Montello - Sandonà
Portogruaro Chievo

XVI. GIORNATA

Adriese - Dolo
Belluno Monfalcone
Chievo - Montello
Lignano - Audace
Montebelluna - Legnago
Pordenone - Conegliano
Pro Tolmezzo - Mestrina
Sampietrese - Portogruaro
Sandonà Monselice

XVII. GIORNATA

Andace - Adriese
Conegliano - Sandonà
Dolo - Pro Tolmezzo
Legnago - Belluno
Mestrina - Sampietrese
Monfalcone - Chievo
Monselice - Montebelluna
Montello - Lignano
Portogruaro - Pordenone

IN VISTA UNA STAGIONE DIFFICILE

agliavini preoccupato

«Quest'anno — dice Tagliavini scorrendo il calendario — sarà veramente difficile che arrivi a mangiare il capone a Trieste... Una serie di partite difficili di quelle che ci attendono le prime dieci giornate non poteva certamente capitarci». Tagliavini è preoccupato e non lo nasconde. Come resto si può dare torto al tecnico bardato? «Sei trasferte — continua — nelle prime dieci domeniche e così non bastasse in questi primi mesi e mezzo ben quattro delle altre avversarie partono con il proposito di puntare alla serie B: Mantova, Venezia, Piacenza e Sant'Angelo Lodigiano. Se a ciò aggiungiamo che ci stanno ben quattro derby (Treviso, Padova e Venezia) ecco spiegato perché sono veramente preoccupato».

Il tecnico, accantonato il discorso calendario, ha espresso la sua soddisfazione per il gioco messo in vetrina dalla squadra nella partita di mercoledì contro la Coneglianese. Gli alabardati riprenderanno nel pomeriggio la preparazione in vista dell'amichevole di domenica a Lignano.

In casa del Monfalcone le «voci» per quanto riguarda il movimento di giocatori si susseguono a ritmo sempre più intenso. La società monfalconese ha perfezionato nei giorni scorsi le trattative per l'ingaggio del centravanti Zanon che è stato prelevato dal Portogruaro e che nell'amichevole di mercoledì a Pieris, che gli azzurri hanno vinto per 6-0, ha realizzato una doppietta.

Trattative sono in corso per l'acquisto del centrocampista Comisso e del triestino Cicilitira. «Paolone», che non intende rimanere a Lignano, ha avuto già un lungo colloquio con i dirigenti monfalconesi d'altra sera e le due parti sembrano ormai vicinissime a un accordo. Al Monfalcone è finito anche il portiere Zadel che rimarrà in... parcheggio in attesa di una sistemazione. Sembrava che il giocatore interessasse alla Triestina, la quale invece ha dichiarato per bocca del suo allenatore che ha già i quadri completi per quanto riguarda il ruolo di portiere. Geretti, altro ex alabardato alla corte del Monfalcone, verrà probabilmente sottoposto da parte del Lecco a un provino.

RINVIATA OGNI DECISIONE FEDERALE SULLA FUSIONE

PONZIANA: CI SARÀ UN'INCHIESTA

Fumata... grigia ieri sera da Udine, dove era riunito il consiglio direttivo del Comitato regionale della Federcalcio per quanto riguarda il caso Edera - Ponziana. In merito, i dirigenti federali hanno diramato il seguente comunicato: «Il c.d. riunitosi a Udine ha esaminato tra l'altro la richiesta di fusione tra la S.S. Edera e il C.S. Ponziana. Il consiglio stesso si riserva di far conoscere al più presto la decisione in attesa di ulteriori chiarimenti. In altre parole verrà aperta un'inchiesta che dovrà accertare se siano stati o meno violati i regolamenti federali in materia di fusioni.

Da quanto si è potuto apprendere, il consiglio direttivo ha ricevuto una delegazione di soci del Ponziana i quali hanno illustrato i motivi della loro protesta dovuta ad alcune irregolarità nell'intera vicenda (mancata convocazione e quindi mancata ratifica dell'assemblea dei soci dell'avvenuta fusione).

La riunione del consiglio direttivo, che si è protratta fino a tarda notte, ha preso poi, in esame le candidature delle squadre che dovranno prendere i posti lasciati vacanti nei vari campionati per precedenti fusioni già ratificate.

Il torneo «Acli»

Ultimo atto, sul campo di Villa Ara, del torneo provinciale di calcio a sette giocatori riservato ai circoli delle Acli. Due le partite che verranno disputate questa sera. Alle ore 20 si incontreranno Borgo San Nazario-Servola; alle ore 21,15 saranno di scena Gretta e Borgo San Sergio.

Memorial «E. Pontari»

Sei partite sono in programma fra oggi e domani sul campo di Prosecco per la seconda edizione del Memorial «Egon Pontari» torneo di calcio organizzato dal Primorje e riservato a squadre dilettanti e giovanissimi della provincia di Trieste. Oggi si incontreranno per il torneo giovanissimi Rolandese - Primorje alle ore 17.30 e Zarja - Primorec alle 19. Per la categoria dilettanti saranno di fronte alle 20.30 Zarja e San Marco. Domani per la categoria giovanissimi si incontreranno Breg - Inter San Sergio (ore 17.30) e Costalunga - Domio (19). La serata sarà conclusa dalla gara fra le formazioni dilettantistiche del Costalunga e del Domio.

Udinese e Pordenone vincono in amichevole

Due amichevoli hanno visto impegnato mercoledì sera tre squadre semiprofessionistiche della regione. L'Udinese ha tenuto a battesimo la neopromossa Ical Pro Tolmezzo che ha esordito dinanzi al pubblico amico. I bianconeri (doppietta di Inferrera e poi di Pellegrini contro le rete messa a segno per i carnici da Giorgiutti), hanno vinto per 3-1.

Il Pordenone ha proseguito la serie di collaudi a Vittorio Veneto dove si è imposto per 1-0 grazie al gol messo a segno da Bosdaves nella ripresa. L'undici neroverde ha confermato tutto quanto di buono aveva già dimostrato nelle precedenti uscite.

- CALCIO. Domani pomeriggio sul campo di Aurisina la Valpadana Cave, che disputerà la terza categoria dilettanti, incontrerà in amichevole l'Edera. La partita avrà inizio alle ore 17.
- BASEBALL. Dario Faggin, responsabile del settore giovanile dell'Alpina di baseball, si unirà domani mattina in matrimonio nella chiesa di

STORIA DEI MEZZI CORAZZATI

TECNOLOGIE - PROFILI - BATTAGLIE. I mezzi corazzati in 80 anni di impiego: dalle prime autoblindate al Leopard, ai carri dell'era nucleare.



AUT. MIN. CONC. **GRATIS IL LEOPARD**
CON IL 1° FASCICOLO LA 1ª PARTE DEL MODELLINO IN PLASTICA DA COSTRUIRE SCALA 1/35

GRATIS 8 MODELLINI IN PLASTICA DA COSTRUIRE

● PROFILI, TECNOLOGIE. Profili dei mezzi corazzati di tutti i tempi presentati con foto, bozzetti, viste a colori, descrizioni tecniche particolareggiate. Come nacquero le prime idee sulla carta, la realizzazione delle prime autoblindate, lo sviluppo delle tecniche che hanno perfezionato e moltiplicato i vari tipi di mezzi corazzati.

● GLI UOMINI. Ideatori, progettisti, costruttori: da Wilson, a Porsche, a Guderian, tutti coloro che hanno contribuito a far nascere e a sviluppare i mezzi corazzati. ● LE BATTAGLIE. I fatti politici, economici e strategici che hanno determinato l'impiego dei mezzi corazzati in tutte le campagne militari dalla prima guerra mondiale ad oggi. Tutti gli elementi che ne hanno deciso il successo o la sconfitta. L'impiego civile dei carri. I personaggi che hanno legato il loro nome all'impiego dei veicoli da combattimento, da Rommel, a Zukov, a Patton.

GRATIS UN DIZIONARIO COMPLETO DEI TERMINI TECNICI con il 5° fascicolo

GRATIS, 8 MODELLINI IN PLASTICA DA COSTRUIRE (in allegato a 15 fascicoli), fra i più rappresentativi nel panorama dei corazzati, scala 1/35.
Con il 1° fascicolo, in regalo il LEOPARD (la prima parte del modello in plastica da costruire - la seconda parte nel 2° fascicolo).



STORIA DEI MEZZI CORAZZATI
TECNOLOGIE - PROFILI - BATTAGLIE
90 fascicoli da rilegare in 6 volumi ogni settimana un fascicolo in edicola, L. 600

FRATELLI FABBRI EDITORI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte — B — Lire 150 per parola

CERCASI signora mezzaetà amante bambini, lavori casa, orario da combinarsi. Scrivere a Publikompass cassetta 46-N, 34100 TS. 16007 B

CERCO donna pulizie 3-4 ore giornaliere, esclusi sabato-domenica, zona Rozzol-Villa Revoltella. Telefonare ore pranzo 910392. 15957 B

DOMESTICA pratica e referenziata case signorili, possibilmente stabile, primario stipendio se con requisiti richiesti, iscrizione regolare, cerca signora casa centrale. Telefonare 61556. 15952 B

DOMESTICA stabile con dormire, pratica cucina, coniugi soli, casa signorile, con altro personale, cercano prontamente, telefonare 422595.

PRESTASERVIZI alcune ore ogni giorno cercasi, telefonare 794480. 15993 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste — C — Lire 50 per parola

A.A.A.A.A. DATTILOGRAFA e traduttrice francese, offresi. Tel. 0481-777946, Monfalcone.

CAPITANO macchina 36.enne precedente esperienza ramo terrestre, impiegherebbesi operatore conduzione impianti termici, idrici e condizionamento aria presso azienda province Gorizia, Trieste, Udine. Subito disponibile. Scrivere Publikompass 8239, 10100 Torino. 29106 C

CORRISPONDENTE italiano - inglese esperto anche contabilità fatturazione Iva offresi a ditta tel. 231390. 15869 C

DATTILOGRAFA esperta capace desiderosa migliorare offresi mezza giornata, 1500 orarie. Tel. 411173 o 758828. 15663 C

DATTILOGRAFA veloce pratica ufficio offresi, tel. 231393 9-13.

GIOVANE signora offresi babysitter ore serali, telefonare pomeriggio 54965. 15893 C

GIOVANE diplomato, militesente. patente B, offresi. Scrivere Publikompass cassetta 38-N, 34100 Trieste. 15929 C

IMPIEGATA volonterosa pratica segreteria, paghe, contributi, offresi Telefonare 272558.

INGEGNERE elettronico - automatica 33enne desiderando trasferirsi 3 Venezie, esamina proposte lavoro. Casella postale 26 S. Daniele - Udine. 281 C

SIGNORINA offresi commessa, cassiera senza conoscenza lingue slave, telef. 817926. 15877 C

SIGNORINA madrelingua inglese, cultura commerciale media superiore, occuperebbesi. Scrivere Gianna Fabris, via Aspromonte 10 - 33100 Udine. 279 C

STENODATTILOGRAFA veloce, pratica lavori ufficio, offresi prontamente per lavoro adeguato, pregasi telefonare al 54587 dalle 13.30 alle 15.30. 15978 C

STUDENTESSE offronsi babysitter o altro piccolo impiego, tel. 39254-752402. 15862 C

17.ENNE conoscenza contabilità, stenodattilo, paghe, contributi, inglese, nozioni tedesco offresi. Telefonare ore pasti 824198. 15885 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO — CC — Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 62088. 15714 CC

A.A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO appartamenti cantine, locali eseguiamo traslochi telefonare 771122. 15713 CC

A.A.A.A. ROLE' (legno) riparazioni venrniciature cambio cinghie, tel. 725397 orario negozio. 15932 CC

A. A. A. PITTORE decoratore stanze tempera 15.000, semilavabile 20.000, porte, finestre. Telefonare 726022. 15879 CC

TRASLOCHI TUTTA ITALIA — ESEGUIAMO RAPIDAMENTE PREZZI IMBATTIBILI INTERPELLATECI... 41 42 44

A.A.A. SGOMBERO appartamenti cantine locali soffitte eseguo traslochi telefonare 762248. 15863 CC

A.A. SGOMBERO appartamenti, ripulitura soffitte, cantine giardini. Telef. 414244. 2882 CC

ARTIGIANO parchettista, rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telefonare 754229. 15836 CC

PITTORE esegue restauri appartamenti, stanze tappezzate carta 40.000. Telef. 793616. 15998 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte — D — Lire 150 per parola

A.A.A. CERCASI operaio panettiere presentarsi via Carducci 32. 15970 D

A.A.A. CERCHIAMO 2 persone capaci buona cultura tempo pieno, 4 collaboratori anche dopo lavoristi per inserimento propri quadri manageriali e organizzativi offresi possibilità elevati guadagni. Presentarsi sabato 9-12.30 via Carducci 2, 1.o piano Monfalcone, AMC. 00672 D

A.A.A. IMPORTANTE SOCIETA' internazionale offre a provenienti qualsiasi ramo residenti Grado e provincia attività tempo pieno o part-time, ai prescelti dopo valida selezione offriamo possibilità altissimi guadagni e carriera. Retribuzione anche periodo prova, richiedesi capacità, presenza auto propria, minimo 23 anni. Presentarsi sabato ore 9-13 Hotel «Ai Pini» Grado Pineta.

ALESSANDRO Bilitz successori S.p.A. Casa di spedizioni cerca impiegati età massima 27-30 anni interessati a raggiungere posizione di autonomia nei contatti con clientela di lingua tedesca. Si richiede una certa esperienza ramo imbarchi e contatti con agenzie di navigazione indispensabile buona conoscenza lingua tedesca almeno parlata servizio militare assolto o esente. Offresi inizialmente seconda categoria. Scrivere via Geppa 4.

ANCHE lei sicuramente s'è posto questa domana: cosa posso fare per migliorare le mia situazione economica? Con la sua autovettura, buona volontà venga a trovarci, domani dalle 16-18 AMC F. Severo 94.

AUTISTA serio esperto guida furgone cercasi per subito disposto accompagnare rappresentante, telefonare 60066.

CAMERIERA ai piani referenziata cerca subito Hotel prima categoria Trieste. Offerte cassetta Publikompass 39 N, 34100 Trieste. 15963 D

CERCANSI camerieri esperti per locale notturno, referenze, età. Scrivere a Publikompass 45-N, 34100 Trieste. 16006 D

CERCASI lavorante barbiere, telefono 68689. 15962 D

CERCASI apprendista parrucchiera e mezza lavorante. Salone Magda, tel. 780762.

CERCASI aiuto banconiera o banconiera bella presenza, festivi chiuso. Telef. 37392. 2880 D

CONCESSIONARIA Renault Monfalcone cerca operaio generico con patente età minima 35 anni massima 50. Telefonare ore ufficio 40052-41081. 00669 D

FALEGNAME patente B assumiamo negozio mobili via Gatteri 12. Presentarsi 18-20. 15816 D

IMPORTANTE azienda cerca prontamente dattilografa buona pratica ufficio, età minima 18. Scrivere Publikompass Cassetta 45/M, 34100 Trieste. 15560 D

INTERNISTA pratica ristorante cercasi buon trattamento, telefono 36428. 15894 D

MECCANICO provetto cerca concessionaria motocicli nazionali ed esteri, età 20-35 massima indipendenza nella gestione del reparto assistenza, stipendio da concordare. Scrivere fermoposta carta d'identità n. 01509091. 15914 D

NEGOZIO calzature cerca cassiera padronanza lingua slovena - croato presentarsi Stivalverde, Corso Saba 36. 15937 D

PANETTERIA Simoni via Combi 7, cerca un panettiere e un pasticciere, tel. 796049 urgente. 15903 D

STANZE E PENSIONI Offerte — F — Lire 130 per parola

AFFITTASI camera matrimoniale e una singola con servizi, telef. 30202. 005953 F

ISTRUZIONE — G — Lire 150 per parola

BENEDICT School, iscrizioni corsi 1976-1977. Traduzioni. Telefono 30285. 6/9 G

OGGETTI SMARRITI — H — Lire 130 per parola

SMARRITO cagnolino nero e marrone lunedì promeriggio pressi piazza Scorcola risponde nome Bubi, tel. 60570 - 413661 con ricompensa. 15966 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte — I — Lire 130 per parola

AFFITTASI primoingresso soggiorno due stanze doppi servizi riscaldamento IaS 3 mm m ripostiglio centralnafta ascensore 150.000 mensili, tel. 772922.

APPARTAMENTO zona Corso, salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, ripostigli, riscaldamento, ascensore, affittasi, telefonare 795982. 15961 I

UFFICIO pressi S. Antonio, secondo piano, 3 stanze, stanzetta, locale archivio, servizi, autoriscaldamento, acensore, affittasi, telefonare 795982.

VASTO in palazzo signorile pressi Battisti, mq 300, doppi servizi, riscaldamento, ascensore affittasi uso uffici a Ente o importante società, telefonare 795982. 15961 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste — L — Lire 130 per parola

CERCASI in affitto appartamento zona San Giovanni, salone, tre stanze, cucina, servizi, terrazza, tel. 729852 - 37187.

VENDITE D'OCCASIONE — M — Lire 130 per parola

PRIVATO vende cucciolo bracco femmina pedigree occasione, tel. 826418. 2879 M

ACQUISTI D'OCCASIONE — N — Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTIAMO orologi pisnoforti camere pranzo letto sgombero appartamenti, telefonare 68657. 15799 N

A. ACQUISTASI quadri orologi cianfrusaglie pianoforti mobili. Telefonare 38196 - 38894.

STRAFANICI veci, cianfrusaglie antiche, scatole, tabacchiere, giochi, bambole, grammofoni, orologi, mobili e stabulne compero pagando bene. Telefonare anche serali 767134. 15937 N

FONOGRAFI orologi pendolo, ceramiche bronzi oggetti «Liberty» fisarmonica organetto soprammobili acquisto massima valutazione, telef.: 422327 - 412897. 361 N

ACQUISTIAMO quadri orologi pianoforti mobili vari giacenze ereditarie, telefonare 30358.

COMMERCIALI — O — Lire 150 per parola

ACQUISTASI oro anche rottami pagando il massimo. Disimpegno polizze. Darwil Spa piazza S. Antonio Nuovo 4, primo piano. 15905 O

ALIMENTARI — OO — Lire 150 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. — FIUGGI 340 IL LITRO OFFERTA SPECIALE. Al ritorno delle ferie disintossicatevi bevendo Fiuggi. La troverete a questo prezzo eccezionale sino al 4 settembre alla DI.BE.MA. in via Commerciale 27 oppure in via Pagliarici 2. La potete pure ricevere a domicilio con una modesta spesa per il trasporto telefonando al n. 740485 - 418762 - 795043. 15549 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI — P — Lire 150 per parola

AFFERMATA ditta a carattere regionale operante nel settore alimentare cerca rappresentante per Trieste e provincia. Richiedonsi auto propria, offresi portafoglio clienti e stipendio adeguato. Telefonare per informazioni ed eventuale appuntamento al 0432 - 97093 dalle 10 alle 12. 1 P

AZIENDA leader nel settore ricerca per proprio apparato commerciale agenti in esclusiva per Friuli-Venezia Giulia 8-10.000.000 annui più premi e incentivi sono il guadagno che noi possiamo offrire e rappresentano una retribuzione documentabile di sicuro interesse. Gli elementi ideali non devono superare i 40 anni, devono avere un'esperienza almeno biennale maturata in aziende leader in beni di largo consumo e devono essere fortemente motivati nella libera professione di Agente. Rispondenti a queste caratteristiche inviate Vs. curriculum a Casella postale 2030, 40139 Bologna, 29/M P

LAMPADARI fabbrica artigianale cerca rappresentante introdotto o elemento desideroso abbinare ns. produzione per la vendita zone Veneto, Friuli-Venezia Giulia. Indirizzare a Tonello Alves, viale Porta Po 100, 45030 Borsea (Ro), telef. 0425 - 27907. 282 P

RAPPRESENTANTE esperto introdotto ramo calzature cercasi. Telefonare 910341 o 410666. 15966 P

AUTO, MOTO, CICLI — Q — Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. DUPLICA CONCESSIONARIO SIMCA, CHRYSLER, SUNBEAM, MATRA. V.le Ippodromo 2/2. Autoccasioni FIAT 127, 128 rally, 124 coupé, 125 special. FORD Capri, NSU Prinz 4 L 1000. Opel Kadett. Innocenti Mini Cooper, SIMCA 1000 GLS, 1100 GLS, Special. CHRYSLER 180 automatica. 7/9 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13: Fiat 500 F 70; 500 fam. 71, 850, 850 special, 128 69 73, 1500 C gancio traino, Bianchina spyder 68, Primula 69, Renault 4 73, R 6 71, Mini 68, Escort 1100 72, NSU 4 L 70, 1200 TT 71. Simca 1000 69 71 72 74, 1100 GLS 71, 1301 S 71 72, Chrysler 160 72. 15302 Q

A. CITROEN GS 73, Sunbeam 1300 73, A.R. 1600 70, 500 71, 850 coupé 70, 128 fam. 73, Escort 71. Daf 44 75, 124 coupé 72, A-112 72. Visibile via Giulia 10, Autosalone Trieste. 15329 Q

AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire. Tel. 812256. 15887 Q

AUTOMOBILI fuori uso da demolire, anche sinistrate compero. Telefonare ininterrottamente 827427. 15960 Q

CAUSA partenza immediata vendesi Volkswagen Porsche 914 confort ogme nuova. Telefonare 0481-40806. 00667 Q

CONCESSIONARIA Opel, Brunner 14, Kadett 68 69 70; Prinz 4L 69; Escort XL 70; Escort 940 70; Renault R 10 65; Mini 68; Simca GLS 71; Fiat 600 D 64 66; 1100 R 68; 128 69; 124 coupé 68; 125 special 70; 127 71 74; 126 73; 500 L 71. 16012 Q

FIAT 500 L 70 vendo. Tel. 822979. 15910 Q

MINI Minor bellissima vendesi 350.000 occasione. Tel. 827427. 15960 Q

NSU Prinz 1970 carrozzeria e motore efficientissimi, gomme nuove, vendesi prontamente, occasione, Telefonare 767497. venerdì sera o sabato mattina. 15809 Q

NUOVA agenzia Piaggio di Adriano Fiegi, strada di Fiume 19, tel. 766880 espone gamma ciclomotori e vespe. Novità Primavera elettronica e CB1. Facilitazioni anche senza anticipi. 15146 Q

OCCASIONE Fiat 128 unico proprietario vendesi. Telefonare 772871. 15821 Q

Continua in 14.a pagina

Per liberarsi dalla morsa del traffico perché non provare i ciclomotori PEUGEOT



VI offrono: sicurezza robustezza economia ad un prezzo più che vantaggioso. Potrete ammirarli e provarli senza alcun impegno presso la CONCESSIONARIA

BAN & LEUZ
Trieste via Flavia tel. 810214 - 811235
FILIALE: Via Malollca 1 - Tel. 790059

SALDI

Strepitose occasioni su tutta la merce sconti fino al **50%**

Da oggi al 20 settembre fino ad esaurimento

TRIESTE - via S. Francesco 12 - tel. 732684
TRIESTE - viale Campi Elisi 60 - tel. 763140
UDINE - largo del Pecile 23 - tel. 65466
MONFALCONE - viale S. Marco 72 - tel. 72346
GRADO GIARDINO - viale Italia - tel. 81833
JESOLO LIDO - via Tritone (angolo via Ungaretti) tel. 92563
LIGNANO PINETA - via dei Pini 5 - tel. 729002

i.a.g. MOBILI

FARE ARMADI E' IL NOSTRO MESTIERE

Alitalia

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete internazionale PARTENZE

da RONCHI per	Partenze
Amsterdam	07.00
Amburgo	17.45
Atene	07.10
Barcellona	07.00
Bruxelles	07.00
Colonia-Bonn	17.45
Copenaghen	07.00
Düsseldorf	07.00
	17.45
Francoforte	07.00
	17.45
Ginevra	07.00
Istanbul	07.10
Londra	07.00
Madrid	07.00
Monaco	17.45
New York	07.00
Parigi	07.00
	17.45
Stoccolma	07.00
Stoccarda	17.45
Vienna	13.25
Zurigo	07.00

*) lunedì/venerdì

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze
Amburgo	06.00
Atene	11.10
	16.00
Barcellona	16.00
Bruxelles	09.00
Copenaghen	16.20
Düsseldorf	09.10
Francoforte	17.00
Istanbul	16.40
Londra	17.15
Madrid	13.05
Monaco	17.30
New York	19.50
Parigi	10.10
	17.30
Stoccolma	14.35
Stoccarda	08.20
Vienna	13.55
Zurigo	09.40
	16.40

*) il giorno dopo
*) mercoledì-domenica

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Ar
Alghero	07.00	13
	17.45	22
Bari	07.10	10
	14.05	15
Brindisi-Taranto	14.05	16
Cagliari	07.10	10
	14.05	16
Catania	07.10	10
	14.05	16
Genova	07.00	14
	17.45	21
Lampedusa	07.10	16
Milano	07.00	07
	17.45	18
Napoli	07.10	09
	14.05	17
Palermo	07.10	11
	14.05	17
Reggio Calabria	07.10	10
	14.05	20
Roma	07.10	06
	14.05	15
	15.30	16
Trapani	07.10	12

*) mercoledì/domenica

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Ar
Alghero	07.05	13
	16.05	21
Bari	11.05	16
	17.35	21
Brindisi-Taranto	18.35	21
Cagliari	13.45	16
	17.30	21
Catania	10.40	16
	17.30	21
Genova	06.35	13
	18.35	21
Lampedusa	07.00	16
Milano	12.30	15

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SMENTITA CONFERMA ALLE VOCI SUL MALORE DEL PRIMO MINISTRO

LETTO UN ALTRO VICE ER KOSSIGHIN ASSENTE

Tratta di Tikhonov (molto legato a Breznev) - La nomina avvenuta nte una riunione del Politburo: il premier non era presente

TRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 2

po le voci corse sullo sta- saiute del primo ministro olico, Alexei Kossighin non ervenuto alla riunione del buro e il Parlamento ha un nuovo vice primo mi- o che si affancherà al ca- governo nella guida del- ministrazione.

riunione del Politburo, il imo organismo politico, uella immediatamente se- le il periodo delle vacanze senza del capo del gover- insieme con l'elezione di lai A. Tikhonov, amico d' zia di Leonid Breznev, ha to alcuni diplomatici oc- tali a ritenere che forse ualcosa di vero, nella no- secondo la quale Kossi- sarebbe stato colto da ma- mentre nuotava nella Mo- e salvato dalle sue guar- el corpo.

fonti ufficiali di informa- in Unione Sovietica non no mai della salute dei ri e si sono rifiutate di fa- icun commento, anche in to all'episodio accaduto il scorso. Secondo il gior- inglese che lunedì ha pub- to il servizio, le condizio- Kossighin non destano ccupazione.

kolai Tikhonov è stato elet- rimo vice primo ministro, ando in testa ad altre die- rsone. La carica di primo primo ministro era occu- dal 1965 da Kirill Mazu- uno dei membri del Polit- a cui la «Tass» non fa tione dando notizia dell' one di Tikhonov. Secondo lomatici occidentali l'ele- del nuovo vice primo mi- o, più che scalzare Mazu- dovrebbe significare che i uomini lavoreranno insie- er sollevare Kossighin nel- ra del governo sovietico. plomatici occidentali, con- ando anche l'età dei ver- ggi in questione, dicono una soluzione possibile e abile, è quella di un rimu- anzamento di Mazurov al- rica oggi occupata da Kos- , mentre Tikhonov conti- bbe a fungere da primo primo ministro. Tikhonov anni, uno meno di Kossi- e otto più di Mazurov che bbe aspirare alla presi- del consiglio dei ministri. altro episodio che non è ito agli osservatori occi- li è stata l'assenza di Kos- n all'aeroporto, quando id Breznev è partito alla di Alma-Ata, capitale Repubblica del Kazaki- Il protocollo sovietico de che il segretario del o comunista sia accompa- e ricevuto all'aeroporto viaggi fuori della capitale. iaggio di Breznev in Ka- an, ha segnato la ripresa ttività politica in Unione tica dopo le vacanze esti- segretario del partito co- sta sovietico era tornato a domenica dalla sua va- in Crimea. L'agenzia uf- di notizie «Tass» ha elen- i nove nomi dei membri olitburo presenti all'aero- Quattro dei quindici ri del Politburo non han- loro sede a Mosca e fra senti, oltre a Kossighin, Andrei Kirilenko il qua- rebbe però trovarsi in za.

sighin non è stato visto ubblico dal 22 di giugno. nte economista e uno dei omini della «troika» che lette a Nikita Kruscev, ighin incontra le delega- che si recano in Unione tica per ragioni di econo- A metà di agosto le au- comunicarono ad una one economica-industria- pponese, che il primo mi- non poteva incontrarla per ragioni di salute. Non è stata però data alcuna notizia, che spiegasse che tipo di malattia impediva al primo ministro di incontrare gli ospiti.

La visita che Breznev compie nella Repubblica del Kazakistan, avviene mentre si riunisce il locale partito comunista per discutere con ogni probabilità sul prossimo raccolto. La visita che il segretario del partito compì in quella Repubblica nel 1973, coincise con un raccolto molto modesto. Quest'anno si prevede invece che la quantità e la qualità saranno più che soddisfacenti. Nikolai Tikhonov, un personaggio del quale non si è sentito molto parlare, è stato un compagno d'infanzia del segreterio del partito comunista. Anche Tikhonov proviene dalla città di Dnepropetrovsk ed è conosciuto come uno del clan, che prende il nome dalla cittadina che diede i natali a Breznev.

L'opinione che il nuovo primo vice primo ministro affancherà il suo collega Mazurov, viene avvalorata dalla presenza di entrambi alla seduta del Politburo e alla partenza di Breznev. Il fatto che i due uomini siano insieme quando si riuniscono i membri dell'importante ufficio centrale del comitato centrale del partito, potrebbe significare che Mazurov non è stato scavalcato o defenestrato ma solo che accanto a lui, per sollevare Kossighin, sia stato posto un esperto di metallurgia come Tikhonov.

Peggy Polk

LA LOTTA ALL'APARTHEID



(Telefoto AP)

Città del Capo — Un morto e diversi feriti costituiscono il bilancio odierno degli incidenti tra manifestanti di colore e polizia in un sobborgo della città. Gli agenti hanno sparato e gettato bombe lacrimogene per disperdere gruppi di meticci che protestavano contro l'apartheid

IL «RUDE PRAVO» critica «L'Unità»

Praga, 2

L'organo del partito comunista cecoslovacco, «Rude Pravo», accusa oggi l'«Unità», organo del PC italiano, di interferenze negli affffari interni cecoslovacchi. Senza rivelare il contenuto di recenti articoli dell'«Unità» critici verso il regime comunista ceco, il «Rude Pravo» ricorda che il partito italiano ha accettato i principi di uguaglianza, non interferenza negli affari interni e totale sovranità di ciascun partito comunista, alla recente conferenza di Berlino dei partiti comunisti europei.

(Ap)

NEL 1977 AUMENTERA' il prezzo del greggio

Il Cairo, 2

Il ministro del petrolio dell'Arabia Saudita, Ahmed Zaki Yamani, ha escluso che per quest'anno i paesi produttori di petrolio intendano aumentare i prezzi del greggio, ma ha aggiunto che l'anno prossimo ci sarà un «leggero» aumento.

L'aumento previsto per l'anno prossimo «non danneggerà» l'economia mondiale, ha aggiunto Yamani le cui dichiarazioni, citate dall'agenzia di stampa dell'Arabia Saudita, sono state riprese dall'Agenzia «Mena». I ministri del petrolio dell'Opec si incontreranno il prossimo dicembre nel Qatar, dove decideranno l'aumento del prezzo del greggio.

(Ansa)

IL VIETNAM CELEBRA la riunificazione

Hongkong, 2

Il Vietnam riunificato ha festeggiato oggi la sua prima festa nazionale con un raduno svoltosi a Hanoi ed al quale hanno partecipato più di 100.000 persone. Lo ha reso noto l'agenzia di stampa del Vietnam, ascoltata a Hongkong. Il primo ministro Pham Van Dong ha dichiarato alla folla che «la nascita della repubblica socialista del Vietnam, costituisce un'importante svolta nella rivoluzione del popolo vietnamita».

Il raduno si è svolto nella piazza Ba Dinh, che è dominata dal mausoleo di Ho Chi Minh. La festa nazionale viene celebrata il 2 settembre, per commemorare l'anniversario della dichiarazione d'indipendenza di Ho Chi Minh.

(Ansa)

VISITA IMPROVVISA di Hussein in Siria

Damasco, 2

Re Hussein di Giordania è giunto oggi all'improvviso a Damasco, per colloqui urgenti con il presidente Assad sul conflitto arabo-israeliano e sulla situazione libanese. Le conversazioni si svolgono presso il palazzo presidenziale a porte chiuse.

(Ap)

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Aurelia Delise nata Millovich (Bomba)

Con profondo dolore lo annunciano il marito CARMELO, le sorelle LIVIA e GIOCONDA, i fratelli RODOLFO, ERNESTO, ERMINIO e MARCELLO, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

La funzione religiosa avrà luogo sabato 4 corr. alle ore 11 presso la Cappella dell'Ospedale Maggiore da dove la cara salma sarà traslata direttamente al Cimitero di Muggia.

Trieste, 2 settembre 1976

†

I familiari tutti con profondo dolore annunciano a chi Lo ha conosciuto e amato la scomparsa di

Mario Sumberaz-Sotte

avvenuta dopo lungo soffrire in Milano il 2.9.1976.

Trieste, 3 settembre 1976

I Collaboratori della F.lli SUMBERAZ - SOTTE Milano - Trieste colpiti dalla irreparabile perdita del suo titolare sono partecipi al lutto della famiglia.

Trieste, 3 settembre 1976

†

Esule dalla sua Fiume, improvvisamente il 27 agosto 1976 ci ha lasciati per sempre la cara ed indimenticabile

Laura Padoani

L'angosciata sorella EVELINA ed i parenti tutti ne danno la tristissima notizia a tumulazione avvenuta.

La cara estinta riposa nel cimitero di S. Anna di Trieste.

Un ringraziamento particolare a tutti coloro che hanno voluto prendere parte al doloroso lutto.

Trieste, 3 settembre 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Maria Stoinic ved. Degrassi

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 3 settembre 1976

†

Gian Carlo Scandellari Borgia

non è più con noi.

Ha saputo vivere in modo non comune con bontà, ottimismo e intelligenza sino alla fine.

Stretti nel dolore lo annunciano la moglie AMORINA, il figlio ALBERTO, la madre JOLANDA, le sorelle ANNA con il marito UMBERTO DI CESARE, PAOLA con il marito RENZO PRATA, FRANCA con il marito FERDINANDO FORGHIERI, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 settembre 1976

Rattristati per la scomparsa dell'indimenticabile amico

Carlo

sono affettuosamente vicini ad AMORINA, ALBERTO e famiglia: EDO, MARISA, ALESSANDRA e PAOLA SORMANI.

Trieste, 3 settembre 1976

Partecipano al lutto per la scomparsa del

DOTT.

Carlo Borgia

gli amici:
— BOBO e LUCIANA
— ENZO e LAURA
— EZIO e LUCIANA
— FULVIO e LAVINIA
— FERDY e LEDA
— LINO e LICIA
— LIVIO e MARIELLA
— LUCIO e VIVIANA
— LUCIO e GRAZIELLA
— GIORGIO e RENATA
— MARIO e LIA
— SERGIO e CLELIA
— PIPPO e ALBERTA

Trieste, 3 settembre 1976

Si associano gli amici:
— TULLIO CANDELARI
— GINO CAPPONI
— MARIO CATTONARO
— VITTORIANO CHIRIACO'
— FULVIO COSTANTINI
— DANILO DEPAOLI
— ANTONIO FITZ-VITALI
— FIORENZO SAMANI
— SCIPIO e BIANCA TOMMASINI
— MARIO VERONESE

Trieste, 3 settembre 1976

BRUNO e BONA MALAZZI ricordano l'indimenticabile amico

Carlo

Trieste, 3 settembre 1976

L'ANCSIF di Trieste e Gorizia si associa al profondo dolore della famiglia ricordando il suo vicepresidente, l'affettuoso amico, il generoso collega.

Trieste, 3 settembre 1976

L'ANCSIF di Udine partecipa con sincero cordoglio la perdita del caro collega e amico

Udine, 3 settembre 1976

NELLO e NIDIA RIZZARDI si associano al lutto di AMORINA e ALBERTO per la perdita dell'amico

Carlo

Trieste, 3 settembre 1976

Partecipano commosse al dolore le famiglie CAVALLI e NOVEL.

Trieste, 3 settembre 1976

Partecipano al lutto:
— PINO e ADRIANA GIUBILO

Trieste, 3 settembre 1976

Partecipano al lutto di AMORINA, ALBERTO e familiari gli zii e cugini AGNELLI - CORSINI - CRISMAN - PITTERI - VIANI.

Trieste, 3 settembre 1976

Partecipa al lutto:
— ROBERTO CALZETTA

Trieste, 3 settembre 1976

FEDERICA è vicina ad ALBERTO in questo doloroso momento.

Trieste, 3 settembre 1976

Partecipa al lutto:
— FRANCO BERNARDON

Trieste, 3 settembre 1976

Partecipano al lutto:
— DARIO e GIOVANNA BAIS

Trieste, 3 settembre 1976

Sono vicini nel dolore di AMORINA, ALBERTO e familiari per la perdita dell'indimenticabile amico

Carlo

GIORGIO e LICIA ZUANNI.

Trieste, 3 settembre 1976

†

Il 2 settembre si è spento serenamente il nostro caro

DOTT. ING.

Giuseppe Zaccaria

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie FLAVIA con il marito SERGIO INTINI e gli adorati nipotini STEFANO, ANTONELLA e MARCO, PATRIZIA, la sorella GIORGINA ORETTI con il figlio PAOLO e i cari cognati GIUSEPPE e INES PUST.

I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 settembre 1976

Al doloroso lutto prendono parte le famiglie
— GINO e PAOLO ZOPPOLATO

Trieste, 3 settembre 1976

Si associano al dolore le famiglie VELICOGNA-DEPIERA.

Trieste, 3 settembre 1976

Profondamente addolorati per la scomparsa dell'amico

Mirco Grabar

i colleghi del Lloyd Adriatico di Assicurazioni - Servizio Assunzioni Auto - partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 3 settembre 1976

Partecipano al lutto per la morte di

Mirco Grabar

gli amici
— VITTORIO COSTANZO
— PIETRO CERNA
— LUIGI e ARDEA FARCI
— LIVIO LATINI
— ERNESTO PETRI
— OTTONE BONUT
— ROMANO TRANI
— ANTONIO MAPPA
— DARIO CIOCCOLANTE
— STEFANO HOVHANNESSIAN
— SILVIO EMILI

Trieste, 3 settembre 1976

†

Il giorno 31 agosto 1976 assistita dalla Fede, ha chiuso in Jesolo la Sua esistenza terrena

Maria Gennaro-Garetta

nata a Capodistria il 23.3.1877

I figli ETTA e VITTORIO con la sua famiglia ne danno il doloroso annuncio e tumulazione avvenuta.

Jesolo - Paese, 3 settembre 1976

Si associano al lutto le sorelle ANGELICA e GIOVANNA TAGLIAPIETRA.

Jesolo - Paese, 3 settembre 1976

†

E' mancato al nostro affetto, il 1.o settembre

Antonio Sossi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ZDENKA, i figli, la nuora, il genero, la nipotina, la sorella, i fratelli e i cognati unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la Chiesa di Opicina.

Trieste, 3 settembre 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per tutte le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Martino Millonig

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore, in particolare la signora MILA.

Famiglia BELTRAM

Trieste, 3 settembre 1976

3.9.1946 3.9.1976

Luigi Romanin (Scarpa)

A quanti Lo conobbero Lo ricordano con infinito amore la figlia LILIANA e il nipote FABIO.

Trieste, 3 settembre 1976

Libero Suplina

Ti ricordiamo sempre con lo stesso rimpianto.

NORA e LINA

Trieste, 3 settembre 1976

3.9.1972 3.9.1976

Nel triste IV anniversario della scomparsa di

Giorano Kocevar

la moglie e i familiari tutti Lo ricordano con immutato affetto e infinito rimpianto.

Trieste, 3 settembre 1976

RICOSTRUITO IL DISPOSITIVO AEREO PERSO IN EGITTO

CONFERMATA L'ESISTENZA DI BASI RUSSE IN LIBIA

Lo scopo sarebbe quello di controllare tutto il Mediterraneo Gheddafi non rompe le relazioni diplomatiche con gli egiziani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 2

I sovietici hanno ricostruito, con base in Libia, il dispositivo aereo militare che avevano perduto in Egitto. Lo afferma oggi il «Daily Express». Il quotidiano londinese, che cita una fonte imprecisata dei servizi d'informazione militari occidentali, afferma che i libici hanno dato ai sovietici la possibilità di costruire piste nel deserto, dalle quali opera una squadra aerea in grado di controllare l'intero Mediterraneo. Vengono usati almeno sei bombardieri supersonici «Tu 22», l'ultimo modello «Tupolev» militare. L'unità nota ai servizi segreti della Nato col nome convenzionale «Binder».

Il primo obiettivo dei sovietici, che usano quegli aerei per la ricognizione armata, è seguire i movimenti della sesta flotta americana, la maggiore forza della Nato nel Mediterraneo. Secondo il giornale londinese, il fatto ha creato preoccupazioni al comando della Nato, perchè nel 1978 è previsto, in base ad un accordo tra Londra e la Valletta, il ritiro da Malta della squadra di «Nimrod» da ricognizione della Raf, chiamata negli ambienti della alleanza atlantica l'occhio dell'alleanza stessa nel Mediterraneo.

Il «Daily Express» aggiunge che i sovietici hanno potuto ottenere le basi aeree in Libia giocando, presso il presidente Gheddafi, sul fatto che tale paese negli ultimi tre anni ha ordinato materiale bellico a Mosca per un valore di mille milioni di sterline.

Per quanto riguarda la tensione venutasi a creare alla frontiera tra Libia ed Egitto, il leader libico Gheddafi in un discorso pronunciato a Tripoli in occasione del settimo anniversario del colpo di stato che rovesciò la monarchia libica, ha dichiarato ieri sera che il suo paese non romperà le relazioni diplomatiche con l'Egitto.

Il colonnello Gheddafi che parlava ad una riunione di massa a Tripoli ha precisato: «Questa è la prova che in Libia vi è democrazia. Questa decisione è stata presa dal popolo; se fosse dipeso da me avrei rotto le relazioni diplomatiche con il governo egiziano per i complotti da esso ordìti in Libia». Prima che Gheddafi prendesse la parola si riteneva che durante il suo discorso, avrebbe pronunciato la rottura delle relazioni tra Libia ed Egitto.

Lo scorso luglio Gheddafi aveva annunciato che la Libia avrebbe rotto le relazioni con l'Egitto in occasione dell'anniversario del rovesciamento della monarchia, se l'Egitto non avesse cessato i suoi attacchi propagandistici contro la Libia. Secondo la radio libica che ha trasmesso il testo del discorso, il colonnello Gheddafi ha detto: «Se io avessi dovuto prendere una decisione, non avrei esitato a rompere le relazioni con il governo egiziano per la sua maliziosa campagna contro la Libia. Tuttavia — ha aggiunto — la decisione non doveva essere presa da me, ma dal popolo e il popolo ha deciso di non rompere le relazioni con l'Egitto».

Nel suo discorso Gheddafi non soltanto ha affermato che l'esercito libico non si batterà mai contro l'esercito egiziano, ma ha anche dichiarato di avere dato disposizioni affinché la base militare libica di Tobruck rifornisca di acqua e di viveri ai soldati e gli ufficiali egiziani che per colpa del presidente Sadat, soffrono la fame e la sete in pieno Sahara, in questo mese sacro del Ramadam».

Gregory Jensen

COMBATTIMENTI SU TUTTA LA LINEA

In Libano il fronte diventa incandescente

Particolarmente accaniti i bombardamenti su Tripoli e sulla zona montuosa di Metn

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Beirut, 2

Dal Nord al Sud del Libano tutta la linea del fronte è divenuta incandescente, mentre i tentativi di mediazione proseguono con scarso successo. I bombardamenti sono particolarmente accaniti nella zona di Tripoli, l'ultima importante roccaforte palestinese e mussulmano-progressista del Nord del paese, lungo il fronte che separa la città assediata da Zghorta, il villaggio natale del presidente Franjieh, e dall'altipiano di Koura recentemente conquistato dalle forze cristiane conservatrici.

Sia le radio «progressiste» sia quelle falangiste concordano sull'estrema violenza degli scontri. Le prime affermano che le forze siriane, che controllano tutta la regione dell'Akkar che si estende a Nord di Tripoli fino alla frontiera con la Siria, hanno bombardato le posizioni presidiate dalle «forze comuni» (palestinesi-progressiste) nella zona del campo palestinese di Nahr-El-Bared. Il bombardamento è durato ininterrottamente da mezzanotte all'alba.

Sono ripresi anche i bombardamenti indiscriminati sui quartieri residenziali di Beirut, sia pure su scala ridotta rispetto a quelli dei giorni immediatamente seguenti la caduta del campo di Tall-Al-Zaatar. Anche nella regione di Jezzine nel Libano Meridionale, ad una ventina di km ad Est di Saida (Sidone), la situazione è sensibilmente peggiorata. La località di Jezzine, la cui popolazione è in maggioranza cristiana, è presidiata dalle forze cristiane che beneficiano dell'appoggio delle truppe siriane dislocate nei soggorghi, mentre le «forze comuni» controllano i villaggi situati ad Ovest di Jezzine.

Un altro «punto caldo» è il settore di Metn sulla montagna libanese a circa 30 km ad Est di Beirut, dove i palestinesi controllano i villaggi di Aintoura e di Mtein sul monte Sannine. La radio conservatrice ha segnalato che bombe di mortaio sono cadute la notte scorsa sulle località di Kahale, lungo la strada Beirut-Damasco, e di Hoummal e Bsous, più a Sud, e la radio progressista ha parlato di «violenti bombardamenti di artiglieria» sulle montagne del Metn.

Per quanto riguarda il tentativo di un accordo, fonti palestinesi affermano che il presidente eletto del libano Elias Sarkis non è riuscito, nel corso dei suoi colloqui con il Presidente siriano Assad a Damasco martedì scorso, a raggiungere il minimo accordo sui punti in discussione. Finora non è stato diramato nessun comunicato ufficiale sull'incontro nè da parte libanese nè da parte siriana. Tuttavia radio Damasco ha affermato che Sarkis ha approvato l'intervento militare siriano ed ha ringraziato Assad per quanto ha fatto a favore del Libano.

Un gruppo di Feddain ha attaccato ieri il villaggio cristiano di Ein Ebel nel Libano meridionale, situato a soli 5 km dalla frontiera israeliana.

Julien Larousse



(Telefoto AP)

Tripoli — Durante la parata per l'anniversario della rivoluzione di settembre in Libia, sfila un carro dotato di missili «Crotale», che sono quanto di più moderno esista in fatto di armi

3 SETTEMBRE IL PRIMO DIBATTITO ALLA TV

uerra sul video a Ford e Carter

ontro verterà su problemi interni ed economici

Washington, 2

primo dibattito televisivo il presidente americano ald Ford e il suo rivale alle oni presidenziali, il democo Jimmy Carter, si terrà settembre e verterà su lemi interni ed economici. anno annunciato esponenti dei due partiti democratico e pubblicano.

due candidati alla presidenza terranno in seguito altri dibattiti: uno sulle queioni internazionali e la difesa ionale, mentre l'altro sarà to a qualsiasi argomento. quarto dibattito pubblico a in lizza gli aspiranti alla presidenza, i senatori Robert Dole (repubblicano) e ter Mondale (democratico). date di questi dibattiti non state ancora stabilite.

po diversi giorni di labore trattative è stato raggiunto ra i rappresentanti delle un accordo preliminare i tempi il formato dei tre ttiti televisivi che — sotto auspici della «Lega delle e elettrici» — metteranno nfronto diretto i due conenti per la Casa Bianca, ald Ford e Jimmy Carter, principali temi della campagna presidenziale. Questa si apre ufficialmente il 6 settembre, festa americana del lavoro.

Il primo dibattito, della durata di 90 minuti, si svolgerà la sera del 23 settembre, durante le ore di massimo ascolto, e verterà sulla politica interna e sull'economia. Non sono state invece ancora concordate la data e la durata del secondo e del terzo dibattito ma si sa che nel primo di essi saranno discusse la politica estera e la difesa, mentre nell'ultimo i candidati potranno affrontare qualsiasi tema e rispondere a domande d'ogni genere. Un quarto dibattito televisivo avrà luogo tra i due candidati alla vicepresidenza Robert Dole e Walter Mondale, entrambi senatori.

Il campo fordista ha dovuto cedere su un punto davanti agli avversari. Infatti il presidente voleva limitare il primo incontro esclusivamente alla difesa, sul quale pare sia fortissimo Carter si opponeva sostenendo che si sarebbe trovato in posizione di inferiorità, data la massa di notizie che i consiglieri di Ford possono mettere a sua disposizione.

(Ansa)

MANOVRE GRECHE nel Mar Egeo

Atene, 2

La marina e l'aeronautica greca hanno iniziato vaste manovre militari nel mar Egeo, con la partecipazione delle forze di terra dislocate nelle isole. Le esercitazioni coincidono con la presenza nell'Egeo della nave sismografica turca «Sismik», che ha iniziato una missione di quattro settimane di ricerche petrolifere.

La rotta della «Sismik» non è stata notificata, ma le competenti autorità turche hanno precisato che le prospezioni riguarderanno le zone di mare tra le isole del Dodecanneso e la costa dell'Anatolia.

(Ansa)

LA CORTE GRECA RINVIA l'estradizione di Pohle

Atene, 2

L'Alta Corte greca si è riservata di decidere in un secondo tempo sulla estradizione di Rolf Pohle, condannato in Germania per attività sovversive e ricercato dalle autorità federali per espatrio illegale. La Corte ha deciso di chiedere alle autorità tedesche, ulteriori informazioni sulle circostanze in cui avvenne la condanna e quindi la liberazione del Pohle.

Quest'ultimo nel 1974 era stato condannato a sei anni e cinque mesi di carcere per attività illegali in organizzazioni sovversive estremiste. L'anno successivo però veniva scarcerato insieme ad altri estremisti detenuti, in cambio della liberazione del deputato berlinese Peter Lorenz, che era stato rapito.

(Ansa)

IMPROVVISA PROPOSTA DEL PENTAGONO AL CONGRESSO AMERICANO

FORNITURE MILITARI USA PER SEI MILIARDI DI DOLLARI

Gli armamenti sono stati ordinati da dieci paesi stranieri E' questa la cifra più elevata per un'unica commissione

Washington, 2

Il Pentagono ha colto ieri sera il congresso di sorpresa avvertendolo, all'ultimo momento, della sua intenzione di vendere armamenti per un valore di cinque miliardi e 900 milioni di dollari, a dieci paesi stranieri. Questa cifra astronomica, a quanto si ricorda a Washington, è la più elevata, per quanto concerne forniture militari, che sia mai stata citata in una sola volta in tutta la storia degli Stati Uniti.

In base alla legge, il Senato e la camera dei rappresentanti dispongono di 30 giorni per esaminare la proposta del Pentagono, prima delle vacanze parlamentari previste per il 2 ottobre. Se la proposta del Pentagono non sarà respinta prima di questa data, le consegne degli armamenti seguiranno il proprio corso.

L'Iran e l'Arabia Saudita, da soli, otterranno armamenti per oltre 5 miliardi e 100 milioni di dollari. Gli altri otto paesi che beneficeranno delle forniture sono Israele, Corea del Sud, Singapore, Norvegia, Marocco, Pakistan, Repubblica federale tedesca e Australia. Per l'Iran è prevista una fornitura di 160 caccia a reazione «F-16», per un valore di tre miliardi e 900 milioni di dollari e di mille missili aria-aria, per un valore di 500 milioni di dollari. Se le forniture ordinate dall'Iran verranno concesse, questo paese avrà acquistato dal 1972, armamenti americani per un valore complessivo di 14 miliardi e 300 milioni di dollari.

L'Arabia Saudita ha fatto ordinazioni per 700 milioni di dollari concernenti 850 missili «Sidewinder», 650 missili «Maverick» e 1000 missili «Tow» anti-carro. L'Arabia Saudita aveva in un primo tempo chiesto 3000 «Sidewinder» e 1500 «Maverick», ma numerosi parlamentari avevano obiettato al Pentagono che queste cifre erano eccessive. Negli ultimi anni l'Arabia Saudita ha ordinato negli Stati Uniti armamenti per un valore complessivo di sei miliardi di dollari.

Israele otterrà 240 milioni di dollari di proiettili e di missili. Il valore degli armamenti che saranno forniti agli altri paesi è così suddiviso: Corea del Sud 115 milioni; Singapore 110 milioni; Norvegia 100 milioni; Marocco 89 milioni; Pakistan 80 milioni; Repubblica federale tedesca 39 milioni; Australia 29 milioni.

Le prime reazioni del congresso alla proposta del Pentagono sono state, per ora, improntate a prudenza. Solo il sen William Proxmire (democratico del Wisconsin) noto per le sue critiche alla politica del dipartimento della Difesa, ha preso immediatamente posizione. Egli ha affermato che gli Stati Uniti stanno per diventare «il mercante di armamenti del secolo».

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

OCCASIONI: 126, 128, 124 special, 125 special, 132 GLS. A 111, Fulvia GT, Fulvia coupé Montecarlo, Flavia 2000 a gas, Alfetta, Simca 1000. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. Tel. 766880. Festivi 9 - 12. 15718 Q

USATO alla Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24, tel. 826181 Trieste. Escort 900 '75, Escort 1100 '75 '74, Escort 1100 fam. '71, Taunus 1300 '71 '74, Consul 2000 '73, Fiat 500 '66 '67, 850 promiscuo '70, 850 pullmino '75, 850 furgone '72, 124 fam. '72, 125 S '70, 1100 R '68 '69, 127 '74, Primula '69, Peugeot 204 fam. '73, Simca 1301 '68, Simca 1301 fam. '74, Alfasud L '75, Mini Cooper '72, Prinz '67, Audi 60 '71 e altre ancora. 10/9 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

CARTOLERIA ottimo lavoro, buona posizione vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 15307 R

CERCO negozio abbigliamento zona centrale. Tel. 741594. 12/9 R

DROGHERIA profumeria buona occasione cedesi; altra drogheria buona zona vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 15307 R

PESCHERIA con/senza muri vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. 15307 R

PULITURA secco cedesi macchinari e vendesi immobile. Agenzia Gentile Toro 8. 15307 R

RIVENDITA pane, zona centrale vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. 15307 R

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - REGGIO C. - CATANIA MILANO - TORINO - GENOVA VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.12 D Venezia
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.) - Milano - Genova via (Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per S. Donà di P. fino al 16-6; soppresso nei giorni festivi)
6.50 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1) - I e II cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; II cl. Zagabria - Venezia).
8.03 Ex Venezia S.L.
9.25 R Venezia S.L. - Roma (*)
10.44 Ex *Direct Orient* - Venezia S.L. - Milano - Domodossola - Parigi - Casale (WL Atene - Istanbul - Parigi; cuccette II cl. Sofia - Parigi (2) Belgrado - Parigi e Atene - Milano)
10.54 L Portogruaro - Venezia S.L.
13.30 Ex Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
15.40 Ex Venezia S.L.
16.33 Ex *Lombardia Express* - Venezia S.L. - Milano - Parigi
16.50 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania (cuccette II cl. Trieste - Reggio C.; cuccette I e II cl. e WLA Trieste - Catania)
17.18 L Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi e dal 9 al 13-8)
17.30 R Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05 L Portogruaro
18.42 D Venezia S.L. e Bologna - Lecce (via Mestre) (cuccette di II cl. e WLA Trieste - Lecce)
19.23 L Portogruaro
20.00 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuc. Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Zagabria - Parigi dal 24-6 al 12-9); II cl. per Vallorbe (solo il sabato dal 26-6 al 21-8).
22.15 D Venezia S.L. - Milano - Genova - Ventimiglia - Marsiglia - Toulose (WLA e cuccette di II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette di II cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette di I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.43 Ex Venezia S.L.
6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
6.25 L Portogruaro
7.35 D Toulose - Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - Mestre (WLAB - cuccette di II cl. Genova - Trieste; WLA e cuccette di II cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - Mestre (WL e cuccette di I e II cl. Pisa - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
10.27 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - Mestre (cuccette di II cl. Ginevra - Trieste; II cl. Ginevra - Belgrado). Si effettua nei giorni di sabato dal 26-6 al 7-8
10.56 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cuccette di I e II cl. Parigi-Trieste; cuccette di II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 26-6 al 14-9) - Lecce - Bologna (cuccette di II cl. e WLA Lecce - Trieste); II cl. Vallorbe - Trieste (solo il sabato dal 26-6 al 21-8)
11.05 R *Rialto* - Milano - Mestre - (Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
13.00 Ex Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Bologna C. - Venezia S.L. (cuccette di II cl. - Reggio C. - Trieste; cuccette di I e II cl. e WLA Catania - Trieste)
13.45 Ex Venezia S.L.
14.16 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.25 Ex *Lombardia Express* - Parigi - Milano - Venezia S.L.
17.42 D Torino - Venezia S.L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.09 L Portogruaro
20.05 Ex *Direct Orient* - Calais - Parigi - Milano - Venezia S.L. (WL Parigi - Atene - Istanbul; cuccette di II cl. Milano - Atene e Parigi - Belgrado; cuccette di II cl. (3) Parigi - Sofia)
20.57 R Roma e Milano (via Mestre (*)
22.55 L Venezia S.L.
23.28 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WL (4) Roma - Mosca)

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria
(1) Non circola nei giorni di venerdì
(2) Circola nei giorni di lunedì, giovedì, venerdì e sabato dal 31-5 al 23-9
(3) Circola nei giorni di lunedì, giovedì, sabato e domenica dal 3-6 al 25-9
(4) Non circola nei giorni di sabato

TRIESTE C. - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

5.25 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.18 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.02 L Udine
14.05 D Udine - Carnia
14.35 L Udine
15.50 Ex Udine - Coalizo (1)
16.55 L Udine - Tarvisio
17.45 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
17.56 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e dal 9 al 13-8)
19.18 D Udine
20.14 L Udine
21.40 D *Italien Oesterreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Stoccarda
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni pre-feriali dal 26-8 all'11-9.

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - SOFIA - ATENE ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

0.40 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WL Roma - Mosca) (1)
7.25 L Villa Opicina (2)
11.14 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (carrozze di II cl. Ginevra - Belgrado (3); cuccette di II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 26-6 al 14 settembre)
14.50 L Villa Opicina - Lubiana (4)
19.35 D Villa Opicina - Lubiana (4)
19.55 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (si effettua nei giorni di sabato)
20.20 L Villa Opicina
21.09 D *Direct Orient* - Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia (WL Parigi - Atene - Istanbul; WL - cuccette II cl. Trieste - Belgrado; cuccette di II cl. Parigi - Sofia solo nei giorni di lunedì, giovedì, sabato e domenica dal 3-6 al 25-9; cuccette di II cl. Milano - Atene e Parigi - Belgrado)

(1) Non circola nei giorni di domenica
(2) Soppresso nei giorni di sabato e festivi e dal 9 al 13-8
(3) Circolano nei giorni di sabato dal 26-6 al 7-8
(4) Soppresso nei giorni di domenica

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.C. GRADO CENTRO lungomare condominio «Al mare» vendonsi appartamenti 1 - 2 stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento aria condizionata posti macchina ascensore ESENTE MEDIAZIONE visite sul posto giornalmente dalle 17 alle 19 anche festivi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 13633 S

A.C. MAGAZZINO CADORNA occupato 120 mq vendesi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 15497 S

A.C. PIED - A - TERRE GRADO via Galilei 19 vendesi. Visite sul posto sabato domenica. Rivolgersi negozio scarpe. 15497 S

A.C. VICOLO OSPEDALE MILITARE vendonsi appartamenti occupati 1-2 stanze stanzetta cucina bagno wc riscaldamento autonomo. Altri GATTERI 2-3 stanze servizi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 15497 S

A.I. GIULIA VI piano, LIBERO. Camera, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, 14.000.000 ESPERIA Battisti, 4 telefono 750777. 15619 S

A.I. PICCARDI MINIAPPARTAMENTO MOBILIATO vendesi LIBERO 7.500.000, facilitazioni pagamento ESPERIA Battisti. 4 tel. 750777. 15619 S

A.I. ROIANO (pressi CHIESA). Affittato camera, saloncino, cucina bagno, vendesi 14 milioni CONTANTI 8.000.000 ESPERIA Battisti, 4 telefono 750777. 15619 S

A.I. ROIANO (pressi CHIESA). Affittato, LOCALE D'AFFARI, 30 mq 2 fori eventuale retrobottega, vendesi CONTANTI 7.000.000 MUTUO 6.000.000 ESPERIA Battisti 4 telefono 750777. 15619 S

A.I. VILLA centro OPICINA, nuova BIFAMILIARE, 2 stanze, salone, tripli servizi, MANSARDA garage, giardino. Vendesi POSSIBILITA' MUTUO. ESPERIA Battisti 4 telefono 750777. 15619 S

A. ACIT. PALAZZINA soleggiatissima panoramica, consegna primavera. Disponibili salone due stanze doppi servizi giardino proprio, tutti comfort. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 15709 S

A. ACIT. Casetta modesta ROZZOL stanza cucina wc 90 mq orto vendesi 13.000.000. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 15709 S

A. ACIT. LOCALE uso deposito magazzino rappresentanza 120 mq vendesi MONTEBELLO S. Lazzaro 3 tel. 68810. 15709 S

A. ACIT. S. GIACOMO vendesi appartamentini occupati due stanze cucina wc, 6.900.000. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 15709 S

A. ACIT. 13.000.000, contanti resto mutuo vendesi primentrata 4 stanze cucina servizi tutti comfort. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 15709 S

ACQUISTO contanti appartamento medio grande luminoso qualunque zona. Telef. 415508. 15991 S

ACQUISTO contanti appartamento 1-2 stanze cucina servizi. Telefonare 61712. 16010 S

APPARTAMENTO BORGO SAN SERGIO, salone 2 stanze cucina 2 bagni centralnafta ascensore poggiolo, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 16010 S

AQUILINIA MONTEORO ultimi due appartamenti quadristanze, biservizi, cucina abitabile, ripostiglio, terrazze, box auto, tutto per 26.000.000 contanti 6.500.000, saldo possibilità mutuo. Tavernetta eventualmente collegabile alloggio, prezzo da definirsi secondo grandezza. ALABARDA Battisti 2, Trieste. 15928 S

ATTICI prontingresso zona Valmaura mq 135 - 150 - 160 tutti i comforts, mutui, dilazioni di pagamento, ininterme diari, vendonsi. Tel. 815213 orario ufficio. 15834 S

CENTRALE pronto ingresso, 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, vendesi. Telef. 795982. 15961 S

CENTRALE pronto ingresso, salone, 3 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, terrazza, riscaldamento, ascensore, vendesi. Telefonare 795982. 15961 S

CENTRALE soggiorno cucinotto letto servizio poggiolo. Telef. 722338. 12/9 S

CENTRALE pronto ingresso, salone, 5 stanze, stanzetta, stanzino, 2 bagni, terrazza, riscaldamento, ascensore, adatto abitazione con ambulatorio, vendesi. Telefonare 795982. 15961 S

CERCO urgentemente appartamento soggiorno 1 o 2 stanze cucina tel. 741594. 12/9 S

DUE stanze soggiorno cucinino 2 poggioli 18.000.000 vendesi libero, tel. 793090. 2884 S

DUINO panoramico nuovo, salone. 2 stanze, cucina, doppi servizi, ampia mansarda, riscaldamento, terrazze, giardino comune, garage, vendesi. Telef. 795982. 15961 S

FABIOSEVERO ultimo piano, 2 stanze cucina bagno gabinetto 3 poggioli centralnafta ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 16010 S

FORNI DI SOPRA - vendesi appartamento tricamere doppi servizi salone cucina abitabile finiture lusso agenzia Caster tel. 0433 - 88157-88118. 5 S

KKK NUOVO complesso zona residenziale attici con mansarda, appartamenti 1-2-3 stanze, tutti i comforts, rifiniture accurate, box per macchina, locali d'affari, mutui agevolati, facilitazioni di pagamento. Prezzi bloccati, vendite a mezzo impresa. Tel. 815213 9-11, 15-19. 15834 S

IMPRESA vende appartamenti occupati, case nuove, affitti aggiornati, prezzi concorrenziali. Per informazioni, tel. 815213 orario ufficio. 15834 S

IMPRESA vende due tre stanze servizi zona residenziale altri varie grandezze prontaentrata. Rivolgersi uffici Conti 26 uffici aperti anche sabato mattinata. 15974 S

IN via Donadoni prossima consegna vende direttamente impresa appartamenti signorili 1-2 stanze letto, sala, servizi, ampie facilitazioni, mutuo già accordato. Tel. 750836.

LIBERO pressi Tribunale, due stanze, stanzetta, soggiorno-cucinino, bagno, riscaldamento, ascensore, adatto pure studio, vendesi, telefonare 795982.

LOCALE pressi Battisti, mq 92, altezza m 5, tre fori, vendesi, telefonare 795982. 15961 S

MODERNO rinnovato Giulia alta, disponibile marzo, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, riscaldamento, ascensore, vendesi. Telef. 795982. 15961 S

OCCASIONE locale d'affari mq 400 zona forte sviluppo commerciale, adatto a molteplici usi. Passo carrabile, rifiniture adeguate all'attività. Intermediari vendesi. Tel. 815213 orario ufficio. 15834 S

OCCASIONE occupato zona Giardino, quinto piano, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, vendesi 9 milioni. Tel. 795982. 15961 S

OCCASIONE causa partenza vendo appartamento 4 stanze 2 poggioli libero soleggiatissimo tutti confort 27.000.000 tel. 793090. 2883 S

PANORAMICO occupato, Rotonda Boschetto, 3 stanze, cucina, accessori moderni, vendesi. Telefonare 795982. 15961 S

PIANCAVALLO primo ingresso soggiorno 3 stanze cucina servizi box completamente arredato stile montanaro. Telefono 722338. 12/9 S

SISTIANA appartamento con giardino, libero, ingresso indipendente, salone tre stanze cucina servizi, vende privato contanti. Tel. 209322. 15567 S

STADIO in palazzina vista mare, salone 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta posto macchina, vende contanti 10.500.000, saldo mutuo ventennale, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 16010 S

TERRENI non edificabili vendonsi rivolgersi dalle 18 - 20 Rupinpiccolo n. 10 Cobez. 15969 S

TERRENO con progetto zona Moccò, Villa Opicina con grande terreno vendiamo. Telef. 722338. 12/9 S

VENDO campagna nel Codroipese ettari 110, vigneto ettari 20, tel. (0432) 80156. 275 S

VENDESI libero zona Sanvito 3 stanze tinello cucinino ripostiglio cantina riscaldamento centrale telefono 421567 ore 15 - 21. 15992 S

VENDO appartamento nuovo arredato, Ginestre mare. Una stanza, soggiorno, cucina bagno grande terrazzo telefono 411579. 15984 S

VILLA OPICINA con 4-5 stanze giardino acquisto prontamente. Telefonare 61712. 16010 S

ZONA VIA GIULIA vendesi seminuovo prontaentrata 2 stanze soggiorno cucinino bagno-WC soffitta. Informazioni Studio Sbrizzi S. Lazzaro 3, telefono 62837. 15691 S

Z.Z.Z. ALLE Ginestre, riviera triestina vendesi appartamento in villa signorile giardino alberato e spiaggia propria tel. 411579. 15984 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

FORNI DI SOPRA - affittasi chalet dal 15-9-76 al 15-3 - sei posti letto - Agenzia Caster tel. 0433 - 88157-88118. 5 T

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

STATALE trentaduenne ragioniere laureando in economia e commercio benestante 400 mila entrata mensile, nobile, conoscerebbe signorina buona famiglia scopo matrimonio in vista di grossa eredità. Scrivere cassetta Publikompass 28 N, 34100 Trieste. 15838 U

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 150 per parola

HANNIBAL Ostuni Monfalcone, tel. (0481) 41006. Vasto assortimento usati motoscafi barche a vela motori marini. Trattative dirette tra privato e privato. Interpellateci! 11/8 Z

HANNIBAL Ostuni Monfalcone, tel. (0481) 41006. Pronta segna motoscafi barche a motori Johnson.

NARDI la prestigiosa Caravan italiana designata da una ria internazionale quale « lotte dell'anno», in ancor mitatissimi modelli in o gna pronta alla Nuova cessionaria Ford, via C 24, tel. 826181, Trieste.

SETTEMBRE, il mese del canze. Vieni alla Nuova cessionaria c'è una tedesc ti aspetta si chiama Elfell Va in ferie con lei, costi co la pagherai l'anno p mo, Centro Caravan della va Concessionaria via C 24, tel. 826181 Trieste.

L'APERITIVO SUPERLEGGERO
CHINOL
Ha pochissimo alcool e..... un gusto che non finisce mai!



Chinol ha pochissimo alcool, quel tanto che permette alle erbe salutari che lo compongono di sviluppare tutte le loro proprietà. China, rabarbaro, genziana ed altre preziose erbe in sapiente dosaggio danno al Chinol un gusto deciso, intenso: un gusto che non finisce mai!

è il mio aperitivo
Alberto Lupo
ALBERTO LUPO

L 104/C

Lo sapevate che...?



Lo sapevate che il bagagliaio della 127 ha una capacità eccezionale?
Non solo è il più grande tra le vetture di 900 cm³, ma è anche paragonabile con quello di molti modelli di categoria superiore.
Uno si accorge di quanto sia importante il bagagliaio quando fa un viaggio in 4 o 5 persone, quando va in ferie o semplicemente al mare con i bambini...

Fiat 127: l'auto più venduta in Europa
FIAT

GLI AVVISI ECONOMICI

DA PUBBLICARE SU «IL PICCOLO» SI ACCETTANO PRESSO LA PUBLIKOMPASS IN GALLERIA TERGESTEO - VIA EINAUDI 3/B

SINO ALLE ORE 18

DOPO TALE ORARIO VERRANNO PUBBLICATI NEI GIORNI SUCCESSIVI

CENTRO STUDI ANTONELLI
CORTINA D'AMPEZZO

SONO APERTE LE ISCRIZIONI ALLE DIVERSE CLASSI DEI NOSTRI LICEI CLASSICO E SCIENTIFICO LEGALMENTE RICONOSCIUTI — SEDE D'ESAMI DI MATURITA' — PER L'ANNO SCOLASTICO 1976 - 1977. ANNESSI PENSIONATI STUDENTESCHI MASCHILE E FEMMINILE.

INFORMAZIONI: ISTITUTO ANTONELLI - CORTINA D'AMPEZZO
TEL. (0436) - 2278-5629.